



Veritas in caritate
Informazioni
dall'Ecumenismo
in Italia

12/9-10 (2019)

Indice

<i>Una domenica per la Parola</i> - Riccardo Burigana	2
Agenda Ecumenica	3-29
Ieri	3
Oggi	4-14
Domani	15-29
Una finestra sul mondo	30-33
Dialogo interreligioso	34-41
Dialogo islamo-cristiano	37-41
Per una rassegna stampa sull'Ecumenismo	
<i>Dono ecumenico per oggi. Un convegno sul concilio di Firenze del 1439</i> (RICCARDO BURIGANA, «L'Osservatore Romano» 07/11/2019, p. 6); <i>Cristiani per la pace. Le conclusioni della conferenza promossa dalla Kek a Parigi</i> (RICCARDO BURIGANA, «L'Osservatore Romano» 21/09/2019, p. 6); <i>Una madre è madre per sempre. Il significato ecumenico della visita del patriarca Bartolomeo in Calabria</i> (RICCARDO BURIGANA, «L'Osservatore Romano» 25/09/2019, p. 6); <i>Cristiani per il creato. Conferenza a Creta su teologia ecologica ed etica ambientale</i> (RICCARDO BURIGANA, «L'Osservatore Romano» 05/10/2019, p. 6); <i>Colonna della democrazia. In un convegno a Varsavia l'importanza di difendere la libertà religiosa</i> (RICCARDO BURIGANA, «L'Osservatore Romano» 09/10/2019, p. 5); <i>Per favorire l'amicizia con la Church of England. Un convegno storico-teologico a 450 anni dalla rivolta di Durham</i> (RICCARDO BURIGANA, «L'Osservatore Romano» 12/10/2019, p. 10); <i>Cristiani per la pace in Siria. Gli organismi ecumenici sulla nuova situazione</i> (RICCARDO BURIGANA, «L'Osservatore Romano» 16/10/2019, p. 3); <i>Condividere la ricchezza della diversità. A Parigi dibattito ecumenico sull'accoglienza dei rifugiati</i> (RICCARDO BURIGANA, «L'Osservatore Romano» 21-22/10/2019, p. 6); <i>Uniti per costruire il futuro. Assemblea dell'Ecumenical Youth Council in Europa nel cinquantesimo di fondazione</i> (RICCARDO BURIGANA, «L'Osservatore Romano» 25/10/2019, p. 6); <i>Concilio di Firenze. Convegno internazionale in San Lorenzo col Cardinale Arcivescovo Giuseppe Betori</i> (PAOLO PADOIN, «FirenzePost» 23/10/2019). <i>Notizie sul dialogo ecumenico e interreligioso da «L'Osservatore Romano» 10/09-31/10/2019</i>	42-49
Documentazione Ecumenica	
Papa FRANCESCO, <i>Lettera al Patriarca Ecumenico Bartolomeo</i> , Città del Vaticano, 30 agosto 2019; Papa FRANCESCO, <i>Messaggio all'Em.mo Card. Carlos Osoro Sierra, Arcivescovo di Madrid, e ai partecipanti al XXXIII Incontro Internazionale di Preghiera per la Pace nello Spirito di Assisi (Madrid, 15-17 settembre 2019)</i> , Città del Vaticano, 13 settembre 2019; Papa FRANCESCO, <i>Saluto alla Comunità "Abramo"</i> , Città del Vaticano, 14 Settembre 2019; Papa FRANCESCO, <i>Discorso ai Vescovi greco-cattolici in Europa</i> , Città del Vaticano, 14 Settembre 2019; Papa FRANCESCO, <i>Saluto ai partecipanti al XXIV Congresso Internazionale della Società per il Diritto delle Chiese Orientali, sul tema "50 anni di incontro tra le Chiese Orientali: come il Diritto Canonico aiuta il dialogo ecumenico"</i> , Città del Vaticano, 19 settembre 2019; Papa FRANCESCO, <i>Messaggio ai partecipanti all'XI Conferenza Mondiale dell'International Christian Maritime Association</i> , Città del Vaticano, 21 ottobre 2019; Papa FRANCESCO, <i>Lettera al Vescovo Virgil Bercea, in occasione del compimento dei 25 anni dalla Consacrazione Episcopale</i> , Città del Vaticano, 29 Luglio 2019; <i>Il tuo cuore custodisca i miei precetti. Messaggio per il tempo del creato 2019</i> ; PONTIFICIO CONSIGLIO PER IL DIALOGO INTERRELIGIOSO, <i>Credenti: costruttori di fraternità e di coesistenza pacifica. Messaggio per la festa di Diwali</i> , Città del Vaticano, 21 ottobre 2019; Papa FRANCESCO, <i>Aperuit illis. Lettera apostolica in forma di Motu proprio</i> , Città del Vaticano, 30 settembre 2019	50-59
Memorie storiche	
GUIDO BELLATTI CECCOLI, <i>Quei greci che parlavano arabo</i> , in <i>Un ponte dall'Oriente. Passato, presente e futuro del decreto Orientalium Ecclesiarum nel 50° anniversario della sua promulgazione</i> , a cura di Re. Burigana - Ri. Burigana, Firenze, Fondazione Giovanni Paolo II, pp. 121-125	60

Una domenica per la Parola

«La domenica dedicata alla Parola possa far crescere nel popolo di Dio la religiosa e assidua familiarità con le Sacre Scritture, così come l'autore sacro insegnava già nei tempi antichi: "Questa parola è molto vicina a te, è nella tua bocca e nel tuo cuore, perché tu la metta in pratica" (Dt 30,14)»: con queste parole si chiude la Lettera apostolica, sotto forma di motu proprio, *Aperuit illis*, con la quale, il 30 settembre, papa Francesco ha istituito una domenica, la III Domenica del Tempo ordinario, da dedicare alla celebrazione, riflessione e divulgazione della Parola di Dio. Si tratta di un passaggio importante nell'ulteriore approfondimento della centralità del Vaticano II per una riforma della Chiesa, radicata sulla dimensione ecumenica della testimonianza cristiana; della centralità del Vaticano II, a partire da una conoscenza puntuale dei documenti promulgati, per la vita quotidiana delle comunità locali papa Francesco ha fatto uno degli elementi fondamentali del suo pontificato, tanto più nella promozione di un cammino ecumenico che coinvolga tutti i cristiani, sempre e comunque, al di là dei passi da compiere per superare le divisioni che ancora impediscono la piena e visibile comunione. La lettura e l'ascolto della Parola di Dio rappresenta una fonte ormai consolidata, ma sempre viva, nel cammino ecumenico e quindi la Lettera apostolica assume un significato, al di là della sua formulazione, del tutto particolare proprio nella prospettiva di coltivare la comunione nella quotidiana scoperta, anche all'interno delle comunità che condividono la stessa confessione, di quanto le Sacre Scritture possono aiutare a vivere la dimensione dell'unità nella diversità.

La Lettera apostolica si può leggere nella *Documentazione Ecumenica*, dove, tra i tanti interventi di papa Francesco, si è deciso di riprodurre anche la lettera del pontefice a mons. Virgil Bercea, vescovo di Oradea Mare della Chiesa greco-cattolica in Romania, in occasione del 25° anniversario della sua consacrazione episcopale: questa scelta nasce dal desiderio, condiviso da tutto il Comitato di Redazione di «Veritas in caritate», dietro sollecitazione del direttore, di unirsi, con gioia, al coro di coloro che, per questa ricorrenza, hanno voluto esprimere un grazie al vescovo Bercea per quanto ha fatto, e continua a fare, per la comunione tra cristiani, favorendo la riconciliazione delle memorie, senza dimenticare martiri della Chiesa greco-cattolica romana che rappresentano un patrimonio prezioso per tutta la Chiesa, come ha ricordato anche papa Francesco nel suo viaggio in Romania. Sempre nella *Documentazione Ecumenica* si può leggere anche il messaggio, *Il tuo cuore custodisca i miei precetti*, che nasce dall'esperienza del Convegno ecumenico nazionale dello scorso novembre a Milano, redatto dal Gruppo di lavoro delle Chiese cristiane in Italia per offrire a tutti i cristiani un testo per riflettere e per pregare nel Tempo del creato.

Per quanto riguarda l'*Agenda ecumenica*, con alle spalle le tante iniziative nel Tempo del creato, sul quale sarà importante tornare per integrare e per ricostruire, è ormai imminente il convegno *Migranti e religioni* (Roma, 18-20 novembre), progettato e programmato dall'Ufficio Nazionale per l'ecumenismo e dialogo interreligioso della Conferenza Episcopale Italiana, dall'Amministrazione delle Parrocchie del Patriarcato di Mosca in Italia, dall'Arcidiocesi Ortodossa di Italia e Malta del Patriarcato Ecumenico di Costantinopoli, dalla Chiesa Apostolica Armena, dalla Chiesa d'Inghilterra, dalla Diocesi Copto Ortodossa di San Giorgio – Roma, dalla Diocesi Ortodossa Romana d'Italia, dalla Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia, con la partecipazione della Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno, mentre non si è ancora spento l'eco del convegno internazionale per i 580 anni della celebrazione del Concilio di Firenze (*Un Concilio di oggi. La memoria, la ricezione e il presente del Concilio di Firenze*, promosso dal Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia, dalla Facoltà Teologica dell'Italia Centrale e dal Pontificio Comitato di Scienze Storiche), del quale si possono leggere due cronache nella *Per una rassegna stampa dell'ecumenismo* in attesa della pubblicazione degli atti, previsti nel 2020. L'*Agenda ecumenica*, con le tante novità di questo numero, mostra, se ancora ce ne fosse bisogno, quanto articolato e diffuso sia il cammino ecumenico in Italia: dai corsi di formazione, promossi non solo da Istituzioni accademiche, alle iniziative dei Gruppi SAE per celebrare e per conoscere pagine della storia del movimento ecumenico, dagli incontri di preghiera dei tanti gruppi nello "stile ecumenico" di Taizé, ai progetti dell'Associazione Italiana Docenti di Ecumenismo, che ha tenuto la sua Assemblea annuale, a Firenze, il 23 ottobre, con la rielezione del Comitato Direttivo per il triennio 2019-2022.

Le settimane che sono intercorse dalla chiusura del precedente numero di «Veritas in caritate» sono state segnate da numerosi lutti; tra questi si vuole ricordare la scomparsa del cardinale Roger Etchegaray e del padre Thomas Stransky.

Il 7 ottobre, a Porcia, la comunità locale e tanti, tanti amici, si sono raccolti, in preghiera, intorno a Ennio Rosalen per salutare Paola Barigelli Calcari, che ci ha lasciato, all'improvviso, lasciando vuoto e sconcerto. Paola, a differenza di suo marito Ennio, con un dottorato in teologia ecumenica sull'opera di mons. Clemente Riva, non aveva mai collaborato con «Veritas in caritate», ma tutte le volte che nelle sue ricerche teologiche, sempre puntuali e appassionate, e nel suo insegnamento, creativo nella forma e nei contenuti, aveva attraversato il cammino ecumenico, aveva dato un tocco di libertà, di gioia, di speranza, delineando orizzonti nei quali vivere il dono della comunione.

Il prossimo 23 novembre sarà consegnato il Premio Letterario Milano International 2019 alla memoria di Guido Bellatti Ceccoli, scomparso due anni fa, con la seguente motivazione: «per la brillante carriera diplomatica svolta nei contesti internazionali e per la sensibilità dimostrata attraverso l'impegno profuso per il dialogo tra le religioni espletato anche attraverso la pubblicazione di opere letterarie di alto valore comunicativo nonché per gli insegnamenti in qualità di docente universitario sui diritti umani in diverse università europee». Di Guido Bellatti Ceccoli, molto più che un collaboratore e un sostenitore di «Veritas in caritate», fin dal progetto per la sua realizzazione, vengono riportati, in *Memorie Storiche*, stralci da uno dei suoi numerosi interventi sui cristiani orientali nel Mediterraneo, uno dei suoi più cari temi di ricerca.

Infine il Comitato di Redazione vuole esprimere la propria solidarietà, con fraternità evangelica, nei confronti della senatrice Liliana Segre, con una condanna, senza se e senza ma, delle opere, delle parole e delle omissioni che generano, giustificano e incoraggiano qualunque forma di discriminazione.

Riccardo Burigana

Venezia, 31 Ottobre 2019

Agenda Ecumenica

già segnalati

novità

nazionale

Ieri

AGOSTO

- 1 GIOVEDÌ MAGUZZANO. *Maestro insegnaci a pregare*. Ciclo di incontri sul tema della preghiera nella prospettiva del dialogo ecumenico e interreligioso promosso dall'Abbazia di Maguzzano. Abbazia di Maguzzano, via Maguzzano 6. Ore 9.30-12.45
- 3 SABATO LAUX. *Cattolici e valdesi: dal conflitto alla convivenza*. XV Convegno storico annuale promosso dalla Società di Studi Valdesi, dalla Diocesi di Pinerolo, dal Comune Usseaux, dall'Associazione La Valaddo e dal Centro Ricerche Cultura Alpina. Lago del Laux a Usseaux. Ore 9.00 – 18.00
- 8 GIOVEDÌ MAGUZZANO. *Maestro insegnaci a pregare*. Ciclo di incontri sul tema della preghiera nella prospettiva del dialogo ecumenico e interreligioso promosso dall'Abbazia di Maguzzano. Abbazia di Maguzzano, via Maguzzano 6. Ore 9.30-12.45
- 11 DOMENICA GENOVA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa San Marco al Molo. Ore 21.00
- 15 GIOVEDÌ MAGUZZANO. *Maestro insegnaci a pregare*. Ciclo di incontri sul tema della preghiera nella prospettiva del dialogo ecumenico e interreligioso promosso dall'Abbazia di Maguzzano. Abbazia di Maguzzano, via Maguzzano 6. Ore 9.30-12.45
- 22 GIOVEDÌ MAGUZZANO. *Maestro insegnaci a pregare*. Ciclo di incontri sul tema della preghiera nella prospettiva del dialogo ecumenico e interreligioso promosso dall'Abbazia di Maguzzano. Abbazia di Maguzzano, via Maguzzano 6. Ore 9.30-12.45
- 24 SABATO PURELLO DI FOSSATO DI VICO. *Per avere cura della vita umana bisogna occuparci della salute del pianeta*. Incontro in preparazione della XIV Giornata Nazionale per la Custodia del Creato promosso dal Circolo Ora et Labora in collaborazione con i circoli del territorio eugubino—gualdese. Santuario della Madonna della Ghea. Ore 16.30 – 18.30
- 26 LUNEDÌ TORRE PELLICE. *Diritti, diritto, verità, democrazia. Interventi Marco Tarquinio, Maria Gazia Mazzola e Marco Bouchard. Introduce e modera Ilaria Valenzi*. Ore 20.45
- 26 LUNEDÌ TRICASE. *Presentazione del libro Tre donne e un vescovo di Fabio Zavattaro. Interventi di Carlo Chiuri, mons. Vito Angiuli, vescovo di Ugento, Furio Aharon Biagini e Mariarica Ciccicarese*. Incontro promosso dalla Consulta delle aggregazioni laicali, dalla delegazione diocesana dell'Università Cattolica e dall'Ufficio per l'Ecumenismo della diocesi di Ugento, con il patrocinio della Città di Tricase. Palazzo Gallone. Ore 20.00
- 29 GIOVEDÌ MAGUZZANO. *Maestro insegnaci a pregare*. Ciclo di incontri sul tema della preghiera nella prospettiva del dialogo ecumenico e interreligioso promosso dall'Abbazia di Maguzzano. Abbazia di Maguzzano, via Maguzzano 6. Ore 9.30-12.45
- 31 SABATO SAN VITO AL TAGLIAMENTO. *V Giornata mondiale di preghiera per la cura del creato. Danze ebraiche a cura del Gruppo Le Or di Cordenons. Veglia ecumenica di preghiera*. Santuario Madonna di Rosa. Ore 20.30

Oggi

SETTEMBRE

**«Quante sono le tue opere, Signore» (Sal. 104,24)
Coltivare la biodiversità
XIV Giornata Nazionale per la Custodia del Creato**

- 6 VENERDÌ** CEFALÙ. **«Quante sono le tue opere, Signore» (Sal. 104,24). Coltivare la biodiversità. XIV Forum dell'informazione cattolica per la custodia del Creato. (6-7 Settembre)**
- 8 DOMENICA** CEFALÙ. **«Quante sono le tue opere, Signore» (Sal. 104,24). Coltivare la biodiversità. Celebrazione eucaristica.**

DIOCESI DI ADRIA-ROVIGO

- 13 VENERDÌ** ADRIA. *Biodiversità e armonia integrale. Ore 17.00 Prendersi cura del Polesine, le acque, la terra, la gente. A seguire momento di convivialità e degustazione. Ore 20.30 Preghiera interconfessionale "Quante sono le tue opere, Signore. Coltivare la biodiversità", con la partecipazione di mons. Pierantonio Pavanello, vescovo di Adria-Rovigo e mons. Adriano, Tessarollo, vescovo di Chioggia, e dei rappresentanti delle Chiese cristiane presenti nelle due diocesi. Convegno promosso dalla diocesi di Adria-Rovigo, dalla diocesi di Chioggia, dalla Parrocchia della Beata Maria Vergine del Monte Carmelo e delle Associazione di Ca' Emo, con il patrocinio della Provincia di Rovigo e della città di Adria. Località Ca' Emo.*

ARCIDIOCESI DI ALGHERO-BOSA

- 1 DOMENICA** ALGHERO. *Biodiversità e armonia integrale. Interventi di mons. Mauro Maria Morfino, vescovo di Alghero-Bosa, Francesco Guillot, Ermanno Mazzetti, Mariano Mariani, Antonio Farris e Sergio Astori. Convegno promosso dall'Ufficio per i problemi sociali e il lavoro della diocesi di Alghero-Bosa. Parco di Porto Conte.*

DIOCESI DI AVERSA

- OTTOBRE**
- 4 VENERDÌ** ATELLA. *Ascoltando le voci delle creature: ci prendiamo cura della casa comune e ci educiamo a custodire la vita. Ore 10.00 Il Parlamento Studentesco Territoriale del circuito A piccoli passi incontra le Amministrazioni Comunali. Ore 17.00 Le comunità e le istituzioni s'incontrano, propongono, assumono impegni.*
- 4 VENERDÌ** AVERSA. *Il tempo del creato nelle comunità parrocchiali. Giornate Diocesane di incontro per una responsabilità condivisa verso la casa comune. (4-8 Ottobre)*

ARCIDIOCESI DI BARI

- 28 SABATO** BARI. **«Quante sono le tue opere, Signore» (Sal. 104,24). Coltivare la biodiversità. Annuncio ecumenico di sensibilizzazione per la Giornata del Creato. Spiaggia Pane e Pomodoro. Ore 17.00 – 19.00**

DIOCESI DI BERGAMO

TEMPO DEL CREATO

AGOSTO

- 31 SABATO** SANTUARIO DELLA CORNABUSA. **«Laudato si, mi Signore per sora acqua». V Pellegrinaggio diocesano. Ore 22.00**

SETTEMBRE

- 2 LUNEDÌ** BERGAMO. **La cura del creato nel quartiere e nella città. Oratorio San Tomaso. Ore 20.45**

- 3 MARTEDÌ SANTUARIO DELLA CORNABUSA. «Laudato si, mi Signore per sora acqua». Intervento di dn Cristiano Re. Ore 21.00
- 6 VENERDÌ SOTTO IL MONTE. «Quante sono le tue opere, Signore» (Sal. 104,24). Coltivare la biodiversità. Veglia ecumenica. Ore 20.30
- 12 GIOVEDÌ BERGAMO. Ri-creazioni, quando la fragilità del creato diventa risorsa...Esposizione mostra scarti della Cooperativa Ecosviluppo. Abbazia di San Paolo d'Argon. Ore 20.45
- 27 VENERDÌ OTTOBRE SENTIRONE DI BERGAMO. «agriCultura e diritto al cibo. (27-29 Settembre)
- 3 GIOVEDÌ SERIATE. Mons. Eugenio Coter, vicario apostolico di Pando (Bolivia) e Giuseppe Guerini, Amazzonia: nuovi cammini per la Chiesa e per una Ecologia integrale. Modera don Cristiano Re. Cinema Aurora. Ore 20.45

DIOCESI DI BOLZANO-BRESSANONE

- 1 DOMENICA BRESSANONE. «Quante sono le tue opere, Signore» (Sal. 104,24). Coltivare la biodiversità. Meditazione sul Sentiero dei Santi d'Europa. Sentiero dei Santi d'Europa. Ore 20.00
- 6 VENERDÌ MERANO. «Quante sono le tue opere, Signore» (Sal. 104,24). Coltivare la biodiversità. Preghiera ecumenica. Chiesa Evangelica, via Carducci 31. Ore 20.00
- 26 GIOVEDÌ BOLZANO. «Quante sono le tue opere, Signore» (Sal. 104,24). Coltivare la biodiversità. Preghiera ecumenica. Chiesa Evangelica, via Col di Lana 10. Ore 20.00

DIOCESI DI BRESCIA

- 30 LUNEDÌ BRESCIA. Veglia ecumenica di preghiera per la custodia del creato. Chiesa di San Francesco, via San Francesco d'Assisi 1. Ore 20.45

DIOCESI DI CHIOGGIA

- 13 VENERDÌ ADRIA. Biodiversità e armonia integrale. Ore 17.00 Prendersi cura del Polesine, le acque, la terra, la gente. A seguire momento di convivialità e degustazione. Ore 20.30 Preghiera interconfessionale "Quante sono le tue opere, Signore. Coltivare la biodiversità", con la partecipazione di mons. Pierantonio Pavanello, vescovo di Adria-Rovigo e mons. Adriano, Tessarollo, vescovo di Chioggia, e dei rappresentanti delle Chiese cristiane presenti nelle due diocesi. Convegno promosso dalla diocesi di Adria-Rovigo, dalla diocesi di Chioggia, dalla Parrocchia della Beata Maria Vergine del Monte Carmelo e delle Associazione di Ca' Emo, con il patrocinio della Provincia di Rovigo e della città di Adria. Località Ca' Emo.

DIOCESI DI COMO

- 1 DOMENICA ALBATE. «Quante sono le tue opere, Signore» (Sal. 104,24). Coltivare la biodiversità. Ore 15.30 Visita-illustrazione presso l'Oasi WWF del Bassone - Torbiere di Albate, via Al Piapo 30. Ore 17.30 Coltivare la biodiversità. Tavola rotonda con Carlo Modonesi. Sala della Comunità, via Sant'Antonino 47. Ore 20.30 Preghiera per la custodia del creato, Chiesa Parrocchiale di Albate, via Sant'Antonino.

DIOCESI DI CONCORDIA-PORDENONE

- 1 DOMENICA TORRATE DI CHIONS. XIV Giornata per la custodia del creato Ore 6.00 Passeggiata nel bosco al sorgere del sole. Ore 7.00 Concerto all'alba. Ore 8.00 Colazione a km zero. Ore 8.30 Apertura delle mostre artistiche e della Fiera delle "Buone Pratiche". Ore 8.30-9.50 Laboratori. Ore 10.00 Celebrazione eucaristica, presieduta da mons. Giuseppe Pellegrini, vescovo di Concordia-Pordenone. Ore 11.00 Riflessioni sulla biodiversità. Ore 12.30 Pastasciutta per tutti. Durante la giornata Fiera delle "Buone Pratiche", visite alla mostra Icone nella chiesa di San Giuliano, al serbatoio dell'acquedotto, alle serre e agli orti della Fattoria sociale La Volpe sotto i Gelsi. Parco delle Fonti.

OTTOBRE

- 4 VENERDÌ PORDENONE. Dialogo interreligioso sulla Custodia del Creato. Tavola Rotonda. Palazzo Montereale Mantica. Ore 20.30

DIOCESI DI CREMONA

AGOSTO

- 31 SABATO SORESINA. «Quante sono le tue opere, Signore» (Sal. 104, 24) Coltivare la biodiversità. (31 Agosto - 1 Settembre)

SETTEMBRE

- 8 DOMENICA CREMONA. «Quante sono le tue opere, Signore» (Sal. 104, 24) Coltivare la biodiversità.
 15 DOMENICA SOSPIRO. «Quante sono le tue opere, Signore» (Sal. 104, 24) Coltivare la biodiversità.
 15 DOMENICA BOZZOLO. «Quante sono le tue opere, Signore» (Sal. 104, 24) Coltivare la biodiversità.
 29 DOMENICA AGNADELLO. «Quante sono le tue opere, Signore» (Sal. 104, 24) Coltivare la biodiversità.

DIOCESI DI FAENZA-MODIGLIANA

- 1 DOMENICA GRANAROLO FAENTINO. *Coltivare la biodiversità. Preghiera ecumenica, presieduta da mons. Mario Toso, vescovo di Faenza-Modigliana, con la presenza di mons. Lorenzo Ghizzoni, arcivescovo di Ravenna-Cervia. Tavola Rotonda.* Incontro promosso dalla diocesi di Faenza-Modigliana e dall'arcidiocesi di Ravenna-Cervia in collaborazione con Coldiretti Ravenna, Comando Gruppo Carabinieri Forestale Ravenna e le Chiese ortodosse presenti nelle due diocesi. Chiesa di San Giovanni Evangelista, via Risorgimento 5. Ore 18.00

ARCIDIOCESI DI FERRARA-COMACCHIO

- 1 DOMENICA PORTO GORINO. *Celebrazione eucaristica per la Giornata diocesana per la salvaguardia del creato, presieduta da mons. Massimo Manservigi.* Ore 11.00
 13 VENERDÌ FERRARA. *Preghiera ecumenica, presieduta da mons. Gian Carlo Perego, arcivescovo di Ferrara-Comacchio, con la partecipazione delle Chiese cristiane presenti a Ferrara.* Parco del Santuario del Poggetto, via Bassa 305. Ore 18.00

OTTOBRE

- 3 GIOVEDÌ PORTO GORINO. «Come Francesco d'Assisi, per contemplare anche noi, grati, ammirati e benedicienti, il mondo della vita, così vario e rigoglioso». *Meditazione francescana. Primi Vespri e transito di San Francesco, presieduti da mons. Gian Carlo Perego, arcivescovo di Ferrara-Comacchio.* Monastero Corpus Domini Clarisse, via Campofranco Ferrara Ore 18.30

DIOCESI DI FOLIGNO

AGOSTO

- 31 SABATO FOLIGNO. *Riflessione in vista della giornata nazionale del 1 settembre sulla custodia del creato.* Incontro promosso dal Gruppo MASCI Foligno2 in collaborazione con Arpa Umbria, Archeologia arborea e Legambiente sezione di Foligno. Arca del Mediterraneo, via San Giovanni dell'Acqua. Ore 15.00

SETTEMBRE

- 1 DOMENICA FOLIGNO. *Attività di gioco per i bambini per conoscere il tema della biodiversità.* Centro Caritas Diocesana, Chiostro San Giacomo, piazza San Giacomo.

DIOCESI DI GROSSETO

- 1 DOMENICA POGGI DEL SASSO. «Quante sono le tue opere, Signore» (Sal. 104,24). *Coltivare la biodiversità. Ore 10.00 Celebrazione dell'eucaristia, presieduta da mons. Rodolfo Cetoloni ofm, vescovo di Grosseto. Ore 11.00 Don Bruno Bignami, Prendiamoci cura della biodiversità, ricchezza da coltivare. Ore 13.00 Pausa pranzo. Ore 15.00 Ciro Amato, Celebrare la vita e custodire il creato: il valore della biodiversità per la vita umana. Spiritualità, musica e creato. Intermezzi musicali di Loredana Birocci e Francesco Montani. Ore 17.00 Celebrazione dei Vespri presso la Cappella dei Pellegrini.* Monastero di Siloe, Strada San Benedetto 1.

EPARCHIA DI LUNGRO

- 11 GIOVEDÌ ACQUAFORMOSA. «Quante sono le tue opere, Signore» (Sal. 104,24). *Coltivare la biodiversità. Celebrazione della Divina liturgia, presieduta da mons. Donato Oliverio, vescovo di Lungro, con la presenza del cardinale Giovanni Battista Re, prefetto emerito della Congregazione dei Vescovi.* Chiesa di San Giovanni Battista. Ore 10.00
 11 GIOVEDÌ LUNGRO. «Quante sono le tue opere, Signore» (Sal. 104,24). *Coltivare la biodiversità. Concerto del Coro Polifonico Mater Dei diretto dal Maestro Carmela Martire. Interventi del cardinale Giovanni Battista Re, prefetto emerito della Congregazione dei Vescovi, e di Pappaterra, presidente dell'Ente Parco Nazionale del Pollino. Sottoscrizione un protocollo di intesa tra il Parco Nazionale del Pollino e la Fondazione Sorella Natura di Assisi per iniziative di tutela ed educazione ambientale da realizzarsi nell'ambito del Parco del Pollino.* Casa della Musica. Ore 16.30

DIOCESI DI MANTOVA

UN TEMPO PER IL CREATO

- 1 DOMENICA MOTTELLA DI SAN GIORGIO. *Festa per la Giornata del creato. Ore 18.00*
- 20 VENERDÌ MANTOVA. *Smartalk – Laudato si. Spettacolo a cura di della Compagnia Jobel. Teatro Ariston. Ore 21.00*
- 27 VENERDÌ MANTOVA. *Incontro biblico ecumenico per il creato. Preghiera promossa dalla diocesi di Mantova, dalla Chiesa Valdese e dalla Chiesa Ortodossa Romena. Tempio Valdese, via Isabella d'Este. Ore 21.00*
- 28 SABATO MANTOVA. *Dialogo tra Cecilia Dall'Oglio e Grammenos Mastrojeni sulla Laudato si. Seminario Vescovile. Ore 9.30*
- OTTOBRE
- 5 SABATO MANTOVA. *Scendiamo in piazza per l'Amazzonia. Piazza Mantegna.*
- 27 DOMENICA MANTOVA. *Padre Corrado Dalmonego e il popolo degli Indios Yanomani dell'Amazzonia: la missione come incontro. Seminario Vescovile. Ore 16.30*

DIOCESI DI MASSA MARITTIMA-PIOMBINO

- 15 DOMENICA MASSA MARITTIMA. *«Quante sono le tue opere, Signore» (Sal. 104,24). Coltivare la biodiversità. Ore 16.00 Mons. Carlo Ciattini, vescovo di Massa Marittima, «Quante sono le tue opere, Signore» (Sal. 104,24). Ore 16.30 Celebrazione dell'eucaristia, presieduta da mons. Carlo Ciattini. Santuario della Madonna del Frassine.*

ARCIDIOCESI DI MILANO

- 1 DOMENICA MILANO. *Benedizione delle acque. Introduzione dell'archimandrita Teofilatto Vitsos, saluti dell'arciprete ortodosso romeno Traian Valdman, di mons. Luca Bressan e della venerabile Vickie Sims, pastora della Chiesa Anglicana. Liturgia promossa dalle Chiese ortodosse di Milano con il sostegno del Consiglio delle Chiese Cristiane di Milano. Piazza Fontana. Ore 13.00*

DIOCESI DI MONTEFELTRO-SAN MARINO

- 1 DOMENICA SOANNE. *Celebrazione eucaristica per la Giornata Nazionale per la custodia del creato, presieduta da mons. Andrea Turazzi, vescovo di Montefeltro-San Marino. Lago Andreuccio. Ore 10.00*

DIOCESI DI NOVARA

- 1 DOMENICA RIALE DI FORMAZZA. *Quante sono le tue opere, Signore» (Sal. 104,24). Ore 10.00 Accoglienza nella frazione a ridosso del lago Morasco. Ore 10.30 Lettura e il commento del messaggio dei vescovi italiani per la 14ª Giornata Nazionale per la Custodia del Creato. Ore 11.30 Celebrazione eucaristica. Ore 12.30 Pranzo. Ore 14.30 Passeggiata alla diga di Morasco. Ore 17.00 Preghiera conclusiva.*

ARCIDIOCESI DI PALERMO

AGOSTO

- 31 SABATO CAMPOFELICE DI ROCCELLA. *Nella notte... laudato si', contemplare il Creato con le parole di Papa Francesco.*

SETTEMBRE

- 2 LUNEDÌ GANGI. *Il ruolo della Biodiversità nel processo di globalizzazione del settore agroalimentare.*
- 4 MERCOLEDÌ VALLEDOLMO. *Salute e benessere alimentari. Nuove e antiche colture nella dieta mediterranea.*
- 6 VENERDÌ GANGI. *Il ruolo della Biodiversità nel processo di globalizzazione del settore agroalimentare.*
- 7 SABATO GIBILMANNA. *Valigie di cartone.*

ARCIDIOCESI DI PERUGIA-CITTÀ DELLA PIEVE

- 28 LUNEDÌ PERUGIA. *Celebrazione della Giornata per il creato con la partecipazione delle Chiese cristiane presenti a Perugia. Incontro promosso in collaborazione con il Consiglio Ecumenico di Chiese Cristiane di Perugia. Centro Ecumenico San Martino, via del Verzaro 23. Ore 18.00*

ARCIDIOCESI DI PESARO

OTTOBRE

6 DOMENICA BORGIO DI SANTA MARIA. *III Edizione diocesana della Camminata dell'amicizia.* Chiesa Parrocchiale. Ore 14.30

DIOCESI DI PESCARA-PENNE

1 DOMENICA PESCARA. «*Quante sono le tue opere, Signore*» (Sal. 104, 24) *Coltivare la biodiversità.* Largo Venezuela.

DIOCESI DI PISTOIA

15 DOMENICA PISTOIA. *Camminata ecumenica da piazza San Francesco, via di Ripalta, via Porta san Marco e via San Bartolomeo fino al Battistero in piazza Duomo.* Incontro promosso dalla diocesi di Pistoia, dalla Chiesa cristiana evangelica battista di Pistoia, dalla Chiesa evangelica valdese di Firenze, dalla parrocchia ortodossa del Patriarcato di Mosca a Pistoia e dalla parrocchia ortodossa del Patriarcato rumeno a Pistoia. Ore 21.00

ARCIDIOCESI DI POTENZA-MURO

1 DOMENICA POTENZA. *Celebrazione eucaristica, presieduta da don Franco Copro, per la Giornata per la difesa del creato, con la partecipazione delle Chiese cristiane presenti a Potenza.* Chiesa di Sant'Anna. Ore 19.00

ARCIDIOCESI DI RAVENNA-CERVIA

1 DOMENICA GRANAROLO FAENTINO. *Coltivare la biodiversità. Preghiera ecumenica, presieduta da mons. Mario Toso, vescovo di Faenza-Modigliana, con la presenza di mons. Lorenzo Ghizzoni, arcivescovo di Ravenna-Cervia. Tavola Rotonda.* Incontro promosso dalla diocesi di Faenza-Modigliana e dall'arcidiocesi di Ravenna-Cervia in collaborazione con Coldiretti Ravenna, Comando Gruppo Carabinieri Forestale Ravenna e le Chiese ortodosse presenti nelle due diocesi. Chiesa di San Giovanni Evangelista, via Risorgimento 5. Ore 18.00

DIOCESI DI REGGIO EMILIA

1 DOMENICA VEZZANO SUL CROSTOLO. *Giornata per la salvaguardia del creato. Ore 16.00 Ritrovo nel parcheggio della Polisportiva di Montalto, in località Case Caprari di Montalto per una passeggiata fino a Cà di Casino. Momento di convivialità. Celebrazione eucaristica per la custodia del creato.* Incontro promosso dal Comune di Vezzano, dalla sezione reggiana della Federazione Nazionale Pro Natura con il supporto della Polisportiva di Montalto.

21 SABATO REGGIO EMILIA. *Veglia diocesana per la custodia del creato, presieduta da mons. Luciano Monari, vescovo emerito di Brescia.* Incontro promosso dall'Ufficio per la custodia del creato e della Commissione ecumenica della diocesi di Reggio Emilia. Chiesa di San Giorgio. Ore 21.00

DIOCESI DI RIETI

1 DOMENICA RIETI. *Giornata per la salvaguardia del creato. Presentazione dell'ostello e degli itinerari naturalistici della zona, compreso quello verso la Grotta di Sant'Angelo Celebrazione eucaristica per la custodia del creato, presieduta dal don Valerio Shango.* Incontro promosso dall'Ufficio per i problemi sociali e il lavoro della diocesi di Rieti con la partecipazione della Fondazione della Comunità Laudato si – Monte San Giovanni Sabina. Osteria del Tancia. Ore 11.00

DIOCESI DI SAN MINIATO

15 DOMENICA FUCECCHIO. *Giornata per la salvaguardia del creato. Ore 9.30 Accoglienza e preghiera iniziale. Ore 10.00 Passeggiata sulla Via Francigena. Ore 11.30 Celebrazione eucaristica. Ore 13.00 Pranzo di condivisione. Ore 15.00 Nuovi stili di vita alla luce dell'Enciclica Laudato si. Interventi di mons. Andrea Migliavacca, vescovo di San Miniato, e del missionario Andrea Sella.* Incontro promosso dall'Ufficio per i problemi sociali e il lavoro e dall'Ufficio per l'ecumenismo e per il dialogo interreligioso della diocesi di San Miniato. Chiesa Parrocchiale, via della Chiesa 22, località Galleno. Ore 11.00

DIOCESI DI SAVONA-NOLI

- 1 DOMENICA COGOLETO. *Giornata per la salvaguardia del creato. Passeggiata dalla Biblioteca con la presenza di mons. Calogero Marino, vescovo di Savona-Noli, con momenti di riflessione fino alla Giardino della convivialità delle differenze.* Incontro promosso dal Circolo Arci Helder Camara con il sostegno della Comunità di Sant'Egidio. Orto Botanico. Ore 17.00
- 13 VENERDÌ SAVONA. *Giornata per la salvaguardia del creato. Preghiera ecumenica con la partecipazione di mons. Calogero Marino, vescovo di Savona-Noli, della pastora metodista Eleonora Natoli e il padre ortodosso romeno Gheorghe Andronic.* Incontro promosso con il sostegno della Comunità di Sant'Egidio. Chiesa di San Raffaele al porto. Ore 18.30

ARCIDIOCESI DI SIENA-MONTALCINO-COLLE VAL D'ELSA

- 5 GIOVEDÌ MONTERIGGIONI. *Coltivare la biodiversità.* Coop Sociale il Santo, via Cassia Nord 132/134. Ore 17.00 – 21.00

ARCIDIOCESI DI TRENTO

- 1 DOMENICA TRENTO. *Traccia di riflessione in otto tappe che prendono spunto da altrettanti Salmi.* Percorso preparato dall'Area Testimonianza e Impegno sociale dell'Arcidiocesi di Trento.

DIOCESI DI TREVISO

- 1 DOMENICA TREVISO. *Giornata per la custodia del creato. Celebrazione eucaristica, presieduta da mons. Gianfranco Agostino Gardin, amministratore apostolico di Treviso, con l'accompagnamento musical del Gruppo Giovani della parrocchia di Crespano del Grappa. Segue pranzo di convivialità.* Incontro promosso dal Centro di Spiritualità e cultura Don Paolo Chiavacci, dall'associazione Incontri con la natura per la salvaguardia del Creato e dalla Pastorale sociale e del Lavoro della diocesi di Treviso. Prato di Monte Castel, Casera di Schiba. Ore 11.00

ARCIDIOCESI DI UDINE

OTTOBRE

- 4 VENERDÌ UDINE. *Quante sono le tue opere Signore (Sal 104,24). Preghiera ecumenica per la casa comune.* Incontro promosso dalla Caritas, dal Centro Missionario e dall'Ufficio per l'ecumenismo dell'Arcidiocesi di Udine, dall'Istituto Superiore di Scienze Religiose, dalla Chiesa Ortodossa Romana, dalla Chiesa Ortodossa Russa, dalla Chiesa Metodista-Valdese e dalla Chiesa Avventista del Settimo Giorno. Chiesa Santa Maria della Neve, via Ronchi 2. Ore 20.30

ARCIDIOCESI DI VERCELLI

- 15 DOMENICA LENTA. *Celebrazione eucaristica per la Giornata Nazionale per la custodia del creato. Seguono momenti di incontri, pranzo condiviso, visita naturalistica al parco delle Lame del Sesia e preghiera ecumenica conclusiva.* Ore 10.30

DIOCESI DI VICENZA

- 28 SABATO VICENZA. *Veglia ecumenica di preghiera con la partecipazione delle Chiese cristiane presenti a Vicenza.* Basilica di Monte Berico. Ore 20.30

DIOCESI DI VITTORIO VENETO

- 1 DOMENICA TORRE DI MOSTA. *Celebrazione eucaristica per la Giornata Nazionale per la custodia del creato, presieduta da mons. Corrado Pizzolo, vescovo di Vittorio Veneto. Seguono stand informativi sull'enciclica Laudato si e sulle buone prassi per la custodia del creato.* Ore 11.00
- 8 DOMENICA SAN GIORGIO DI LIVENZA. *Celebrazione eucaristica per la Giornata Nazionale per la custodia del creato. Seguono stand informativi sull'enciclica Laudato si e sulle buone prassi per la custodia del creato.* Ore 9.00
- 15 DOMENICA CEGGIA. *Celebrazione eucaristica per la Giornata Nazionale per la custodia del creato, animata dai gruppi parrocchiali e foraniali. Seguono stand informativi sull'enciclica Laudato si e sulle buone prassi per la custodia del creato.* Ore 9.00

- 1 DOMENICA MODENA. *Preghiera per la pace in Ucraina con la partecipazione di padre Ambrogio Makar.* Chiesa di San Giovanni, piazza Matteotti. Ore 16.00
- 3 MARTEDÌ VERONA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Monastero del Bene Comune di Sezano, Via Mezzomonte 28. Ore 20.45
- 4 MERCOLEDÌ BOSE. *Chiamati alla vita in Cristo.* XXVII Convegno ecumenico internazionale di spiritualità ortodossa promosso dalla Comunità monastica di Bose in collaborazione con le Chiese ortodosse. (4-6 Settembre)
- 5 GIOVEDÌ MILANO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Cappella di San Sigismondo nel cortile della Basilica di Sant'Ambrogio. Ore 21.00
- 6 VENERDÌ FRATTAMAGGIORE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di San Rocco, via don Minzoni 66. Ore 20.00
- 6 VENERDÌ TORINO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé con la presenza di don Domenico Cravero.* Chiesa Sant'Agostino. Ore 21.00
- 6 VENERDÌ TORRE PELLICE. *Un'altra Europa. Minoranze, migrazioni ed esperimenti di convivenze nella prima Età Moderna (sec. XV-XVII).* LIX Convegno della Società di Studi Valdesi. Aula Sinodale. (6-8 Settembre)
- 8 DOMENICA GENOVA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa San Marco al Molo. Ore 21.00
- 9 LUNEDÌ CIAMPINO. *Incontro dei referenti regionali per l'ecumenismo e per il dialogo interreligioso. Incontro promosso dall'Ufficio Nazionale per l'Ecumenismo e il Dialogo Interreligioso della Conferenza Episcopale Italiana. Istituto Madonna del Carmine, via Doganale 1, Sassone (9-10 Settembre)*
- 12 GIOVEDÌ BARI. *Giornata di Studio sulla Chiesa Ortodossa Russa di Bari: Storia, costruzione, iconografia e culto. Visita alla Chiesa Ortodossa Russa di Bari.* Aula Magna Domus Sapientiae, Politecnico di Bari, via Orabona 4. Ore 8.30 – 17.30
- 13 VENERDÌ FRATTAMAGGIORE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di San Rocco, via don Minzoni 66. Ore 20.00
- 18 MERCOLEDÌ LORETO. *Incontro di don Giuliano Savina, direttore dell'UNEDI, con la Conferenza Episcopale delle Marche.*
- 18 MERCOLEDÌ LORETO. *Incontro di don Giuliano Savina, direttore dell'UNEDI, con la Commissione regionale per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della Conferenza Episcopale delle Marche.*
- 18 MERCOLEDÌ LUNGRO. *Visita del Patriarca Ecumenico Bartolomeo all'Eparchia di Lungro. Celebrazione del Vespro, presieduta da mons. Donato Oliverio, vescovo di Lungro. Intervento del Patriarca Bartolomeo.* Cattedrale di San Nicola. Ore 17.00
- 19 GIOVEDÌ ROSSANO. *Visita del Patriarca Ecumenico Bartolomeo all'Eparchia di Lungro. Odi della Paraklisis alla Madre di Dio. Saluto di mons. Giovanni Satriano, arcivescovo di Rosano Cariatì. Segue la visita al Museo del Codex Purpureus Rossanensis.* Cattedrale dell'Achiropita. Ore 10.00
- 19 GIOVEDÌ SAN DEMETRIO CORONE. *Visita del Patriarca Ecumenico Bartolomeo all'Eparchia di Lungro. Inaugurazione della Mostra delle Icone.* Chiesa di Sant'Adriano. Ore 18.00
- 20 VENERDÌ CINISELLO BALSAMO. *Le comunità religiose si presentano alla città. Le Chiese Protestanti Riformate Valdese, Metodista e Battista.* Sala degli Specchi, Villa Ghirlanda Silva. Ore 20.30
- 20 VENERDÌ FRATTAMAGGIORE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di San Rocco, via don Minzoni 66. Ore 20.00

- 20 VENERDÌ PISA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizè con la presenza di padre Claudio Monge op.* Chiesa di Santa Croce in Fossabanda. Ore 21.15
- 20 VENERDÌ UDINE. *Tiziano Sguazzero, La questione della tolleranza a 330 ani dalla pubblicazione della "Lettera sulla tolleranza" di John Locke.* Incontro promosso dall'Associazione Culturale Evangelica Guido Gandolfo. Sala, Fondazione Friuli, via Mani 15. Ore 18.00
- 20 VENERDÌ CINISELLO BALSAMO. *Le comunità religiose si presentano alla città. Le Chiese Protestanti Riformate Valdese, Metodista e Battista.* Sala degli Specchi, Villa Ghirlanda Silva. Ore 20.30
- 24 MARTEDÌ BITONTO. *Celebrazione ecumenica dell'Akhatistos.* Santuario dei Santi Medici. Ore 17.00
- 25 MERCOLEDÌ NAPOLI. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.* CasArcobaleno, via A. Ghisleri 110, Scampia. Ore 19.45
- 26 GIOVEDÌ ROMA. *Gordon Lathrop, Reading the Gospels toward the Unity of the Churches e Gail Ramshaw, The Ecumenical Gift of the Three-Year Lectionaries.* Conferenza promossa dal Centro Pro Unione. Centro Pro Unione, via Santa Maria dell'Anima 30. Ore 17.30
- 27 VENERDÌ ANGRI. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.* Chiesa Santa Maria delle Grazie, viale Leonardo da Vinci 1. Ore 20.00
- 27 VENERDÌ FRATTAMAGGIORE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.* Chiesa di San Rocco, via don Minzoni 66. Ore 20.00
- 28 SABATO BOLOGNA. *Festival Francese - 2019. Presentazione del libro di Riccardo Burigana L'ecumenismo di Papa Francesco (Magnano, Qiqajon, 2019).* Palazzo d'Accursio. Ore 16.30
- 28 SABATO MILANO. *La storiografia del battesimo in Italia dagli anni Cinquanta in poi.* Libreria Claudiana, via S. Sforza 12a. Ore 9.30 - 12.30
- 29 DOMENICA MODENA. *Preghiera per la pace in Ucraina con la partecipazione di padre Ambrogio Makar.* Chiesa di San Giovanni, piazza Matteotti. Ore 16.00
- 29 DOMENICA MODENA. *Chiesa e sette evangelicali: un dialogo impossibile? Interventi di Rocco Politi e Marco Cortellacci.* (29 Settembre - 13 Ottobre)
- 29 DOMENICA QUARTO OGGIANO. *Il deserto fiorirà. Camminata ecumenica per il tempo del creato.* Incontro promosso Consiglio delle Chiese Cristiane di Milano con il Gruppo SAE di Milano, CasArché e le parrocchie del Decanato di Quarto Oggiano. Ore 15.30
- 30 LUNEDÌ BIELLA. *«Gesù insegnava loro molte cose in parabole ... » (Marco 4,2). Don Silvio Barbaglia Introduzione alle parabole e fratel Daniel Attinger della Comunità di Bose, "Il seminatore usci a seminare..." (Matteo 13,3).* Ciclo di incontri Cristiani in ascolto della Parola 2019 promosso dalla Chiesa Valdese di Biella, dalla Commissione per l'ecumenismo e il dialogo della diocesi di Biella, dall'Associazione Piazza d'Uomo, dall'Azione Cattolica e dalle ACLI. Centro Territoriale del Volontariato, via Ravetti 6/b. Ore 20.45

OTTOBRE

- 1 MARTEDÌ VERONA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.* Monastero del Bene Comune di Sezano, Via Mezzomonte 28. Ore 20.45
- 2 MERCOLEDÌ FERRARA. *La mitezza darà un futuro alla terra? XXIV Convegno di Teologia della Pace* promosso da Pax Christi, Azione Cattolica, SAE, Chiesa Battista di Ferrara. (2-3 Ottobre)

- 2 MERCOLEDÌ PORTO SANTO STEFANO. *Preghiera ecumenica per la pace*. Ciclo di incontri promosso dal gruppo Mai più la guerra. Chiesa Immacolata. Ore 17.30
- 3 GIOVEDÌ RHO. *Sale della terra. "Vuoi guarire?" (Gv 5,5). Mons. Luca Raimondi*. Ciclo di incontri di lettura ecumenica della Parola, promosso dal Decanato di Rho. Chiesa di San Pietro, via Gorizia 27. Ore 21.00
- 4 VENERDÌ FRATTAMAGGIORE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa di San Rocco, via don Minzoni 66. Ore 20.00
- 7 LUNEDÌ PERUGIA. *Pastore Pawel Gajesvski e pastore avventista Michail Gavrilita, La sinodalità nelle Chiese protestanti. Introduce e coordina Annarita Caponera*. Centro Ecumenico San Martino, via del Verzaro 23. Ore 18.00
- 9 MERCOLEDÌ BOLOGNA. *Assemblea di inizio anno del Gruppo SAE di Bologna*. Ore 18.00
- 10 GIOVEDÌ TORINO. *Prendersi cura. La cura di un Dio misericordioso. Pastore valdese Paolo Ricca, Commento a Matteo 5,45 e Luca 15,11-32. Testimonianza di Claudio Montagna*. Ciclo di incontri Ascoltiamo la Parola, promosso dal gruppo ecumenico Strumenti di Pace. Chiesa Gesù Nazareno, via Duchessa Jolanda 24. Ore 20.45
- 11 VENERDÌ FRATTAMAGGIORE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa di San Rocco, via don Minzoni 66. Ore 20.00
- 11 VENERDÌ PISA. *Preparazione alla Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani. Riconciliazione: gettare il carico in mare - Atti 27,18-19.21; Salmo 85 [84],1-14; Luca 18,9-14. Luce: cercare e rendere manifesta la luce di Cristo - Atti 27,20; Salmo 119 [118], 105-110; Marco 4,35-41. Introduce il pastore valdese Daniele Bouchard*. Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Impegno Ecumenico. Chiesa Valdese, via Derna 13. Ore 20.45
- 12 SABATO PIACENZA. *Cristiani in dialogo: modi diversi di vivere l'ecumenismo in Italia. Celebrazione per i 50 anni di vita dell'Associazione a Piacenza*. Convegno promosso dal Gruppo SAE di Piacenza. Sala degli arazzi del Collegio Alberoni, via Emilia Parmense 65. Ore 9.30 – 12.30
- 13 DOMENICA AREZZO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa Santa Firmina. Ore 21.15
- 13 DOMENICA GENOVA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa San Marco al Molo. Ore 21.00
- 14 LUNEDÌ BIELLA. *«Gesù insegnava loro molte cose in parabole ... » (Marco 4,2). Don Gianluca Blancini, "Costui accoglie i peccatori e mangia con loro..." (Luca 15,2) e fratel Elia Fiore, Raccontare la misericordia per immagini*. Ciclo di incontri Cristiani in ascolto della Parola 2019 promosso dalla Chiesa Valdese di Biella, dalla Commissione per l'ecumenismo e il dialogo della diocesi di Biella, dall'Associazione Piazza d'Uomo, dall'Azione Cattolica e dalle ACLI. Centro Territoriale del Volontariato, via Ravetti 6/b. Ore 20.45
- 14 LUNEDÌ LA SPEZIA. *Fondamento biblico della ricerca dell'unità. Unità nella creazione voluta da Dio*. Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Biblico Ecumenico di La Spezia. Chiesa Battista, via Milano 40. Ore 21.00
- 14 LUNEDÌ PERUGIA. *Padre ortodosso rumeno Petru Heisu, La sinodalità nella Chiesa ortodossa. Introduce e coordina Annarita Caponera*. Centro Ecumenico San Martino, via del Verzaro 23. Ore 18.00
- 18 VENERDÌ FRATTAMAGGIORE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa di San Rocco, via don Minzoni 66. Ore 20.00
- 18 VENERDÌ NAPOLI. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Basilica San Pietro ad Aram, corso Umberto I 292. Ore 20.00
- 20 DOMENICA SCANDIANO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa Frati Cappuccini. Ore 21.00

- 21 LUNEDÌ FIRENZE. *Un Concilio di oggi. La memoria, la recezione e il presente del Concilio di Firenze (1439-2019)*. Convegno internazionale promosso da Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia, Facoltà Teologica dell'Italia Centrale e Pontificio Comitato di Scienze Storiche, in collaborazione con Associazione Italiana Docenti di Ecumenismo, Biblioteca del Patriarcato di Serbia, Commissione internazionale per il dialogo dei Frati Minori, Facoltà di Teologia dell'Università di Malta, Facoltà di Teologia dell'Università di Spalato, Fondazione Russia Cristiana, Istituto di Studi Ecumenici San Bernardino, Istituto di Teologia Ecumenico-Patristica San Nicola, Istituto Superiore di Scienze Religiose Alberto Marvelli. Programma in Scienze Religiose della Universidade Catolica de Pernambuco, Societas Oecumenica, Volos Academy for Theological Studies e Università di Cluj-Napoca. (21—23 Ottobre)
- 21 LUNEDÌ PERUGIA. *Don Mauro Pesce. Sulla Conferenza episcopale umbra. Introduce e coordina Annarita Caponera*. Centro Ecumenico San Martino, via del Verzaro 23. Ore 18.00
- 22 MARTEDÌ PISA. *Riunione della Commissione per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della Conferenza Episcopale della Toscana, coordina Silvia Nannipieri*. Biblioteca Cateriniana, via S. Zeno 5. Ore 15.
- 22 MARTEDÌ BARI. *Una mare di pace. «Non c'è più giudeo né greco ... poiché tutti voi siete uno in Cristo Gesù» (Gal 3,28): il superamento delle barriere etniche. Liturgia di vespro cattolico presieduta da fra Giovanni Distante op.* Ciclo di veglie ecumeniche promosso dal Centro Ecumenico Salvatore Manna. Basilica di San Nicola. Ore 19.30
- 22 MARTEDÌ BOLOGNA. *Lo straniero nella Bibbia. Yann Redalié, Introduzione al percorso di quest'anno. Il Nuovo Testamento rilegge l'Antico. Due testi a confronto: Gesù ai discepoli di Emmaus: O insensati e lenti di cuore a credere a tutte le cose che i profeti hanno dette! (Lc 24,25), Filippo all'eunuco etiope che legge il profeta Isaia sul suo carro: Capisci quello che stai leggendo? (At 8,30)*. Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Biblico Interconfessionale. Chiesa Metodista, via Venezian 1. Ore 21.00
- 23 MERCOLEDÌ BOSE. *Theology of Freedom*. Convegno promosso dalla Comunità di Bose e dall'Istituto Biblico St. Andrew di Mosca (23-26 Ottobre)
- 23 MERCOLEDÌ FIRENZE. *Assemblea annuale dell'Associazione Italiana Docenti di Ecumenismo*. Ore 14.30
- 23 MERCOLEDÌ PIACENZA. *Scuola di ecumenismo. Pastore Nicola Tedoldi, Alle origini del movimento ecumenico*. Corso promosso dalla Commissione per l'ecumenismo della diocesi di Piacenza. Chiesa metodista, via San Giuliano. Ore 18.00
- 24 GIOVEDÌ MESTRE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa San Girolamo. Ore 21.00
- 24 GIOVEDÌ PRAMOLLO. *Discorsi a tavola. Pastore Gianni Genre e don Paolo Scquizzato, Il piacere negato. Come si è arrivati a un cristianesimo listato a lutto*. Ciclo di incontri promosso dalla Diocesi di Pinerolo e dalla Chiesa Valdese di Pinerolo. Ristorante Gran Truc, Borgata Bocchiardoni 37, Ruata di Pramollo. Ore 20.00 – 22.45
- 24 GIOVEDÌ TORINO. *Prendersi cura. La cura che guarisce. Pastora battista Anna Maffei, Commento a Marco 5,1-20. Testimonianza di Antonio Menegon*. Ciclo di incontri Ascoltiamo la Parola, promosso dal gruppo ecumenico Strumenti di Pace. Chiesa Gesù Nazareno, via Duchessa Jolanda 24. Ore 20.45
- 25 VENERDÌ ANGRÌ. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa Santa Maria delle Grazie, viale Leonardo da Vinci 1. Ore 20.00
- 25 VENERDÌ FRATTAMAGGIORE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa di San Rocco, via don Minzoni 66. Ore 20.00
- 25 VENERDÌ PISA. *Preparazione alla Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani. Speranza: il discorso di Paolo - Atti 27,22-34; Salmo 27 [26],1-14 Matteo 11,28-30. Non aver paura, credere - Atti 27,23-26 Salmo 56 [55], 2-14 Luca 12,22-34. Introduce Sara Heinrich*. Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Impegno Ecumenico. Chiesa Valdese, via Derna 13. Ore 20.45

- 25 VENERDÌ PISA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizè*. Chiesa di Santa Croce in Fossabanda. Ore 21.15
- 25 VENERDÌ ROMA. *Ut unum sint. Modulo 1. Il Movimento Ecumenico. Lezione 1. Teresa Francesca Rossi, Storia del movimento ecumenico. Ore 9.30 – 12.30 Lezione 2. James Puglisi, Scopo e metodo del Movimento ecumenico. Ore 14.00 – 17.00 Cattedra Tillard. Enzo Bianchi. Ore 17.30 – 19.00*. Corso promosso dal Pontificio Consiglio per la promozione dell'unità dei Cristiani, in collaborazione con la Pontificia Università San Tommaso d'Aquino. Pontificia Università San Tommaso d'Aquino, Largo Angelicum 1.
- 26 SABATO ROMA. *Ut unum sint. Modulo 1. Il Movimento Ecumenico. Lezione 3. Philippe Chenaux, La Chiesa cattolica nel Movimento ecumenico. Ore 9.30 – 12.30. Visita ecumenica: Centro Pro Unione. Ore 14.00 – 17.00*. Corso promosso dal Pontificio Consiglio per la promozione dell'unità dei Cristiani, in collaborazione con la Pontificia Università San Tommaso d'Aquino. Pontificia Università San Tommaso d'Aquino, Largo Angelicum 1.
- 26 SABATO TREVISO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa di Santo Stefano, via Armando Diaz 31. Ore 21.00
- 28 LUNEDÌ BIELLA. «Gesù insegnava loro molte cose in parabole ... » (Marco 4,2). *Pastore valdese Marco Gisola, "Il regno dei cieli è simile a..." (Matteo 13,24) e Valentina Conti, Non solo parabole; aspetti antichi e nuovi del linguaggio figurato*. Ciclo di incontri Cristiani in ascolto della Parola 2019 promosso dalla Chiesa Valdese di Biella, dalla Commissione per l'ecumenismo e il dialogo della diocesi di Biella, dall'Associazione Piazza d'Uomo, dall'Azione Cattolica e dalle ACLI. Centro Territoriale del Volontariato, via Ravetti 6/b. Ore 20.45
- 29 MARTEDÌ LONATO. *Aspetti di luce e tenebre, di colpa, legge e misericordia nel film "Il club" di Pablo Larraín (2015)*. Incontro promosso dal Gruppo SAE di Maguzzano e di Brescia. Sala Parrocchiale, via Maguzzano 14. Ore 20.30
- 30 MERCOLEDÌ LUCCA. *Perché anche voi foste stranieri (Lev 19,34). Il fumetto: divertimento, cultura, ecumenismo. Migranti, "Disegni dalla frontiera" di Francesco Piobbichi e Gesù di Nazaret di Peter Madsen. Edizioni Claudiana*. Mostra promossa dall'Arcidiocesi di Lucca e dalla Chiesa Valdese di Lucca per Lucca Comics. Chiesa di San Cristoforo, via Fillungo. (30 Ottobre – 3 Novembre)
- 30 MERCOLEDÌ LUCCA. *Perché anche voi foste stranieri (Lev 19,34). Il fumetto: divertimento, cultura, ecumenismo. Vengono dal mare a cura di Cartoon Club di Rimini*. Mostra promossa dall'Arcidiocesi di Lucca e dalla Chiesa Valdese di Lucca per Lucca Comics. Tempio Valdese, via Galli Tassi. (30 Ottobre – 3 Novembre)
- 30 MERCOLEDÌ MILANO. *Incontro di don Giuliano Savina, direttore dell'UNEDI, con la Commissione regionale per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della Conferenza Episcopale della Lombardia*.
- 30 MERCOLEDÌ NAPOLI. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizè*. CasArcobaleno, via A. Ghisleri 110, Scampia. Ore 19.45
- 31 GIOVEDÌ LUCCA. *Perché anche voi foste stranieri (Lev 19,34). Il fumetto: divertimento, cultura, ecumenismo. Con la valigia di cartoni. Fumetti e cinema d'animazione raccontano l'emigrazione dei popoli a cura di Marco Vanelli, in collaborazione con il CINIT Cineforum Italiano*. Conferenza promossa dall'Arcidiocesi di Lucca e dalla Chiesa Valdese di Lucca per Lucca Comics. Chiesa di San Cristoforo, via Fillungo. Ore 16.30
- 31 GIOVEDÌ VENEZIA. *La Bibbia dell'amicizia. Interventi di Marco Cassuto Morselli e fra Giulio Michelini ofm. Modera fra Stefano Cavalli ofm*. Giornata di Studio promossa dall'Istituto di Studi Ecumenici. Biblioteca San Francesco della Vigna, Castello 2786. Ore 15.00

Domani

NOVEMBRE

- 1 VENERDÌ LUCCA. *Perché anche voi foste stranieri (Lev 19,34). Il fumetto: divertimento, cultura, ecumenismo. Francesco Piobbichi, Disegni di frontiera. Segue consegna del premio Fede e fumetto.* Conferenza promossa dall'Arcidiocesi di Lucca e dalla Chiesa Valdese di Lucca per Lucca Comics. Chiesa di San Cristoforo, via Fillungo. Ore 16.30
- 1 VENERDÌ LUCCA. *Perché anche voi foste stranieri (Lev 19,34). Il fumetto: divertimento, cultura, ecumenismo. Celebrazione eucaristica per i comics, presieduta da mons. Paolo Giulietti, arcivescovo di Lucca.* Chiesa di San Paolino. Ore 19.00
- 2 SABATO LUCCA. *Perché anche voi foste stranieri (Lev 19,34). Il fumetto: divertimento, cultura, ecumenismo. Momento di riflessione e preghiera ecumenica.* Incontro promosso dall'Arcidiocesi di Lucca e dalla Chiesa Valdese di Lucca per Lucca Comics. Chiesa di San Cristoforo, via Fillungo. Ore 17.30
- 2 SABATO TORINO. *Cercate di essere veramente giusti.* Incontro ecumenico di preghiera organizzato dal Coordinamento Ecumenico Torinese Insieme per Graz, dalla Commissione per l'Ecumenismo della diocesi di Torino e dalla Commissione Evangelica per l'Ecumenismo. Esercito della Salvezza, via Principe Tommaso 8c. Ore 21.00
- 3 DOMENICA FIRENZE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa San Michelino, piazzetta San Michele Visdomini 1. Ore 21.00
- 3 DOMENICA LUCCA. *Perché anche voi foste stranieri (Lev 19,34). Il fumetto: divertimento, cultura, ecumenismo. Culto evangelico dei comics con partecipazione ecumenica presieduto dal pastore Antonio Adamo.* Mostra promossa dall'Arcidiocesi di Lucca e dalla Chiesa Valdese di Lucca per Lucca Comics. Tempio Valdese, via Galli Tassi. Ore 11.00
- 4 LUNEDÌ MILANO. *Le Diaspore nel Vicino Oriente. X Dies Academicus.* Sala dell'Accademia E.R. Galbiati, Biblioteca Ambrosiana, piazza Pio XI 2. (4-5 Novembre)
- 4 LUNEDÌ TORINO. *Don Ermis Segatti, La donna nel cristianesimo.* Incontro promosso dall'Associazione di cultura popolare. Chiesa Santo Natale, via Boston 37. Ore 15.00
- 5 MARTEDÌ VERONA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Monastero del Bene Comune di Sezano, Via Mezzomonte 28. Ore 20.45
- 5 MARTEDÌ VICENZA. *Religione nella società secolare: declino o trasformazione? Vincenzo Pace, Crisi religiosa fra abbandono e ricerca.* Corso Ecumenico 2019 promosso dal Centro Ecumenico Eugenio IV in collaborazione con la Commissione per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della diocesi di Vicenza e con l'Istituto Rezzara. Strada della Racchetta 9c. Ore 17.30
- 6 MERCOLEDÌ PORTO SANTO STEFANO. *Preghiera ecumenica per la pace.* Ciclo di incontri promosso dal gruppo Mai più la guerra. Chiesa Immacolata. Ore 17.30
- 6 MERCOLEDÌ ROMA. *Fra Francisco José Regordán Barbero ofm, Sinodalità, una cum capite suo.* Conferenza promossa dal Centro Pro Unione. Centro Pro Unione, via Santa Maria dell'Anima 30. Ore 18.00
- 7 GIOVEDÌ GUBBIO *Preghiera per la pace e la riconciliazione nel nome di Ubaldo e Francesco.* Ciclo di incontri promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della diocesi di Gubbio. Chiesa di Santa Maria della Vittoria. Ore 19.00

- 7 GIOVEDÌ LAMEZIA. *Incontro di don Giuliano Savina, direttore dell'UNEDI, con la Commissione regionale per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della Conferenza Episcopale della Calabria.*
- 7 GIOVEDÌ RHO. *Sale della terra. "Il vero discepolo?" (Lc 14,24-35). Don Fabio Turba e Pastore Evangelico Raffaele Lucano.* Ciclo di incontri di lettura ecumenica della Parola, promosso dal Decanato di Rho. Chiesa di San Pietro all'Olmo, via Magenta 6, Cornaredo. Ore 21.00
- 7 GIOVEDÌ TORINO. *Prendersi cura. La cura che si prende cura. Pastora valdese Maria Bonafede, Commento a Luca 10,25-37. Testimonianza di Fredo Oliveiro.* Ciclo di incontri Ascoltiamo la Parola, promosso dal gruppo ecumenico Strumenti di Pace. Chiesa Hesù Nazareno, via Duchessa Jolanda 24. Ore 20.45
- 8 VENERDÌ FIRENZE. *Il cardinale Umberto Betti a dieci anni dal sua morte. Riccardo Burigana, "Piuttosto agitato". Il cardinale Umberto Betti e il Concilio Vaticano II.* Convegno promosso dalla Facoltà Teologica dell'Italia Centrale e dalla Provincia Toscana di San Francesco Stigmatizzato dei Frati Minori. Aula Magna FTIC Giovanni Benelli, piazza Tasso 1/c. Ore 15.30
- 8 VENERDÌ PISA. *Preparazione alla Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani. Forza: spezzare il pane per il viaggio - Atti 27,33-36; Salmo 77 [76],2-21; Marco 6,30-44. Ospitalità: accogliere con gentilezza - Atti 28,1-2.7; Salmo 46[45],2-12 Luca 14,12-24. Introduce don Elvis Ragusa.* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Impegno Ecumenico. Chiesa Valdese, via Derna 13. Ore 20.45
- 10 DOMENICA AREZZO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa Sacro Cuore, piazza Giotto. Ore 21.15
- 10 DOMENICA GENOVA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa San Marco al Molo. Ore 21.00
- 10 DOMENICA ROMA. *A 30 anni da Basilea: Giustizia, pace, salvaguardia del creato. Bilancio di un impegno ecumenico di fronte alle sfide del nostro tempo. Gianni Novelli e Luca Baratto, La svolta di Basilea, Europa, Ecumenismo e Chiese.* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo SAE di Roma. Foresteria del monastero delle monache Camaldolesi, Clivo dei Publicii. Ore 16.30
- 11 LUNEDÌ BIELLA. *«Gesù insegnava loro molte cose in parabole ... » (Marco 4,2). Giovanni Perini, "Ogni volta... lo avete fatto a me..." (Matteo 25,35).* Ciclo di incontri Cristiani in ascolto della Parola 2019 promosso dalla Chiesa Valdese di Biella, dalla Commissione per l'ecumenismo e il dialogo della diocesi di Biella, dall'Associazione Piazza d'Uomo, dall'Azione Cattolica e dalle ACLI. Centro Territoriale del Volontariato, via Ravetti 6/b. Ore 20.45
- 11 LUNEDÌ LA SPEZIA. *Fondamento biblico della ricerca dell'unità. Il nuovo ordine del mondo.* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Biblico Ecumenico di La Spezia. Chiesa Battista, via Milano 40. Ore 21.00
- 11 LUNEDÌ NAPOLI. *Lunedì di Capodimonte per l'unità dei cristiani. «L'avete fatto a me» (Mt. 25,40). Le opere di misericordia nella vita delle Chiese. «Ho avuto fame e mi avete dato da mangiare» (Mt. 25,35) Carità e giustizia a servizio degli ultimi. Interventi di don Giuliano Savina, dell'archimandrita ortodosso Georgios Antonopoulos e del pastore Giuseppe Verrillo della Chiesa Libera di Volla. Modera Michele Giustiniano.* Ciclo di incontri promosso dal Consiglio Regionale delle Chiese Cristiane della Campania, in collaborazione con la Pontificia Facoltà di Teologia dell'Italia Meridionale di Napoli – Sezione San Tommaso e il Centro Studi Francescani per il Dialogo interreligioso e le culture di Maddaloni. Pontificia Facoltà di Teologia dell'Italia Meridionale, Aula I, Viale Colli Aminei 2. Ore 16.30 – 18.30
- 12 MARTEDÌ BOLOGNA. *Lo straniero nella Bibbia. Gian Domenico Cova, Bibbia Ebraica, Bibbia Cristiana.* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Biblico Interconfessionale. Chiesa San Giuseppe, via Bellinzona 6. Ore 21.00

- 12 MARTEDÌ VICENZA. *Religione nella società secolare: declino o trasformazione?* Mons. Giuseppe Dal Ferro, *Espressioni attuali di "spiritualità" a sfondo gnostico*. Corso Ecumenico 2019 promosso dal Centro Ecumenico Eugenio IV in collaborazione con la Commissione per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della diocesi di Vicenza e con l'Istituto Rezzara. Strada della Racchetta 9c. Ore 17.30
- 15 VENERDÌ NAPOLI. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Basilica San Pietro ad Aram, corso Umberto I 292. Ore 20.00
- 15 VENERDÌ ROMA. *Ut unum sint. Modulo 2. I principi cattolici dell'ecumenismo. Lezione 1. Etienne Vetö, Il decreto Unitatis Redintegratio*. Ore 9.30 – 12.30 *Lezione 2. Riccardo Burigana, Il Direttorio ecumenico*. Ore 14.00 – 17.00 *Cattedra Tillard. Maria Voce*. Ore 17.30 – 19.00. Corso promosso dal Pontificio Consiglio per la promozione dell'unità dei Cristiani, in collaborazione con la Pontificia Università San Tommaso d'Aquino. Pontificia Università San Tommaso d'Aquino, Largo Angelicum 1.
- 15 VENERDÌ SALERNO. *Fratelli prediletti: ebraismo e cristianesimo*. A. Barra, *Il vincolo con la stirpe di Abramo: la Nostra Aetate*. Corso promosso dalla Scuola di Formazione Ecumenica dell'Istituto Teologico Salernitano in collaborazione con l'Ufficio per la Pastorale Scolastica e l'Insegnamento della Religione Cattolica e l'Istituto Superiore di Scienze Religiose. Ore 16.00-20.00
- 16 SABATO ROMA. *Ut unum sint. Modulo 2. I principi cattolici dell'ecumenismo. Lezione 3. Juan Usma Gomez, L'enciclica Ut Unum sint*. Ore 9.30 – 12.30. *Visita ecumenica: Pontificio Consiglio per la promozione dell'unità dei cristiani*. Ore 14.00 – 17.00. Corso promosso dal Pontificio Consiglio per la promozione dell'unità dei Cristiani, in collaborazione con la Pontificia Università San Tommaso d'Aquino. Pontificia Università San Tommaso d'Aquino, Largo Angelicum 1.
- 18 LUNEDÌ ROMA. ***Migranti e religioni***. Convegno nazionale ecumenico progettato e programmato da Ufficio Nazionale per l'ecumenismo e dialogo interreligioso della Conferenza Episcopale Italiana, Amministrazione delle Parrocchie del Patriarcato di Mosca in Italia, Arcidiocesi Ortodossa di Italia e Malta del Patriarcato Ecumenico di Costantinopoli, Chiesa Apostolica Armena, Chiesa d'Inghilterra, Diocesi Copto Ortodossa di San Giorgio – Roma, Diocesi Ortodossa Romana d'Italia, Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia, con la partecipazione della Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno. Hotel Mercure Roma West - Via Eroi di Cefalonia 301. (18-20 Novembre)
- 18 LUNEDÌ TORINO. *Da Gerusalemme a Gerusalemme*. Sonia Brunetti, *Donne e religioni: il punto di vista ebraico*. Corso promosso dall'Amicizia Ebraico-cristiana di Torino. Aula 1, UNITRE, via Trento 13 Scala A. Ore 9.30
- 19 MARTEDÌ BARI. *Una mare di pace. «Chi è mia madre e chi sono i miei fratelli» (Mc 3,48): l'unica grande famiglia cristiana: il superamento delle barriere familiari*. Liturgia di Akastikos presieduta dal padre ortodosso romeno Mihail Driga. Ciclo di veglie ecumeniche promosso dal Centro Ecumenico Salvatore Manna. Basilica di San Nicola. Ore 19.30
- 19 MARTEDÌ TORINO. *Preghiera ecumenica*. Chiesa di San Giovanni Maria Vianney, via Giulio Giannelli 8. Ore 20.45
- 19 MARTEDÌ VICENZA. *Religione nella società secolare: declino o trasformazione?* Fabio Moscato, *La Chiesa sempre si rinnova e si riforma*. Corso Ecumenico 2019 promosso dal Centro Ecumenico Eugenio IV in collaborazione con la Commissione per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della diocesi di Vicenza e con l'Istituto Rezzara. Strada della Racchetta 9c. Ore 17.30

- 20 MERCOLEDÌ PIACENZA. *Scuola di ecumenismo. Don Ezio Molinari, Chiesa Cattolica e ecumenismo.* Corso promosso dalla Commissione per l'ecumenismo della diocesi di Piacenza. Chiesa San Francesco, piazza Cavalli. Ore 18.00
- 21 GIOVEDÌ TORINO. *Prendersi cura. I volti della cura. Antonietta Potente, Commento a Matteo 25,31-46. Testimonianza di GianPaolo Pualetto.* Ciclo di incontri Ascoltiamo la Parola, promosso dal gruppo ecumenico Strumenti di Pace. Chiesa Hesù Nazareno, via Duchessa Jolanda 24. Ore 20.45
- 22 VENERDÌ MARANO DI NAPOLI. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa Francescana Santa Maria degli Angeli, via Casa Schiano 9. Ore 19.30
- 22 VENERDÌ PISA. *Preparazione alla Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani.* Conversione: cambiare la nostra mente e il nostro cuore - Atti 28,3-6; Salmo 119 [118],137-144; Matteo 18,1-6. Generosità: ricevere e dare - Atti 28,8-10; Salmo 103 [102],1-5 Matteo 10,7-8. *Introduce Silvia Nannipieri.* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Impegno Ecumenico. Chiesa Valdese, via Derna 13. Ore 20.45
- 22 VENERDÌ PISA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di Santa Croce in Fossabanda. Ore 21.15
- 23 SABATO TREVISO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di Santo Stefano, via Armando Diaz 31. Ore 21.00
- 24 DOMENICA SCANDIANO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa Frati Cappuccini. Ore 21.00
- 25 LUNEDÌ BOLOGNA. *Lo straniero nella Bibbia. Guido Armellini, Inizio di vangeli e riferimenti alla Scrittura. Dall'AT al NT, continuità e novità. (Matteo e Luca), Genealogie e nascita di Gesù, le citazioni di compimento delle Scritture.* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Biblico Interconfessionale. Chiesa San Giuseppe, via Bellinzona 6. Ore 21.00
- 26 MARTEDÌ VENEZIA. *Incontro di don Giuliano Savina, direttore dell'UNEDI, con la Conferenza Episcopale del Triveneto.*
- 27 MERCOLEDÌ BARI. *La parabola del Seminatore.* Incontro promosso dal Gruppo Ecumenico. Chiesa San Colomba. Ore 19.30
- 27 MERCOLEDÌ NAPOLI. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* CasArcobaleno, via A. Ghisleri 110, Scampia. Ore 19.45
- 28 GIOVEDÌ LUSERNA SAN GIOVANNI. *Discorsi a tavola. Pastore Gianni Genre e don Paolo Scquizzato, Tolleranza, dialogo, rispetto. Gli inganni della relazione.* Ciclo di incontri promosso dalla Diocesi di Pinerolo e dalla Chiesa Valdese di Pinerolo. Agriturismo La Coustera, Strada Panoramica 40. Ore 20.00 – 22.45
- 28 GIOVEDÌ MESTRE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa San Girolamo. Ore 21.00
- 28 GIOVEDÌ ANGRI. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa Santa Maria delle Grazie, viale Leonardo da Vinci 1. Ore 20.00
- 29 VENERDÌ FRATTAMAGGIORE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di San Rocco, via don Minzoni 66. Ore 20.00

DICEMBRE

- 1 DOMENICA FIRENZE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa San Michelino, piazzetta San Michele Visdomini 1. Ore 21.00

- 2 LUNEDÌ TORINO. *Da Gerusalemme a Gerusalemme. Baruch Lampronti, L'arte ebraica.* Corso promosso dall'Amicizia Ebraico-cristiana di Torino. Aula 1, UNITRE, via Trento 13 Scala A. Ore 9.30
- 3 MARTEDÌ VERONA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Monastero del Bene Comune di Sezano, Via Mezzomonte 28. Ore 20.45
- 4 MERCOLEDÌ PORTO SANTO STEFANO. *Preghiera ecumenica per la pace.* Ciclo di incontri promosso dal gruppo Mai più la guerra. Chiesa Immacolata. Ore 17.30
- 5 GIOVEDÌ GUBBIO *Preghiera per la pace e la riconciliazione nel nome di Ubaldo e Francesco.* Ciclo di incontri promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della diocesi di Gubbio. Chiesa di Santa Maria della Vittoria. Ore 19.00
- 5 GIOVEDÌ RHO. *Sale della terra. "Chi è il mio prossimo" secondo Gesù (Lc 10,25-37). Padre ortodosso romeno Anatolie Cazacu.* Ciclo di incontri di lettura ecumenica della Parola, promosso dal Decanato di Rho. Chiesa Ortodossa Romena, Cappella Ospedale di Passirana, via Giuseppe Casati 49, Passirana di Rho. Ore 21.00
- 5 GIOVEDÌ TORINO. *Prendersi cura. Dal possesso alla cura. Matteo Ricciardi, Commento a Genesi 1,28, 2,15. Testimonianza di Marco Bertaglia.* Ciclo di incontri Ascoltiamo la Parola, promosso dal gruppo ecumenico Strumenti di Pace. Chiesa Gesù Nazareno, via Duchessa Jolanda 24. Ore 20.45
- 6 VENERDÌ FRATTAMAGGIORE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di San Rocco, via don Minzoni 66. Ore 20.00
- 6 VENERDÌ PISA. *Gruppo Impegno Ecumenico.* Chiesa Valdese, via Derna 13. Ore 20.45
- 8 DOMENICA AREZZO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa Santa Maria delle Grazie. Ore 21.15
- 9 LUNEDÌ LA SPEZIA. *Fondamento biblico della ricerca dell'unità. La missione del Figlio.* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Biblico Ecumenico di La Spezia. Chiesa Battista, via Milano 40. Ore 21.00
- 10 MARTEDÌ BOLOGNA. *Lo straniero nella Bibbia. Yann Redalié, Abraamo credette e ciò gli fu messo in conto come giustizia (Gen. 15,6; Rm 4,3), Abramo e la giustificazione per fede.* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Biblico Interconfessionale. Chiesa San Giuseppe, via Bellinzona 6. Ore 21.00
- 13 VENERDÌ FRATTAMAGGIORE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di San Rocco, via don Minzoni 66. Ore 20.00
- 13 VENERDÌ ROMA. *Ut unum sint. Modulo 3. Storia delle divisioni. Lezione 1. Paolo Garuti, Unità e divisione nel Nuovo Testamento. Ore 9.30 – 12.30 Lezione 2. Emmanuel Albano, Il Concilio i Calcedonia. Lo "scisma" del 1054. Ore 14.00 – 17.00 Cattedra Tillard. Olav Fykse Tveit. Ore 17.30 – 19.00.* Corso promosso dal Pontificio Consiglio per la promozione dell'unità dei Cristiani, in collaborazione con la Pontificia Università San Tommaso d'Aquino. Pontificia Università San Tommaso d'Aquino, Largo Angelicum 1.
- 13 VENERDÌ SALERNO. *Fratelli prediletti: ebraismo e cristianesimo. R. Petti, L'interpretazione delle stesse Scritture tra Giudaismo e Cristianesimo.* Corso promosso dalla Scuola di Formazione Ecumenica dell'Istituto Teologico Salernitano in collaborazione con l'Ufficio per la Pastorale Scolastica e l'Insegnamento della Religione Cattolica e l'Istituto Superiore di Scienze Religiose. Ore 16.00-20.00
- 14 SABATO ROMA. *Ut unum sint. Modulo 3. Storia delle divisioni. Lezione 3. Viliam Štefan Doci, La Riforma del XVI secolo, le Chiese libere. Ore 9.30 – 12.30. Visita ecumenica: Centro Aletti. Ore 14.00 – 17.00.* Corso promosso dal Pontificio Consiglio per la promozione dell'unità dei Cristiani, in collaborazione con la Pontificia Università San Tommaso d'Aquino. Pontificia Università San Tommaso d'Aquino, Largo Angelicum 1.

- 14 SABATO *TREVISO. Preghiera ecumenica nello stile di Taizé. Chiesa di Santo Stefano, via Armando Diaz 31. Ore 21.00*
- 15 DOMENICA *ROMA. A 30 anni da Basilea: Giustizia, pace, salvaguardia del creato. Bilancio di un impegno ecumenico di fronte alle sfide del nostro tempo. Luigi Sandri e Luca Negro, Il messaggio di Basilea è ancora attuale? Ciclo di incontri promosso dal Gruppo SAE di Roma. Foresteria del monastero delle monache Camaldolesi, Clivo dei Publicii. Ore 16.30*
- 16 LUNEDÌ *NAPOLI. Lunedì di Capodimonte per l'unità dei cristiani. «L'avete fatto a me» (Mt. 25,40). Le opere di misericordia nella vita delle Chiese. «Ero straniero e mi avete accolto» (Mt. 25,35) Una comunità che accoglie e dialogo senza pregiudizi. Interventi di don Edoardo Scognamiglio, Elisabetta Kalampouka Fimiani e la pastora Dorothea Müller. Modera Michele Giustiniano. Ciclo di incontri promosso dal Consiglio Regionale delle Chiese Cristiane della Campania, in collaborazione con la Pontificia Facoltà di Teologia dell'Italia Meridionale di Napoli – Sezione San Tommaso e il Centro Studi Francescani per il Dialogo interreligioso e le culture di Maddaloni. Pontificia Facoltà di Teologia dell'Italia Meridionale, Aula I, Viale Colli Aminei 2. Ore 16.30 – 18.30*
- 16 LUNEDÌ *TORINO. Da Gerusalemme a Gerusalemme. Alda Guastalla e Bruna Laudi, Riflessione a 80 anni dalla Legislazione razziale: esistono le razze? . Corso promosso dall'Amicizia Ebraico-cristiana di Torino. Aula 1, UNITRE, via Trento 13 Scala A. Ore 9.30*
- 16 LUNEDÌ *TORINO. Rav Ariel Di Porto, RaMBaM (Mosheh ben Maimon) a confronto con Ramban (Mosheh ben Nachman). Ciclo storico-religioso promosso dall'Amicizia Ebraico-cristiana di Torino e dalla Comunità Ebraica di Torino. Centro sociale Comunità ebraica, piazzetta Primo Levi 12. Ore 18.00*
- 18 MERCOLEDÌ *NAPOLI. Preghiera ecumenica nello stile di Taizé. CasArcobaleno, via A. Ghisleri 110, Scampia. Ore 19.45*
- 19 GIOVEDÌ *MESTRE. Preghiera ecumenica nello stile di Taizé. Chiesa San Girolamo. Ore 21.00*
- 20 VENERDÌ *FRATTAMAGGIORE. Preghiera ecumenica nello stile di Taizé. Chiesa di San Rocco, via don Minzoni 66. Ore 20.00*
- 20 VENERDÌ *NAPOLI. Preghiera ecumenica nello stile di Taizé. Basilica San Pietro ad Aram, corso Umberto I 292. Ore 20.00*
- 20 VENERDÌ *PISA. Gruppo Impegno Ecumenico. Chiesa Valdese, via Derna 13. Ore 20.45*
- 20 VENERDÌ *PISA. Preghiera ecumenica nello stile di Taizé. Chiesa di Santa Croce in Fossabanda. Ore 21.15*
- 22 DOMENICA *SCANDIANO. Preghiera ecumenica nello stile di Taizé. Chiesa Frati Cappuccini. Ore 21.00*
- 27 VENERDÌ *ANGRI. Preghiera ecumenica nello stile di Taizé. Chiesa Santa Maria delle Grazie, viale Leonardo da Vinci 1. Ore 20.00*
- 27 VENERDÌ *FRATTAMAGGIORE. Preghiera ecumenica nello stile di Taizé. Chiesa di San Rocco, via don Minzoni 66. Ore 20.00*
- 27 VENERDÌ *MARANO DI NAPOLI. Preghiera ecumenica nello stile di Taizé. Chiesa Francescana Santa Maria degli Angeli, via Casa Schiano 9. Ore 19.30*

2020

GENNAIO

- 3 VENERDÌ FRATTAMAGGIORE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa di San Rocco, via don Minzoni 66. Ore 20.00
- 5 DOMENICA FIRENZE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa San Michelino, piazzetta San Michele Visdomini 1. Ore 21.00
- 8 MERCOLEDÌ PORTO SANTO STEFANO. *Preghiera ecumenica per la pace*. Ciclo di incontri promosso dal gruppo Mai più la guerra. Chiesa Immacolata. Ore 17.30
- 9 GIOVEDÌ GUBBIO *Preghiera per la pace e la riconciliazione nel nome di Ubaldo e Francesco*. Ciclo di incontri promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della diocesi di Gubbio. Chiesa di Santa Maria della Vittoria. Ore 19.00
- 10 VENERDÌ FRATTAMAGGIORE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa di San Rocco, via don Minzoni 66. Ore 20.00
- 12 DOMENICA AREZZO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Parrocchia Ortodossa di San Giovanni Battista, Chiesa San Bartolomeo. Ore 21.15
- 13 LUNEDÌ LA SPEZIA. *Fondamento biblico della ricerca dell'unità. Discesa dello Spirito Santo..* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Biblico Ecumenico di La Spezia. Chiesa Battista, via Milano 40. Ore 21.00
- 17 VENERDÌ FRATTAMAGGIORE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa di San Rocco, via don Minzoni 66. Ore 20.00
- 17 VENERDÌ NAPOLI. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Basilica San Pietro ad Aram, corso Umberto I 292. Ore 20.00
- 17 VENERDÌ ROMA. *Ut unum sint. Modulo 4. L'ecumenismo spirituale. Lezione 1. Valdo Bertalot, Ecumenismo e Bibbia. Ore 9.30 – 12.30 Lezione 2. Adalberto Mainardi, Ecumenismo e preghiera. Ore 14.00 – 17.00 Cattedra Tillard. Card. Walter Kasper. Ore 17.30 – 19.00.* Corso promosso dal Pontificio Consiglio per la promozione dell'unità dei Cristiani, in collaborazione con la Pontificia Università San Tommaso d'Aquino. Pontificia Università San Tommaso d'Aquino, Largo Angelicum 1.
- 17 VENERDÌ SALERNO. *Fratelli prediletti: ebraismo e cristianesimo. B. Lancuba, La persona umana raccontata nella Bibbia dal Giudaismo al Cristianesimo.* Corso promosso dalla Scuola di Formazione Ecumenica dell'Istituto Teologico Salernitano in collaborazione con l'Ufficio per la Pastorale Scolastica e l'Insegnamento della Religione Cattolica e l'Istituto Superiore di Scienze Religiose. Ore 16.00-20.00
- 18 SABATO ROMA. *Ut unum sint. Modulo 4. L'ecumenismo spirituale.. Lezione 3. Stefan Tobler, Ecumenismo e santità. Ore 9.30 – 12.30. Visita ecumenica: Centro Uno del Movimento dei Focolari. Ore 14.00 – 17.00.* Corso promosso dal Pontificio Consiglio per la promozione dell'unità dei Cristiani, in collaborazione con la Pontificia Università San Tommaso d'Aquino. Pontificia Università San Tommaso d'Aquino, Largo Angelicum 1.
- 19 DOMENICA CHIAVARI. *Giornata del dialogo ebraico-cristiano. Interventi di Elena Lea Bartolini De Angeli e Franca Landi.* Giornata promossa dall'Ufficio per l'Ecumenismo e per il Dialogo interreligioso della diocesi di Chiavari.

- 19 DOMENICA SCANDIANO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa Frati Cappuccini. Ore 21.00
- 23 GIOVEDÌ MESTRE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa San Girolamo. Ore 21.00
- 24 VENERDÌ FRATTAMAGGIORE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa di San Rocco, via don Minzoni 66. Ore 20.00
- 24 VENERDÌ PISA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa di Santa Croce in Fossabanda. Ore 21.15
- 25 SABATO TREVISO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa di Santo Stefano, via Armando Diaz 31. Ore 21.00
- 27 LUNEDÌ FIRENZE. *Incontro di don Giuliano Savina, direttore dell'UNEDI, con la Conferenza Episcopale della Toscana*.
- 29 MERCOLEDÌ NAPOLI. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. CasArcobaleno, via A. Ghisleri 110, Scampia. Ore 19.45
- 30 GIOVEDÌ PRAROSTINO. *Discorsi a tavola. Pastore Gianni Genre e don Paolo Scquizzato, "Il Dio inutile". Contro il dio tappabuchi*. Ciclo di incontri promosso dalla Diocesi di Pinerolo e dalla Chiesa Valdese di Pinerolo. Osteria Dall'Orso, via Rocco 60. Borgata Roc. Ore 20.00 – 22.45
- 31 VENERDÌ ANGRÌ. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa Santa Maria delle Grazie, viale Leonardo da Vinci 1. Ore 20.00
- 31 VENERDÌ FRATTAMAGGIORE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa di San Rocco, via don Minzoni 66. Ore 20.00
- 31 VENERDÌ MARANO DI NAPOLI. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa Francescana Santa Maria degli Angeli, via Casa Schiano 9. Ore 19.30

FEBBRAIO

- 2 DOMENICA FIRENZE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa San Michelino, piazzetta San Michele Visdomini 1. Ore 21.00
- 5 MERCOLEDÌ PORTO SANTO STEFANO. *Preghiera ecumenica per la pace*. Ciclo di incontri promosso dal gruppo Mai più la guerra. Chiesa Immacolata. Ore 17.30
- 6 GIOVEDÌ GUBBIO *Preghiera per la pace e la riconciliazione nel nome di Ubaldo e Francesco*. Ciclo di incontri promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della diocesi di Gubbio. Chiesa di Santa Maria della Vittoria. Ore 19.00
- 6 GIOVEDÌ RHO. *Sale della terra. Il nuovo culto inaugurato da Gesù (Gv 4,23). Padre copto Bimen Bestawros*. Ciclo di incontri di lettura ecumenica della Parola, promosso dal Decanato di Rho. Comunità Copto Ortodossa di Pero, via Fratelli Bandiera 11, Pero. Ore 21.00
- 7 VENERDÌ FRATTAMAGGIORE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa di San Rocco, via don Minzoni 66. Ore 20.00
- 9 DOMENICA AREZZO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Cappella della Madonna del Conforto, Cattedrale. Ore 21.15
- 10 LUNEDÌ LA SPEZIA. *La Parusia. Il ritorno di Gesù profetizzato nell'Antico Testamento*. Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Biblico Ecumenico di La Spezia. Chiesa Battista, via Milano 40. Ore 21.00

- 12 MERCOLEDÌ PIACENZA. *Scuola di ecumenismo. Dialogo fraterno tra cattolici e ortodossi*. Corso promosso dalla Commissione per l'ecumenismo della diocesi di Piacenza. Chiesa Ortodossa. Ore 18.00
- 13 GIOVEDÌ MESTRE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa San Girolamo. Ore 21.00
- 14 VENERDÌ FRATTAMAGGIORE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa di San Rocco, via don Minzoni 66. Ore 20.00
- 14 VENERDÌ ROMA. *Ut unum sint. Modulo 5. Le Chiese ortodosse orientali. Lezione 1. Antonios Aziz Mina, La tradizione copta. Ore 9.30 – 12.30 Lezione 2. Željko Paša, La tradizione siriana. Ore 14.00 – 17.00 Cattedra Tillard. Sua Beatitudine Sviatoslav Shevchuk, arcivescovo Maggiore della Chiesa Greco-Cattolica Ucraina. Ore 17.30 – 19.00*. Corso promosso dal Pontificio Consiglio per la promozione dell'unità dei Cristiani, in collaborazione con la Pontificia Università San Tommaso d'Aquino. Pontificia Università San Tommaso d'Aquino, Largo Angelicum 1.
- 15 SABATO ROMA. *Ut unum sint. Modulo 5. Le Chiese ortodosse orientali. Lezione 3. Rafał Zarzeczny, La tradizione etiopica e Khajag Barsamian, La tradizione armena. Ore 9.30 – 12.30. Visita ecumenica: Chiesa armena di San Nicola da Tolentino. Ore 14.00 – 17.00*. Corso promosso dal Pontificio Consiglio per la promozione dell'unità dei Cristiani, in collaborazione con la Pontificia Università San Tommaso d'Aquino. Pontificia Università San Tommaso d'Aquino, Largo Angelicum 1.
- 15 SABATO TREVISO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa di Santo Stefano, via Armando Diaz 31. Ore 21.00
- 16 DOMENICA SCANDIANO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa Frati Cappuccini. Ore 21.00
- 21 VENERDÌ FRATTAMAGGIORE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa di San Rocco, via don Minzoni 66. Ore 20.00
- 21 VENERDÌ NAPOLI. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Basilica San Pietro ad Aram, corso Umberto I 292. Ore 20.00
- 21 VENERDÌ SALERNO. *Fratelli prediletti: ebraismo e cristianesimo. V. Calabrese Radici giudaiche della Liturgia cristiana*. Corso promosso dalla Scuola di Formazione Ecumenica dell'Istituto Teologico Salernitano in collaborazione con l'Ufficio per la Pastorale Scolastica e l'Insegnamento della Religione Cattolica e l'Istituto Superiore di Scienze Religiose. Ore 16.00-20.00
- 24 LUNEDÌ NAPOLI. *Lunedì di Capodimonte per l'unità dei cristiani. «L'avete fatto a me» (Mt. 25,40). Le opere di misericordia nella vita delle Chiese. «Ero nudo e mi avete vestito» (Mt. 25,36) Riconoscere Cristo nei poveri: la testimonianza dei cristiani. Interventi di don Antonio Cairo, delegato della Chiesa Ortodossa e del pastore battista Jaime Castellanos. Modera Michele Giustiniano*. Ciclo di incontri promosso dal Consiglio Regionale delle Chiese Cristiane della Campania, in collaborazione con la Pontificia Facoltà di Teologia dell'Italia Meridionale di Napoli – Sezione San Tommaso e il Centro Studi Francescani per il Dialogo interreligioso e le culture di Maddaloni. Pontificia Facoltà di Teologia dell'Italia Meridionale, Aula I, Viale Colli Aminei 2. Ore 16.30 – 18.30
- 26 MERCOLEDÌ NAPOLI. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. CasArcobaleno, via A. Ghisleri 110, Scampia. Ore 19.45
- 27 GIOVEDÌ GARZIGLIANA. *Discorsi a tavola. Pastore Gianni Genre e don Paolo Scquizzato, "L'amore diverso". LGBT e il male dell'intransigenza*. Ciclo di incontri promosso dalla Diocesi di Pinerolo e dalla Chiesa Valdese di Pinerolo. Ristorante Monte Brun, Rione Monte Bruno 3. Ore 20.00 – 22.45
- 28 VENERDÌ ANGRI. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa Santa Maria delle Grazie, viale Leonardo da Vinci 1. Ore 20.00

- 28 VENERDÌ FRATTAMAGGIORE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa di San Rocco, via don Minzoni 66. Ore 20.00
- 28 VENERDÌ MARANO DI NAPOLI. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa Francescana Santa Maria degli Angeli, via Casa Schiano 9. Ore 19.30

MARZO

- 1 DOMENICA FIRENZE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa San Michelino, piazzetta San Michele Visdomini 1. Ore 21.00
- 4 MERCOLEDÌ PORTO SANTO STEFANO. *Preghiera ecumenica per la pace*. Ciclo di incontri promosso dal gruppo Mai più la guerra. Chiesa Immacolata. Ore 17.30
- 5 GIOVEDÌ GUBBIO *Preghiera per la pace e la riconciliazione nel nome di Ubaldo e Francesco*. Ciclo di incontri promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della diocesi di Gubbio. Chiesa di Santa Maria della Vittoria. Ore 19.00
- 5 GIOVEDÌ RHO. *Sale della terra. Cosa significa fare la volontà di Dio? (Mc 3,35)*. Don Walter Gheno. Ciclo di incontri di lettura ecumenica della Parola, promosso dal Decanato di Rho. Chiesa di San Michele Arcangelo, via Canova 16. Ore 21.00
- 6 VENERDÌ FRATTAMAGGIORE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa di San Rocco, via don Minzoni 66. Ore 20.00
- 8 DOMENICA AREZZO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa Santa Croce. Ore 21.15
- 9 LUNEDÌ LA SPEZIA. *La Parusia. I Segni della venuta. Quando ritornerà*. Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Biblico Ecumenico di La Spezia. Chiesa Battista, via Milano 40. Ore 21.00
- 13 VENERDÌ FRATTAMAGGIORE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa di San Rocco, via don Minzoni 66. Ore 20.00
- 13 VENERDÌ SALERNO. *Fratelli prediletti: ebraismo e cristianesimo. L. Basso, Ebraismo e Cristianesimo: parole e gesti del Magistero post-conciliare*. Corso promosso dalla Scuola di Formazione Ecumenica dell'Istituto Teologico Salernitano in collaborazione con l'Ufficio per la Pastorale Scolastica e l'Insegnamento della Religione Cattolica e l'Istituto Superiore di Scienze Religiose. Ore 16.00-20.00
- 14 SABATO LEIVI. *Il dialogo si fa preghiera. Giornata di Spiritualità, guidata da monaco Guido Dotti*. Incontro promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo e per il dialogo interreligioso della diocesi di Chiavari. Monastero delle Clarisse.
- 15 DOMENICA SCANDIANO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa Frati Cappuccini. Ore 21.00
- 17 MARTEDÌ BARI. *Una mare di pace. «Ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, Pavete fatto a me» (Mt 25,40): il superamento delle barriere religiose. Liturgia della Parola, presieduta dal pastore Gianni Caito della Chiesa Bethel di Bari*. Ciclo di veglie ecumeniche promosso dal Centro Ecumenico Salvatore Manna. Basilica di San Nicola. Ore 19.30
- 19 GIOVEDÌ MESTRE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa San Girolamo. Ore 21.00
- 20 VENERDÌ FRATTAMAGGIORE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa di San Rocco, via don Minzoni 66. Ore 20.00

- 20 VENERDÌ NAPOLI. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Basilica San Pietro ad Aram, corso Umberto I 292. Ore 20.00
- 20 VENERDÌ ROMA. *Ut unum sint. Modulo 6. Le Chiese ortodosse bizantine. Lezione 1. Dimitrios Keramidas, Storia e strutture ecclesiali. Ore 9.30 – 12.30 Lezione 2. Michelina Tenace, Teologia e spiritualità bizantina. Ore 14.00 – 17.00 Cattedra Tillard. Fr. Alois, Priore della Comunità di Taizé. Ore 17.30 – 19.00.* Corso promosso dal Pontificio Consiglio per la promozione dell'unità dei Cristiani, in collaborazione con la Pontificia Università San Tommaso d'Aquino. Pontificia Università San Tommaso d'Aquino, Largo Angelicum 1.
- 21 SABATO ROMA. *Ut unum sint. Modulo 6. Le Chiese ortodosse bizantine. Lezione 3. Hyacinthe Destivelle e Dimitrios Keramidas, Il dialogo teologico cattolico-ortodosso. Ore 9.30 – 12.30. Visita ecumenica: Parrocchia ortodossa greca di San Teodoro. Ore 14.00 – 17.00.* Corso promosso dal Pontificio Consiglio per la promozione dell'unità dei Cristiani, in collaborazione con la Pontificia Università San Tommaso d'Aquino. Pontificia Università San Tommaso d'Aquino, Largo Angelicum 1.
- 21 SABATO TREVISO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa di Santo Stefano, via Armando Diaz 31. Ore 21.00
- 23 LUNEDÌ NAPOLI. *Lunedì di Capodimonte per l'unità dei cristiani. «L'avete fatto a me» (Mt. 25,40). Le opere di misericordia nella vita delle Chiese. «Ero malato e mi avete visitato» (Mt. 25,36) Umanizzare il dolore e ascoltare chi è nella prova. Interventi di Aldo Bova, del padre ortodosso russo Mikhail Povaliaiev e della pastora luterana Kirsten Thiele. Modera Michele Giustiniano.* Ciclo di incontri promosso dal Consiglio Regionale delle Chiese Cristiane della Campania, in collaborazione con la Pontificia Facoltà di Teologia dell'Italia Meridionale di Napoli – Sezione San Tommaso e il Centro Studi Francescani per il Dialogo interreligioso e le culture di Maddaloni. Pontificia Facoltà di Teologia dell'Italia Meridionale, Aula I, Viale Colli Aminei 2. Ore 16.30 – 18.30
- 25 MERCOLEDÌ NAPOLI. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. CasArcobaleno, via A. Ghisleri 110, Scampia. Ore 19.45
- 26 GIOVEDÌ PINEROLO. *Discorsi a tavola. Pastore Gianni Genre e don Paolo Scquizzato, “Momenti di felicità, malgrado tutto. Cosa significa il diritto a perseguire la felicità di cui parla la Dichiarazione d'indipendenza americana del 1776”.* Ciclo di incontri promosso dalla Diocesi di Pinerolo e dalla Chiesa Valdese di Pinerolo. Agriturismo Pinareul Arios, via Talucco Alto 36. Ore 20.00 – 22.45
- 27 VENERDÌ ANGRI. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa Santa Maria delle Grazie, viale Leonardo da Vinci 1. Ore 20.00
- 27 VENERDÌ FRATTAMAGGIORE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa di San Rocco, via don Minzoni 66. Ore 20.00
- 27 VENERDÌ MARANO DI NAPOLI. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa Francescana Santa Maria degli Angeli, via Casa Schiano 9. Ore 19.30

APRILE

- 1 MERCOLEDÌ PORTO SANTO STEFANO. *Preghiera ecumenica per la pace*. Ciclo di incontri promosso dal gruppo Mai più la guerra. Chiesa Immacolata. Ore 17.30

- 2 GIOVEDÌ GUBBIO *Preghiera per la pace e la riconciliazione nel nome di Ubaldo e Francesco*. Ciclo di incontri promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della diocesi di Gubbio. Chiesa di Santa Maria della Vittoria. Ore 19.00
- 2 GIOVEDÌ RHO. *Sale della terra. Camminare in una vita nuova (Rom 6.4). Pastore Evangelico Gabriele Arosio*. Ciclo di incontri di lettura ecumenica della Parola, promosso dal Decanato di Rho. Comunità Evangelica, Eremo della città di Rho, via Madonna 67. Ore 21.00
- 3 VENERDÌ FRATTAMAGGIORE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa di San Rocco, via don Minzoni 66. Ore 20.00
- 3 VENERDÌ SALERNO. *Fratelli prediletti: ebraismo e cristianesimo. A. Barra, Haggadah: memoriale pasquale*. Corso promosso dalla Scuola di Formazione Ecumenica dell'Istituto Teologico Salernitano in collaborazione con l'Ufficio per la Pastorale Scolastica e l'Insegnamento della Religione Cattolica e l'Istituto Superiore di Scienze Religiose. Ore 16.00-20.00
- 6 DOMENICA FIRENZE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa San Michelino, piazzetta San Michele Visdomini 1. Ore 21.00
- 10 VENERDÌ FRATTAMAGGIORE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa di San Rocco, via don Minzoni 66. Ore 20.00
- 13 LUNEDÌ LA SPEZIA. *La Parusia. Come prepararsi al ritorno di Gesù. Quando ritornerà*. Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Biblico Ecumenico di La Spezia. Chiesa Battista, via Milano 40. Ore 21.00
- 17 VENERDÌ FRATTAMAGGIORE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa di San Rocco, via don Minzoni 66. Ore 20.00
- 17 VENERDÌ NAPOLI. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Basilica San Pietro ad Aram, corso Umberto I 292. Ore 20.00
- 18 SABATO TREVISO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa di Santo Stefano, via Armando Diaz 31. Ore 21.00
- 19 DOMENICA AREZZO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa Santi Lorentino e Pergentino. Ore 21.15
- 19 DOMENICA SCANDIANO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa Frati Cappuccini. Ore 21.00
- 21 MARTEDÌ BARI. *Una mare di pace. «Chi ci separerà dall'amore di Cristo» (Rm 8,25). Preghiera ecumenica presieduta don Alfredo Gabrielli con la partecipazione di fra Giovanni Distante op, del padre ortodosso romeno Mihail Driga e del pastore Gianni Caito della Chiesa Bethel di Bari*. Ciclo di veglie ecumeniche promosso dal Centro Ecumenico Salvatore Manna. Basilica di San Nicola. Ore 19.30
- 22 MERCOLEDÌ PIACENZA. *Scuola di ecumenismo. Spiritualità ecumenica*. Corso promosso dalla Commissione per l'ecumenismo della diocesi di Piacenza. Monastero delle Monache Carmelitane. Ore 18.00
- 23 GIOVEDÌ MESTRE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa San Girolamo. Ore 21.00
- 24 VENERDÌ ANGRI. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa Santa Maria delle Grazie, viale Leonardo da Vinci 1. Ore 20.00
- 24 VENERDÌ FRATTAMAGGIORE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa di San Rocco, via don Minzoni 66. Ore 20.00
- 24 VENERDÌ MARANO DI NAPOLI. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa Francescana Santa Maria degli Angeli, via Casa Schiano 9. Ore 19.30

- 24 VENERDÌ ROMA. *Ut unum sint. Modulo 7. Anglicani e Metodisti. Lezione 1. Jules Cave Bergquist, La Comunione anglicana. Ore 9.30 – 12.30 Lezione 2. Anthony Curren, Il dialogo teologico cattolico-anglicano ARCIC-IARCCUM Ore 14.00 – 17.00 Cattedra Tillard. Metropolita Kallistos Ware. Ore 17.30 – 19.00.* Corso promosso dal Pontificio Consiglio per la promozione dell'unità dei Cristiani, in collaborazione con la Pontificia Università San Tommaso d'Aquino. Pontificia Università San Tommaso d'Aquino, Largo Angelicum 1.
- 25 SABATO ROMA. *Ut unum sint. Modulo 7. Anglicani e Metodisti. Lezione 3. Paolo Cocco, Metodisti e il dialogo cattolico-metodista. Ore 9.30 – 12.30. Visita ecumenica: Anglican Centre. Ore 14.00 – 17.00.* Corso promosso dal Pontificio Consiglio per la promozione dell'unità dei Cristiani, in collaborazione con la Pontificia Università San Tommaso d'Aquino. Pontificia Università San Tommaso d'Aquino, Largo Angelicum 1.
- 29 MERCOLEDÌ NAPOLI. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé. CasArcobaleno, via A. Ghisleri 110, Scampia. Ore 19.45*

MAGGIO

- 1 VENERDÌ FRATTAMAGGIORE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé. Chiesa di San Rocco, via don Minzoni 66. Ore 20.00*
- 3 DOMENICA FIRENZE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé. Chiesa San Michelino, piazzetta San Michele Visdomini 1. Ore 21.00*
- 6 MERCOLEDÌ PORTO SANTO STEFANO. *Preghiera ecumenica per la pace. Ciclo di incontri promosso dal gruppo Mai più la guerra. Chiesa Immacolata. Ore 17.30*
- 7 GIOVEDÌ GUBBIO *Preghiera per la pace e la riconciliazione nel nome di Ubaldo e Francesco. Ciclo di incontri promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della diocesi di Gubbio. Chiesa di Santa Maria della Vittoria. Ore 19.00*
- 8 VENERDÌ FRATTAMAGGIORE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé. Chiesa di San Rocco, via don Minzoni 66. Ore 20.00*
- 10 DOMENICA AREZZO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé. Cappella del Monastero delle Carmelitane Scalze. Ore 21.15*
- 11 LUNEDÌ LA SPEZIA. *La Parusia. Gesù ritorna per completare l'opera della Salvezza per il giudizio. Quando ritornerà. Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Biblico Ecumenico di La Spezia. Chiesa Battista, via Milano 40. Ore 21.00*
- 11 LUNEDÌ NAPOLI. *Lunedì di Capodimonte per l'unità dei cristiani. «L'avete fatto a me» (Mt. 25,40). Le opere di misericordia nella vita delle Chiese. «Ero carcerato e siete venuti a trovarmi» (Mt. 25,36) Ricominciare a vivere con il perdono di Dio e dei fratelli. Interventi di don Vincenzo Lionetti, delegato della Chiesa Ortodossa e pastore Antonio Squitieri. Modera Michele Giustiniano. Ciclo di incontri promosso dal Consiglio Regionale delle Chiese Cristiane della Campania, in collaborazione con la Pontificia Facoltà di Teologia dell'Italia Meridionale di Napoli – Sezione San Tommaso e il Centro Studi Francescani per il Dialogo interreligioso e le culture di Maddaloni. Pontificia Facoltà di Teologia dell'Italia Meridionale, Aula I, Viale Colli Aminei 2. Ore 16.30 – 18.30*
- 15 VENERDÌ FRATTAMAGGIORE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé. Chiesa di San Rocco, via don Minzoni 66. Ore 20.00*
- 15 VENERDÌ NAPOLI. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé. Basilica San Pietro ad Aram, corso Umberto I 292. Ore 20.00*

- 15 VENERDÌ ROMA. *Ut unum sint. Modulo 8. Le Chiese nate dalla Riforma. Lezione 1. Michael Jonas La tradizione luterana. Ore 9.30 – 12.30 Lezione 2. Luca Baratto, La tradizione riformata. Ore 14.00 – 17.00 Cattedra Tillard. Card. Kurt Koch. Ore 17.30 – 19.00.* Corso promosso dal Pontificio Consiglio per la promozione dell'unità dei Cristiani, in collaborazione con la Pontificia Università San Tommaso d'Aquino. Pontificia Università San Tommaso d'Aquino, Largo Angelicum 1.
- 16 SABATO ROMA. *Ut unum sint. Modulo 8. Le Chiese nate dalla Riforma. Lezione 3. Angelo Maffei, Il dialogo teologico cattolico-luterano e cattolico-riformato. Ore 9.30 – 12.30.* Corso promosso dal Pontificio Consiglio per la promozione dell'unità dei Cristiani, in collaborazione con la Pontificia Università San Tommaso d'Aquino. Pontificia Università San Tommaso d'Aquino, Largo Angelicum 1.
- 16 SABATO TREVISO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di Santo Stefano, via Armando Diaz 31. Ore 21.00
- 21 GIOVEDÌ MESTRE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa San Girolamo. Ore 21.00
- 22 VENERDÌ FRATTAMAGGIORE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di San Rocco, via don Minzoni 66. Ore 20.00
- 24 DOMENICA SCANDIANO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa Frati Cappuccini. Ore 21.00
- 27 MERCOLEDÌ NAPOLI. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* CasArcobaleno, via A. Ghisleri 110, Scampia. Ore 19.45
- 29 VENERDÌ ANGRI. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa Santa Maria delle Grazie, viale Leonardo da Vinci 1. Ore 20.00
- 29 VENERDÌ FRATTAMAGGIORE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di San Rocco, via don Minzoni 66. Ore 20.00
- 29 VENERDÌ MARANO DI NAPOLI. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa Francescana Santa Maria degli Angeli, via Casa Schiano 9. Ore 19.30

GIUGNO

- 3 MERCOLEDÌ PORTO SANTO STEFANO. *Preghiera ecumenica per la pace.* Ciclo di incontri promosso dal gruppo Mai più la guerra. Chiesa Immacolata. Ore 17.30
- 4 GIOVEDÌ GUBBIO *Preghiera per la pace e la riconciliazione nel nome di Ubaldo e Francesco.* Ciclo di incontri promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della diocesi di Gubbio. Chiesa di Santa Maria della Vittoria. Ore 19.00
- 5 VENERDÌ FRATTAMAGGIORE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di San Rocco, via don Minzoni 66. Ore 20.00
- 11 GIOVEDÌ MESTRE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa San Girolamo. Ore 21.00
- 12 VENERDÌ FRATTAMAGGIORE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di San Rocco, via don Minzoni 66. Ore 20.00
- 14 DOMENICA AREZZO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa del Convegno dei Cappuccini. Ore 21.15
- 19 VENERDÌ FRATTAMAGGIORE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di San Rocco, via don Minzoni 66. Ore 20.00

- 19 VENERDÌ NAPOLI. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Basilica San Pietro ad Aram, corso Umberto I 292. Ore 20.00
- 24 MERCOLEDÌ NAPOLI. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. CasArcobaleno, via A. Ghisleri 110, Scampia. Ore 19.45
- 26 VENERDÌ ANGRÌ. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa Santa Maria delle Grazie, viale Leonardo da Vinci 1. Ore 20.00
- 26 VENERDÌ FRATTAMAGGIORE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa di San Rocco, via don Minzoni 66. Ore 20.00
- 26 VENERDÌ MARANO DI NAPOLI. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa Francescana Santa Maria degli Angeli, via Casa Schiano 9. Ore 19.30

LUGLIO

- 3 VENERDÌ FRATTAMAGGIORE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa di San Rocco, via don Minzoni 66. Ore 20.00
- 10 VENERDÌ FRATTAMAGGIORE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa di San Rocco, via don Minzoni 66. Ore 20.00
- 17 VENERDÌ FRATTAMAGGIORE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa di San Rocco, via don Minzoni 66. Ore 20.00
- 24 VENERDÌ FRATTAMAGGIORE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa di San Rocco, via don Minzoni 66. Ore 20.00
- 31 VENERDÌ FRATTAMAGGIORE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa di San Rocco, via don Minzoni 66. Ore 20.00

AGOSTO

- 7 VENERDÌ FRATTAMAGGIORE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa di San Rocco, via don Minzoni 66. Ore 20.00
- 14 VENERDÌ FRATTAMAGGIORE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa di San Rocco, via don Minzoni 66. Ore 20.00
- 21 VENERDÌ FRATTAMAGGIORE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa di San Rocco, via don Minzoni 66. Ore 20.00
- 28 VENERDÌ FRATTAMAGGIORE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa di San Rocco, via don Minzoni 66. Ore 20.00

Una finestra sul mondo

SETTEMBRE

- 1 DOMENICA CHIANG MAI. *Training of Young Ambassadors for Peace in Asia (YAPA)*. Incontro promosso dalla Conferenza Cristiana dell'Asia. (1-7 Settembre)
- 1 DOMENICA ISTANBUL. *The Theological Heritage of Fr. Georges Florovsky*. Convegno internazionale promosso dal Patriarcato Ecumenico. (1-3 Settembre)
- 1 DOMENICA LVIV. *Creating Friendship through Dialogue: Ecumenism in Action Ecumenical School for Dialogue in Lviv*. Corso promosso dall'Istituto di Studi Ecumenici della Università Cattolica Ucraina in collaborazione con la Julius-Maximilians-Universität di Würzburg. (1-13 Settembre)
- 2 LUNEDÌ TOKIO. *Living Together Within Nature on a Path to Peace*. XX Assemblea Generale della Asia and Pacific Alliance of YMCA. (2-6 Settembre)
- 4 GIOVEDÌ BRASILIA. *Riunione del Comitato Direttivo del Conic*. (2-4 Settembre)
- 8 DOMENICA NAIROBI. *Theological Consultation*. Incontro promosso dalla Theology and Christian Education Commission of the Association of Evangelicals in Africa. (8-13 Settembre)
- 8 DOMENICA OSAKA. *Continuing formation on Youth and Racism Awareness in Asia*. Seminario promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese. (8-12 Settembre)
- 9 LUNEDÌ GINEVRA. *2nd WEBINAR on Racism, Xenophobia and Discrimination on North America*. Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese.
- 10 MARTEDÌ PARIGI. *Peace Conference*. Convegno promosso dalla Conferenza delle Chiese Europee. Istituto di Teologia Protestante. (10-12 Settembre)
- 10 MARTEDÌ SINGAPORE. *Environmental Science and Climate Change Conference*. Convegno internazionale con la partecipazione della All Africa Conference of Churches.
- 15 DOMENICA MADRID. *Pace senza confini*. Incontro internazionale delle religioni promosso dalla Comunità di Sant'Egidio. (15-17 Settembre)
- 16 LUNEDÌ KIBUYE (RWANDA). *International Conference on Overcoming Violence*. Convegno promosso dalla All Africa Conference of Churches.
- 16 LUNEDÌ LONDRA. Incontro promosso dalla Society for Ecumenical Studies.
- 17 MARTEDÌ BRISBANE. *Transforming Cultures: Listening, Reflecting, Acting*. 9th biennial Safer Churches Conference, promossa dal National Council of Churches in Australia. (17-18 Settembre)
- 17 MARTEDÌ INDIA/INDONESIA. *Consultation on Changing Family Values in Asia: Tradition and Modernity*. Incontro promosso dalla Conferenza Cristiana dell'Asia. (17-20 Settembre)
- 17 MARTEDÌ FILIPPINE. *Youth Motivation Program to Combat HIV and AIDS (ATCHAA)*. Incontro promosso dalla Conferenza Cristiana dell'Asia. (17-20 Settembre)
- 17 MARTEDÌ DURHAM. *From Rebellion to Reconciliation: Anglican-Catholic Relations from 1569 to the Present - Regional, National, and International Perspectives*. Convegno internazionale (17-19 Settembre)

- 18 MERCOLEDÌ SALISBURY. *What is a "Church of Sanctuary"?*. Convegno promosso da Churches Together in England (18-19 Settembre)
- 18 MERCOLEDÌ SEOUL. *Stewards of Hope, Seekers of Harmony* Seminario del progetto YATRA (Youth in Asia Training for Religious Amity) promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese. (18-19 Settembre)
- 23 LUNEDÌ KOLYMPARI. *6th International Conference on Ecological Theology and Environmental Ethics (ECOTHEE 2019)*. Conferenza promossa sotto gli auspici del Patriarca Ecumenico Bartolomeo, con il sostegno del Consiglio Ecumenico delle Chiese. Accademia Teologica di Creta. (23-26 Settembre)
- 24 MARTEDÌ KAUNISNIEMI. *Together in Hope and Witness*. Convegno per i responsabili dell'ecumenismo e i segretari per la teologia, promosso dalla Conferenza delle Chiese Europee, con il sostegno della Chiesa Luterana di Finlandia e dalla Chiesa Ortodossa della Finlandia. (24-26 Settembre)
- 25 MERCOLEDÌ CITTÀ DEL CAPO. *Incontro ecumenico dei giovani*. Incontro promosso dalla Comunità di Taizé. (25-29 Settembre)
- 27 VENERDÌ MONTREAL. *Towards a New Detente: Ecumenical Outreach and Interfaith Dialogue in an Age of Uncertainty*. Convegno annuale della North American Academy of Ecumenists (NAAE). (27-29 Settembre)
- 30 LUNEDÌ DUNEDIN. *Journey together towards unity*. Incontro promosso da National Dialogue for Christian Unity Aotearoa New Zealand e da Centre for Ecumenical Studies, Charles Sturt University Canberra. (30 Settembre – 4 Ottobre)

OTTOBRE

- 1 MARTEDÌ KATHMANDU. *EWAAV: Sub-regional Consultation on Women Against Violence*. Incontro promosso dalla Conferenza Cristiana dell'Asia. (1-3 Ottobre)
- 1 MARTEDÌ MAE SOT. *Contextual Theology Training for Faculties of Theological Institutions and Church Leaders in Mae Sot Burmese Refugee Camps in Thailand*. Incontro promosso dalla Conferenza Cristiana dell'Asia. (1-4 Ottobre)
- 2 MERCOLEDÌ LONDRA. *Lambeth Conference 1920 and the Ecumenical Vocation of Anglicanism*. Convegno promosso dalla Chiesa di Inghilterra con la partecipazione di Westminster Abbey, Living Church Institute, Virginia Theological Seminary e Communion Partners. Lambeth Palace. (2-3 Ottobre)
- 2 MERCOLEDÌ MONTGOMERY (ALABAMA). *Annual Convention of CCT*. (2-3 Ottobre)
- 2 MERCOLEDÌ STRASBURGO. *Studying Ecumenism in Strasbourg!*. Seminario promosso dall'Istituto Ecumenico. (2-12 Ottobre)
- 9 MERCOLEDÌ CHIANG MAI. *Follow-up Consultation on Human Sexuality and Reproductive Health (ATCHAA)*. Incontro promosso dalla Conferenza Cristiana dell'Asia. (9-11 Ottobre)
- 9 MERCOLEDÌ HIROSHIMA. *Incontro della International Commission for Anglican-Orthodox Theological Dialogue (ICAOTD)*. (9-17 Ottobre)
- 10 GIOVEDÌ BRETEN. *Die Confessio Augustana im ökumenischen Gespräch*. (10-12 Ottobre)
- 10 GIOVEDÌ NAIROBI. *Riunione della Commissione congiunta tra la Chiesa Cattolica e il Consiglio Metodista Mondiale*. (10-17 Ottobre)

- 12 SABATO PARIGI. *Les chrétiens et l'accueil de l'autre en Europe*. Giornata ecumenica promossa dal Conseil d'Églises chrétiennes en France.
- 13 DOMENICA NORFOLK. *Christian Unity Gathering*. Convegno promosso dal National Council of Churches. (13-17 Ottobre)
- 17 GIOVEDÌ MALAGA. *Alternative to Populism from a Human Rights*. Convegno promosso dalla Conferenza delle Chiese Europee dalla Chiesa Evangelica Spagnola. Centro Ecumenico Los Rubios. (17-19 Ottobre)
- 18 VENERDÌ BERLINO. *Assemblea generale dell'Ecumenical Youth Council in Europe*. (18-20 Ottobre)
- 21 LUNEDÌ IL CAIRO. *Incontro della Anglican Oriental Orthodox International Commission (AOOIC)*. (21-26 Ottobre)
- 24 GIOVEDÌ NAIROBI. *On Misleading Theologies*. Convegno promosso dalla All Africa Conference of Churches.
- 26 SABATO MONTREAL. *Giornata di festeggiamenti per il 75° Anniversario della fondazione del Consiglio delle Chiese Canadesi*.

NOVEMBRE

- 4 LUNEDÌ TAIPEI. *AEWA Pre-assembly on HIV and AIDS (ATCHAA)*. Incontro promosso dalla Conferenza Cristiana dell'Asia. (4-7 Novembre)
- 7 GIOVEDÌ CHICAGO. *Orthodox Unity*. Incontro annuale della Orthodox Theological Society in America in collaborazione con IOTA. (7-9 Novembre)
- 13 MERCOLEDÌ FALENTY. *Women Doing Theology Global Consultation*. Incontro promosso dalla Lutheran World Federation. (13-16 Novembre)
- 19 MARTEDÌ LAOS. *Ecumenical Enablers' Training in Asia (EETA)*. Incontro promosso dalla Conferenza Cristiana dell'Asia. (19-23 Novembre)
- 21 GIOVEDÌ HSINCHU. *Arise, and be Awake to Reconcile, Renew and Restore the Creation*. Assemblea dell'Asian Ecumenical Women (AEWA), promossa dalla Conferenza Cristiana dell'Asia, ospitata dalla Presbyterian Church in Taiwan (PCT). (21-27 Novembre)
- 22 VENERDÌ VOLOS. *Women byzantine Choir "Adousai"*. Convegno promosso dalla Volos Academy for Theological Studies. (22-24 Novembre)
- 29 VENERDÌ PARIGI. *Les Églises évangéliques de la Fédération protestante de France, une histoire et une identité assumées*. Convegno promosso dalla Fédération protestante de France. (29-30 Novembre)

DICEMBRE

- 4 MERCOLEDÌ KUALA LAMPUR. *Incontro della Inter-Anglican Standing Commission on Unity, Faith and Order (IASCUFO)*. (4-12 Dicembre)
- 11 MERCOLEDÌ MOSCA. *Religion and Liberalism*. Convegno internazionale promosso dall'Istituto Biblico St Andrews di Mosca (11-14 Dicembre)
- 28 SABATO WROCLAW. *XLII Incontro dei giovani per la pace*. Incontro promosso dalla Comunità di Taizè (28 Dicembre – 1 Gennaio)

2020

GENNAIO

- 28 MARTEDÌ *PARIGI. Dieu guerit-il encore? Ressources liturgiques, discernement œcuménique. Institut Supérieur D'etudes Œcuméniques. (28-30 Gennaio)*
- 31 VENERDÌ *LISBONA. Religião, Ecologia e Natureza. III Congresso lusofono di Scienza delle Religioni. (31 Gennaio - 5 Febbraio)*

MARZO

- 3 MARTEDÌ *GLASGOW. Towards a Christian Theological Understanding of Inter-religious Ritual Participation: Challenges, Risks and Opportunities. Convegno promosso da the Inter Faith Theological Advisory Group (IFTAG) of Churches Together in Britain and Ireland (3-5 Marzo)*
- 5 GIOVEDÌ *BAD HERRENALB. Incontro dei Sinodi dei membri della Comunità delle Chiese Protestanti in Europa. (5-8 Marzo)*
- 18 MERCOLEDÌ *GINEVRA. Riunione del Comitato Centrale del Consiglio Ecumenico delle Chiese. (18-24 Marzo)*

APRILE

- 17 VENERDÌ *WASHINGTON. Ecumenical Advocacy Days for Global Peace with Justice. (17-24 Aprile)*

GIUGNO

- 15 LUNEDÌ *DASMARIÑAS. Global Institute of Theology. Union Theological Seminary. (15-29 Giugno)*
- 22 LUNEDÌ *SIGTUNA. Transforming Ecumenism - "Listen to what the Spirit is Saying to the Churches" (Rev 2:7). V Conferenza su Receptive Ecumenism. (22-25 Giugno)*

LUGLIO

- 9 GIOVEDÌ *SIDNEY. Powers, Inequalities, and Vulnerabilities: Mission in a Wounded World. XV Assemblea della International Association for Mission Studies. (9-14 Luglio)*
- 24 VENERDÌ *LONDRA. Lambeth Conference. God's Church for God's World. (24 Luglio- 3 Agosto)*

AGOSTO

- 29 SABATO *BAD HERRENALB. Assemblea della ECEN. (29 Agosto – 2 Settembre)*

Dialogo Interreligioso

SETTEMBRE

- 11 MERCOLEDÌ LIVORNO *Inaugurazione della Sala Multireligiosa dell'Ospedale locale.*
- 21 SABATO MILANO. *Cinema e religioni. Lettura interreligiosa del film The Truman Show con la partecipazione di Lorenzo Sangalli.* Refettorio Ambrosiano, piazza Greco 11. Ore 21.00
- 22 DOMENICA MILANO. *Tenda del silenzio. Prendersi cura l'uno dell'altro: le parole del dono per un futuro di fratellanza e di pace.* Colonne di San Lorenzo, corso di Porta Ticinese. Ore 14.00 – 21.00
- 22 DOMENICA MILANO. *Acque di sopra e acque di sotto. 12 ore di lettura di testi sacri.* Refettorio Ambrosiano, piazza Greco 11. Ore 10.00 – 22.00
- 25 MERCOLEDÌ MADDALONI. *Lo Spirito di Assisi e la Profezia della pace. Sacro e divino nelle diverse esperienze religiose: una lettura comparata.* Ciclo di incontri formativi e spirituali a carattere interreligioso, promosso dal Centro Studi Francescani di Maddaloni. Centro Studi Francescani, via San Francesco 117. Ore 19.30
- 28 SABATO BOLOGNA. *Festival Francescano 2019. Marco Dal Corso, Carmine Di Sante e Claudio Monge presentano Teologia dell'ospitalità, Queriniana 2019. Dialoga con gli autori Stefano Cavalli.* Incontro promosso in collaborazione con l'Istituto di Studi Ecumenici. Cortile d'Onore, Palazzo d'Accursio. Ore 15.00

OTTOBRE

- 1 MARTEDÌ ROMA. *Fraternal Love and Nonviolence for Global Harmony and Peace.* Giornata di Studio per il 150° anniversario della nascita di Mahatma Gandhi, promossa dal Pontificio Consiglio per il Dialogo Interreligioso.
- 22 MARTEDÌ ROMA. *La fratellanza umana per l'armonia e la pace. 550° anniversario della nascita di Sri Guru Nanak Dev.* Conferenza interreligiosa promossa dalla Sikhi Sewa Society in collaborazione con l'Ufficio Nazionale per l'Ecumenismo e il Dialogo Interreligioso e del Pontificio Consiglio per il Dialogo interreligioso. Centro Congressi Aurelia, via Aurelia 796. Ore 9.00 – 17.30
- 23 MERCOLEDÌ TORRE DEL GRECO. *Lo Spirito di Assisi e la Profezia della pace. Preghiera e meditazione nelle diverse religioni.* Ciclo di incontri formativi e spirituali a carattere interreligioso, promosso dal Centro Studi Francescani di Maddaloni. Chiesa di Sant'Antonio di Padova, via Nazionale 98. Ore 19.30
- 31 GIOVEDÌ MILANO. *Quando il pensiero ebraico incontrò l'Islam. Vittorio Robiati Bendaud, Ouverture. Gli ebrei nei domini dell'Islām e il contesto giudeo-arabo.* Ciclo di incontri promosso in collaborazione con l'Associazione Amici di Israele. Sinagoga Beth Shlomoin, corso Lodi 8/c. Ore 20.30 – 22.30

NOVEMBRE

- 4 LUNEDÌ ROMA. *Equonomia. Luci di etica e sostenibilità.* Giornata di Studio in occasione della Festa di Diwali promossa dall'Unione Induista Italiana, con il patrocinio del Senato della Repubblica, della Regione Lazio, dell'Ambasciata dell'India e dell'Assessorato alla Crescita Culturale di Roma. Sala Zuccari, Palazzo Giustiniani, via della Dogana Vecchia 29.

- 7 GIOVEDÌ MILANO. *Quando il pensiero ebraico incontrò l'Islam. Vittorio Robiati Bendaud, La lingua ebraica e la lingua araba tra prestiti, imbarazzi e inimitabilità.* Ciclo di incontri promosso in collaborazione con l'Associazione Amici di Israele. Sinagoga Beth Shlomoin, corso Lodi 8/c.. Ore 20.30 – 22.30
- 9 SABATO BERGAMO. *Giornata del dialogo interreligioso. Incontro con le diverse comunità religiose del territorio (Baha'i, Buddhista, Cristiana Evangelica, Cristiana Ortodossa, Musulmana, Ravidassia, Sikh) Ore 15.00 Ritrovo presso la ex Chiesa di S. Agostino. Ore 16.00 Preghiera interreligiosa in Piazza Vecchia. Segue momento di convivialità.* Incontro promosso Molte Fedi in collaborazione con ACLI Bergamo, Ufficio per il dialogo ecumenico e interreligioso, Ufficio per la Pastorale dei Migranti, Caritas della diocesi di Bergamo, Comunità Cristiana Evangelica, Patronato San Vincenzo e Cooperativa Ruah.
- 9 SABATO CALTANISSETTA. *Promuovere l'unità e la carità...tra i popoli. Saluto introduttivo di mons. Mario Rusotto, vescovo di Caltanissetta. Introduce Crispino Sanfilippo. Relazione di Giusy Borgna. Conclusioni di mons. Giuseppe La Placa.* Convegno promosso dall'Ordine del Santo Sepolcro. Ore 17.00
- 9 SABATO CHIAVARI. *Brunetto Salvarani, L'odierno pluralismo religioso, Claudio Monge op., Nella Bibbia, il fondamento del dialogo tra ebrei, cristiani, musulmani e don Giuliano Savina, Parole e gesti di dialogo nella Chiesa dal Concilio Vaticano II ad oggi. Salone Marchesani. Pranzo. Lo Shabat di tutti, a cura di Miriam Camerini. Hotel Stella del mare. Tavola rotonda. Il dialogo interreligioso e la vita della polis. Interventi di Miriam Camerini, Sumaya Abdel Kader, Franca Landi, don Giuliano Savina e il padre Claudio Monge op. Modera Brunetto Salvarani.* Sala Società Economica. Giornata diocesana, promossa dall'Ufficio per l'Ecumenismo e per il Dialogo interreligioso della diocesi di Chiavari.
- 11 LUNEDÌ ROMA. *Jainism: an Historical Religious Journey through Art.* Forum Cristianesimo e Religioni e Culture dell'Asia, promosso dalla Centro Studi Interreligiosi della Gregoriana e dall'International Institute of South Asian Studies. Pontificia Università Gregoriana. Ore 18.00
- 14 GIOVEDÌ MILANO. *Quando il pensiero ebraico incontrò l'Islam. Vittorio Robiati Bendaud, Il "Libro sacro". Una sfida per la ragione?.* Ciclo di incontri promosso in collaborazione con l'Associazione Amici di Israele. Sinagoga Beth Shlomoin, corso Lodi 8/c. Ore 20.30 – 22.30
- 14 GIOVEDÌ TORINO. *La matrice religiosa della violenza Saluti di Maria Bonafede, Federico Vercellone, Valentino Castellani. Introduce Giuseppe Valperga. Relatore Paolo Naso. Interventi di Ermis Segatti, Younis Tawfik, Ariel Di Porto, Svamini Hamsananda Giri e Elena Seishin Viviani. Segue dibattito e convivio fraterno.* Convegno di Ecumenica. Salone, Chiesa Valdese, corso Vittorio Emanuele 23. Ore 18.00 – 21.00
- 15 VENERDÌ LASCAR. *Liborio Ascutto, Ebraismo, cristianesimo e islam: tre religioni a confronto.* AUSER.
- 27 MERCOLEDÌ NAPOLI. *Lo Spirito di Assisi e la Profezia della pace. Sofferenza e felicità nelle tradizioni religiose.* Ciclo di incontri formativi e spirituali a carattere interreligioso, promosso dal Centro Studi Francescani di Maddaloni. Comunità internazionale Dzogchen di Namdeling, via Ponti Rossi 113. Ore 18.30
- 28 GIOVEDÌ MILANO. *Quando il pensiero ebraico incontrò l'Islam. Vittorio Robiati Bendaud, La Profezia. Spiegazioni razionali ebraiche e islamiche.* Ciclo di incontri promosso in collaborazione con l'Associazione Amici di Israele. Sinagoga Beth Shlomoin, corso Lodi 8/c. Ore 20.30 – 22.30

DICEMBRE

- 5 GIOVEDÌ MILANO. *Quando il pensiero ebraico incontrò l'Islam. Vittorio Robiati Bendaud, La "Catena della Trasmissione". Come nasce e che cos'è la Tradizione?.* Ciclo di incontri promosso in collaborazione con l'Associazione Amici di Israele. Sinagoga Beth Shlomoin, corso Lodi 8/c. Ore 20.30 – 22.30
- 12 GIOVEDÌ MILANO. *Quando il pensiero ebraico incontrò l'Islam. Vittorio Robiati Bendaud, Qabbalah e Sufismo, accenni sulle mistiche ebraica e islamica.* Ciclo di incontri promosso in

collaborazione con l'Associazione Amici di Israele. Sinagoga Beth Shlomoim, corso Lodi 8/c.
Ore 20.30 – 22.30

20 VENERDÌ CASERTA. *Lo Spirito di Assisi e la Profezia della pace. La compassione nelle varie religioni.* Ciclo di incontri formativi e spirituali a carattere interreligioso, promosso dal Centro Studi Francescani di Maddaloni. Chiesa Taoista, via Giacomo Puccini 16. Ore 19.30

2020

GENNAIO

22 MERCOLEDÌ AFRAGOLA. *Lo Spirito di Assisi e la Profezia della pace. Il perdono, cuore di ogni esperienza religiosa.* Ciclo di incontri formativi e spirituali a carattere interreligioso, promosso dal Centro Studi Francescani di Maddaloni. Chiesa di San Giorgio Martire, piazza San Giorgio Martire 2. Ore 19.30

FEBBRAIO

26 MERCOLEDÌ NAPOLI. *Lo Spirito di Assisi e la Profezia della pace. La fratellanza universale nel dialogo tra le religioni.* Ciclo di incontri formativi e spirituali a carattere interreligioso, promosso dal Centro Studi Francescani di Maddaloni. Chiesa del Sacro Cuore, corso Vittorio Emanuele, 649. Ore 19.30

MARZO

25 MERCOLEDÌ NAPOLI. *Lo Spirito di Assisi e la Profezia della pace. Il ruolo della donna in prospettiva interreligiosa.* Ciclo di incontri formativi e spirituali a carattere interreligioso, promosso dal Centro Studi Francescani di Maddaloni. Associazione donne ebraiche d'Italia-Comunità ebraica di Napoli, Vico Santa Maria a Cappella Vecchia 31. Ore 18.00

APRILE

29 MERCOLEDÌ PORTICI. *Lo Spirito di Assisi e la Profezia della pace. I giovani e la spiritualità nelle varie religioni.* Ciclo di incontri formativi e spirituali a carattere interreligioso, promosso dal Centro Studi Francescani di Maddaloni. Centro Baha'i, via Lorenzo Rocco 9. Ore 19.30

MAGGIO

20 MERCOLEDÌ VOLLA. *Lo Spirito di Assisi e la Profezia della pace. Scienza e religione in dialogo.* Ciclo di incontri formativi e spirituali a carattere interreligioso, promosso dal Centro Studi Francescani di Maddaloni. Chiesa evangelica libera di Volla, viale Vesuvio 180. Ore 19.00

GIUGNO

24 MERCOLEDÌ SALERNO. *Lo Spirito di Assisi e la Profezia della pace. Pluralismo e identità religiosa: la via del dialogo fraterno.* Ciclo di incontri formativi e spirituali a carattere interreligioso, promosso dal Centro Studi Francescani di Maddaloni. Chiesa di San Giorgio Martire, piazza San Giorgio Martire 2. Ore 19.30

Dialogo islamo-cristiano

a cura di ANDREA BONESSO – RICCARDO BURIGANA

Per il dialogo cristiano-islamico

Un documento della Chiesa Evangelica in Germania

ANDREA BONESSO

Il 24 settembre 2018 ad Hannover è stato presentato, a cura dell'ufficio stampa della Chiesa evangelica in Germania (*Evangelische Kirche in Deutschland, EKD*), il documento *Positionspapier der EKD zum christlichen-islamisches Dialog* (Paper della Chiesa evangelica in Germania sul dialogo cristiano-islamico). A dispetto del suo carattere di occasionale approfondimento su una specifica tematica, il testo in questione offre più spunti di riflessione, che possono andare anche oltre il particolare tema affrontato.

In questa sede si cercherà di offrire una possibile chiave interpretativa, partendo da una prospettiva di fondo, centrata sul concreto rapporto tra persone di fede diversa, per giungere ad enucleare i due assi del documento, ovvero il quadro giuridico che regola i rapporti tra stato e istituzioni religiose in Germania e la cornice teologica che inquadra il dialogo interreligioso in senso lato.

Già nel preambolo, con convinzione, si afferma che “La Chiesa evangelica in Germania cerca e promuove il dialogo con persone di fede musulmana”, quasi a voler indicare l'ottica con la quale il paper va letto e capito; approccio rafforzato da evidenze di stampo sociologico, come espresso nel primo capitolo, che inizia con la presa d'atto che “*Musliminnen und Muslime sind Teil der pluralen Gesellschaft Deutschlands*” (“Musulmane e musulmani sono parte della società plurale della Germania”), anche se, in un'altra sezione del testo, si riconosce che tra i tedeschi serpeggia un certo rifiuto nei confronti dell'islam, talvolta fino ad arrivare ad aperta ostilità verso i musulmani stessi. Nel primo capitolo è anche descritta, dal punto di vista normativo, la situazione delle religioni in Germania, partendo dal presupposto che la costituzione federale garantisce la libertà di religione. Si ricorda che la Chiesa evangelica in Germania considera come compito prioritario il “consolidamento e la tutela” di tale libertà della persona. Si arriva anche a dire che “*Noch nie in der deutschen Geschichte konnten Religionen sich so frei entwickeln wie unter diesen Rahmenbedingungen*” (“Mai prima d'ora nella storia tedesca le religioni hanno potuto svilupparsi così liberamente come sotto queste condizioni quadro”, riferimento al quadro giuridico, ndr). L'unico limite alla “crescita” delle religioni è rappresentato dallo stesso quadro giuridico. Permane, tuttavia, in relazione al variegato mondo musulmano, la difficoltà legata a quale possa essere l'interlocutore istituzionale che lo rappresenta.

La seconda pista di lettura del paper riguarda la “teologia” che soggiace alla pratica pastorale del dialogo interreligioso in generale e con i musulmani nello specifico. Gli evangelici-luterani tedeschi sono consapevoli che “per molto tempo la Chiesa evangelica ha avuto difficoltà a riconoscere la pluralità religiosa” e che la stessa Chiesa “*Heute hat sie als christliche Überzeugung erkannt, dass der christlicher Glaube nur vertreten werden kann, wenn das Recht anderer Überzeugungen anerkannt wird*” (“Oggi ha riconosciuto come convinzione cristiana, che la fede cristiana può essere sostenuta solo se viene riconosciuto il diritto di altre convinzioni”). Di conseguenza essa può esprimere “*Ein klares theologisch und rechtlich gegründetes Ja zur Religionsfreiheit und Religionsvielfalt*” (“Un chiaro Sì fondato teologicamente e giuridicamente alla libertà di religione e alla molteplicità delle religioni”).

Quest'ultima impegnativa affermazione, unita al riconoscimento che “*Die Möglichkeiten Gottes, sich den Menschen bekannt zu machen, haben keine Grenzen*” (“Le possibilità di Dio di farsi conoscere dagli uomini, non hanno confini”), apre chiaramente alla possibilità di elaborare, in ambito cristiano, una vera e propria “teologia della pluralità”, la quale, partendo dal “religioso”, potrebbe aprirsi alla società nel suo complesso.

L'ultima parte del testo, più propriamente pastorale, descrive i risvolti concreti del dialogo autentico: migliorare le relazioni, contribuire alla costruzione di rapporti di pace nonché allo sviluppo di una cultura solidale ed accogliente. Non vengono taciuti, in ogni caso, i pericoli ancora in agguato: i diffusi pregiudizi di molti cristiani verso l'islam da una parte e la questione della laicità e la condizione femminile nel contesto musulmano dall'altra.

Il paper rappresenta senza dubbio una svolta, in particolare per la proposta teologica tesa a legittimare la pluralità, nel contesto evangelico tedesco, ma potrà anche divenire, se consenta la franchezza, una forte provocazione per la teologia dell'ecumene cristiano.

SETTEMBRE

5 GIOVEDÌ

MONTE SOLE. Summer School per il dialogo islamo-cristiano. II Edizione promossa dall'Ufficio Nazionale per l'Ecumenismo e il Dialogo Interreligioso della Conferenza Episcopale Italiana, dalla Comunità Religiosa Islamica Italiana (CO.RE.IS.), dall'Unione delle comunità e organizzazioni islamiche in Italia (UCOII) e dalla Confederazione Islamica Italiana (CII). (5-8 Settembre)

- 7 SABATO MANTOVA. *Una voce da Gerusalemme. Interventi di mons. Pierbattista Pizzaballa, amministratore apostolico del Patriarcato latino di Gerusalemme e Sanda Manzella.* Incontro promosso dal Servizio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della diocesi di Mantova in collaborazione con la Comunità dei Frati minori di Mantova. Chiesa di San Lorenzo. Ore 10.30
- 15 DOMENICA BOLOGNA. *Festival Francescano 2019. San Francesco e il Sultano. 800 anni di dialogo.* Mostra fotografica realizzata da CEFID, Sacro Convento di Assisi e COREIS. Basilica di San Francesco (15 Settembre – 6 Ottobre)
- 15 DOMENICA BOLOGNA. *Festival Francescano 2019. San Francesco e il Sultano. 800 anni di dialogo.* Mostra fotografica realizzata da CEFID, Sacro Convento di Assisi e COREIS. Basilica di San Francesco (15 Settembre – 6 Ottobre)
- 27 VENERDÌ BOLOGNA. *Festival Francescano 2019. Paolo Canali e Pietro Pagliarini presentano L'incontro tra Francesco d'Assisi e il Sultano di Manuel Corullón, Edizioni Biblioteca Francescana 2018.* Cortile d'onore, Palazzo d'Accursio. Ore 16.00
- 27 VENERDÌ BOLOGNA. *Festival Francescano 2019. Monica D'Atti presenta Rotta per Gerusalemme. Un pellegrinaggio dall'Italia alla Terra Santa, Edizioni Porziuncola 2019.* Cortile d'onore, Palazzo d'Accursio. Ore 17.30
- 27 VENERDÌ BOLOGNA. *Festival Francescano 2019. Ignazio De Francesco presenta Allah. Cosa si insegna, come si vive, Edizioni Paoline 2019. Dialoga con l'autore Yassine Lafram.* Libreria Coop Zanichelli. Ore 18.00
- 28 SABATO BOLOGNA. *Festival Francescano 2019. Sotto la tenda del sultano Paolo Bizzeti e Giuseppe Buffon.* Incontro promosso in collaborazione con Edizioni Terra Santa. Cappella Farnese, Palazzo d'Accursio. Ore 10.30
- 28 SABATO BOLOGNA. *Festival Francescano 2019. San Francesco e il sultano: iconografia di un incontro: Rosa Giorgi.* Biblioteca, Convento di San Francesco. Ore 11.00
- 28 SABATO BOLOGNA. *Festival Francescano 2019. Dell'umana fratellanza e altri dubbi: Adnane Mokrani e Brunetto Salvarani. Modera Giuseppe Caffulli.* Cappella Farnese, Palazzo d'Accursio. Ore 15.00
- 28 SABATO BOLOGNA. *Festival Francescano 2019. I colori di un incontro, san Francesco e il sultano: Rosa Giorgi* Incontro promosso in collaborazione con Edizioni Terra Santa. Cappella Farnese, Palazzo d'Accursio. Ore 17.00
- 28 SABATO BOLOGNA. *Festival Francescano 2019. I colori di un incontro, san Francesco e il sultano: Rosa Giorgi* Incontro promosso in collaborazione con Edizioni Terra Santa. Cappella Farnese, Palazzo d'Accursio. Ore 17.00
- 29 DOMENICA BOLOGNA. *Festival francescano 2019. Francesco e il Sultano. Rievocazione dell'incontro di Damietta.* Opera di teatro musicale a cura dell'Associazione Legamidarte. Incontro promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della diocesi di Chiavari. Auditorium San Francesco. Ore 11.00
- 29 DOMENICA BOLOGNA. *Festival francescano 2019. Dialoghi fraterni Valentino Cottini e Kamel Layach.* Palazzo d'Accursio, Cappella Farnese. Ore 11.00

OTTOBRE

- 4 VENERDÌ CHIAVARI. *Francesco e il Sultano. Rievocazione dell'incontro di Damietta.* Opera di teatro musicale a cura dell'Associazione Legamidarte. Incontro promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della diocesi di Chiavari. Auditorium San Francesco. Ore 11.00

- 4 VENERDÌ MARGHERA. *Consegna alla città del Documento sulla fratellanza e il Sultano, con la partecipazione di mons. Francesco Moraglia, patriarca di Venezia, Hamad Mahamed, imam delle comunità islamiche di Venezia e Marco Tarquinio.* Teatro Aurora. Ore 20.30
- 4 VENERDÌ SAN SALVATOR DI COGORNO. *Francesco e il Sultano. Rievocazione dell'incontro di Damietta.* Opera di teatro musicale a cura dell'Associazione Legamidarte. Incontro promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della diocesi di Chiavari. Basilica dei Fieschi. Ore 21.00
- 5 SABATO MESSINA. *Francesco e il Sultano.* Centro Culturale Islamico.
- 8 MARTEDÌ FIRENZE. *800 anni. Anniversario dell'incontro tra San Francesco e il Sultano Al-Malik Al-Kamil. Da Damietta ad Abu Dhabi, la fraternità cristiano-islamica oggi. Interventi del principe El Hassan Bin Talal di Giordania, del card. Miguel Angel Ayuso Guixot mcccj, del padre Mauro Gambetti, prefetto Michele Di Bari, Giulio Conticelli e Alessandro Martini. Modera don Alessandro Andreini. Saluti di Irene Sanesi, Dario Nardella, Laura Lega, padre Paolo M. Bocci ofm conv. e Izzedin Elzir, iman di Firenze. Introduzione di card. Giuseppe Betori, arcivescovo di Firenze.* Cenacolo di Santa Croce. Ore 9.30
- 11 VENERDÌ MATERA. *Francesco e il Sultano. Ainalsharaa – Il Pozzo dei Poeti.* Convento Cristo Re, via A. Gramsci 11.
- 12 SABATO POLICORO. *Bartolomeo Pirone L'incontro tra s. Francesco e il Sultano nelle fonti arabe.* Chiesa Buon Pastore.
- 13 DOMENICA MATERA. *Bartolomeo Pirone L'incontro tra s. Francesco e il Sultano nelle fonti arabe.* Convento Cristo Re, via A. Gramsci 11.
- 15 MARTEDÌ TORINO. *Gli opposti e il giusto mezzo nelle religioni. Creazione e distruzione. Saluti di Younis Taufik. Interventi di Svamini Hamsananda Ghiri, Claudia Milani e Ahmad Abd al Aliyy Venanzi. Modera Jalila Ferrero.* Ciclo di incontri VIII I Martedì della Sapienza Islamica, promosso Centro Culturale Dar Al-Hikma, Accademia di Studi Interreligiosi. Centro Culturale Dar Al-Hikma, via Fiochetto 15. Ore 18.00 – 20.00
- 25 VENERDÌ CHIAVARI. *Giornata del dialogo cristiano-islamico. Interventi di fra Lorenzo Raniero ofm e l'iman Izzedine Elzir.* Incontro promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della diocesi di Chiavari. Ore 21.00
- 25 VENERDÌ VICENZA. *XVIII Giornata del dialogo cristiano-islamico. Dalla convivenza alla fratellanza. Preghiere iniziali. Interventi di don Gianluca Padovan e Ashraf All Mohamed Younis. Testimonianze cristiane e islamiche. Conclusioni di mons. Giuseppe Dal Ferro e iman Aarif Elgalal, imam. Segue thea marocchino e buffet.* Incontro promosso dalla Diocesi di Vicenza e dal Consiglio Culturale Islamico della Provincia di Vicenza, in collaborazione con Centro ecumenico Eugenio IV, Centro culturale islamico Ettawba, Ufficio Migrantes, Caritas vicentina, Azione cattolica italiana, "Presenza donna" e COREIS. Centro Culturale Islamico Ettawba, via della Vecchia Ferriera 167. Ore 20.30
- 26 SABATO CHIAVARI. *Giornata del dialogo cristiano-islamico. Incontro per i giovani. Interventi di fra Lorenzo Raniero ofm e l'iman Izzedine Elzir.* Incontro promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della diocesi di Chiavari.
- 28 LUNEDÌ PISA. *XVIII Giornata del dialogo cristiano-islamico.* Leopolda Storica. Ore 18.00

NOVEMBRE

- 1 VENERDÌ FIRENZE. *Francesco e il Sultano Amore e rigore. Spettacolo Teatrale.* Teatro Le Laudi, via Leonardo Da Vinci 2R. (1-3 Novembre)

- 6 MERCOLEDÌ MILANO. *Come astri nella notte. A 800 anni dall'incontro fra Francesco e il Sultano. Incontro di mons. Mario Delpini, arcivescovo di Milano, con i responsabili delle comunità Musulmane presenti nel territorio diocesano.* Incontro promosso dall'Arcidiocesi di Milano. Auditorium Angelicum, piazza Sant'Angelo 2. Ore 17.00
- 8 VENERDÌ TORINO. *Don Ermis Segatti, Islam e Cristianesimo dopo l'incontro ad Abu Dhabi di El-Tayed e Papa Francesco.* Chiesa Sant'Andrea, via Torrazza Piemonte 25. Ore 18.00
- 9 SABATO BOLOGNA. *Non c'è futuro senza fratellanza e solidarietà. XVIII Giornata del dialogo cristiano-islamico. Interventi del monaco Ignazio De Francesco, Matteo Marabini, Ali Tanver e Rassmea Salah. Modera Marialuisa Cavallari.* Centro Interculturale Zonarelli, via Sacco 14.
- 9 SABATO CORI. *Incontro di approfondimento e di preghiera per il dialogo islamo-cristiano.* Incontro promosso dalla Comunità di Deir Mar Musa. Monastero di San Salvatore, via delle Colonne 14.
- 12 MARTEDÌ PALERMO. *Fratellanza umana per la Pace mondiale e la convivenza comune.* Incontro per la Giornata del dialogo cristiano-islamico, promosso dall'Ufficio Pastorale per l'Ecumenismo e il Dialogo interreligioso dell'Arcidiocesi di Palermo. Moschea di Tunisia, piazza Gran Cancelliere. Ore 17.30
- 16 SABATO FIRENZE. *VII Giornata regionale di studio sull'Islam Ore. 10.00 Saluti di mons Rodolfo Cetolon ofm, vescovo di Grosseto. Introduzione ai lavori di Silvia Nannipieri. Ore 10.15 Il Documento sulla Fratellanza Umana per la pace mondiale e la convivenza comune sottoscritto da Papa Francesco e il Grande Imam di Al-Azhar Ahmad Al-Tayyeb. Interventi di Adnane Mokrani e di fra Mario Panconi ofm. Ore 11.30-12.45. Dibattito. Ore 14.00-14.45 La Misericordia nel Corano e nell'Islam. Intervento di Islam Said . Ore 14.45-16.00 Dibattito e conclusione.* Giornata promossa dalla Commissione per l'ecumenismo e per il dialogo interreligioso della Conferenza Episcopale della Toscana. Sala del Chiostro di Santa Maria Novella, piazza Santa Maria Novella. Ore 10.00 – 16.00
- 19 MARTEDÌ TORINO. *Gli opposti e il giusto mezzo nelle religioni. Amore e rigore. Interventi Abd al Ahad Zanolo e Maria Rita Marengo. Modera Mansur Baudo.* Ciclo di incontri VIII I Martedì della Sapienza Islamica, promosso Centro Culturale Dar Al-Hikma, Accademia di Studi Interreligiosi. Centro Culturale Dar Al-Hikma, via Fiochetto 15. Ore 18.00 – 20.00

DICEMBRE

- 17 MARTEDÌ TORINO. *Gli opposti e il giusto mezzo nelle religioni. Ricchezza e povertà. Elena Seishin Viviani, Abu Bakr Moretta e Ilda Curti. Modera Zahira Musso.* Ciclo di incontri VIII I Martedì della Sapienza Islamica, promosso Centro Culturale Dar Al-Hikma, Accademia di Studi Interreligiosi. Centro Culturale Dar Al-Hikma, via Fiochetto 15. Ore 18.00 – 20.00

2020

GENNAIO

- 21 MARTEDÌ TORINO. *Gli opposti e il giusto mezzo nelle religioni. Vita e morte. Franco Segre, Idriss Abd al-Razzaq Bergia e Abd al Wadoud Gouraud. Modera Mulayka Enriello.* Ciclo di incontri VIII I Martedì della Sapienza Islamica, promosso Centro Culturale Dar Al-Hikma, Accademia di Studi Interreligiosi. Centro Culturale Dar Al-Hikma, via Fiochetto 15. Ore 18.00 – 20.00

FEBBRAIO

15 SABATO CHIAVARI. *Giornata di Studio sull'islam, guidata da Antonio Cuciniello*. Incontro promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della diocesi di Chiavari. Auditorium San Francesco. Chiesa Evangelica. Ore 9.30 – 13.00

18 MARTEDÌ TORINO. *Gli opposti e il giusto mezzo nelle religioni. Pace e guerra. Padre ortodosso romeno Giorgio Vasilescu, Silvia Scaranari, Giampiero Leo e Mikail Abd Allah Mocci. Modera Abd al Ghafur Masotti*. Ciclo di incontri VIII I Martedì della Sapienza Islamica, promosso Centro Culturale Dar Al-Hikma, Accademia di Studi Interreligiosi. Centro Culturale Dar Al-Hikma, via Fiochetto 15. Ore 18.00 – 20.00

MARZO

17 MARTEDÌ TORINO. *Gli opposti e il giusto mezzo nelle religioni. Speranza e timore. Don Ermis Segatti, Muhammad Muddaththir Gualini e Roberta Ricucci. Modera IlhamAllah Chiara Ferrero*. Ciclo di incontri VIII I Martedì della Sapienza Islamica, promosso Centro Culturale Dar Al-Hikma, Accademia di Studi Interreligiosi. Centro Culturale Dar Al-Hikma, via Fiochetto 15. Ore 18.00 – 20.00

APRILE

21 MARTEDÌ TORINO. *Gli opposti e il giusto mezzo nelle religioni. Nobiltà e umiltà. Fra Michele Rivoira ofm cap, rav Ariel Di Porto, iman Yahya Pallavicini. Modera Halima Rubbo*. Ciclo di incontri VIII I Martedì della Sapienza Islamica, promosso Centro Culturale Dar Al-Hikma, Accademia di Studi Interreligiosi. Centro Culturale Dar Al-Hikma, via Fiochetto 15. Ore 18.00 – 20.00

Per una rassegna stampa sull'Ecumenismo

Dono ecumenico per oggi

Un convegno sul concilio di Firenze del 1439

RICCARDO BURIGANA

«L'Osservatore Romano» 07/11/2019, p. 6

«Il concilio di Firenze, nella storia della Chiesa, costituisce un evento in cui i cristiani sono riusciti a incontrarsi per riflettere insieme sulla Chiesa e sulla sua missione, in una prospettiva di unità nella quale far confluire le diverse tradizioni, senza perdere di vista le proprie identità teologiche, spirituali, liturgiche, di esperienza di fede»: con queste parole dell'arcivescovo di Firenze, cardinale Giuseppe Betori, si è aperto il convegno Un concilio di oggi. La memoria, la recezione, il presente del concilio di Firenze (1439-2019), tenutosi nei giorni scorsi nel capoluogo toscano. L'incontro, promosso dal Centro studi per l'ecumenismo in Italia, dalla Facoltà teologica dell'Italia centrale e dal Pontificio comitato di scienze storiche, con il sostegno di numerose istituzioni accademiche internazionali, è stata l'occasione per una nuova comprensione del concilio di Firenze e della sua recezione, alla luce delle più recenti ricerche che, in questi ultimi anni, hanno consentito una migliore comprensione del significato del concilio per la vita della Chiesa nel corso dei secoli. Durante la sessione inaugurale, ospitata nella Facoltà teologica dell'Italia centrale (le altre sessioni si sono svolte in una sala del complesso della basilica di San Lorenzo), è stato letto un messaggio del cardinale segretario di Stato, Pietro Parolin, che, a nome di Papa Francesco, ha voluto far giungere ai partecipanti l'auspicio che «fare memoria degli incontri e dei confronti tra credenti di diverse tradizioni che ebbero luogo a Firenze può costituire una preziosa opportunità per intensificare un dialogo trasparente nella luce gentile del Vangelo che dissipa violenze, contese e discriminazioni». Successivamente monsignor Timothy Verdon e il professor Cesare Alzati hanno descritto l'orizzonte culturale e teologico nel quale si svolse il concilio a Firenze, dove Occidente e Oriente si incontrarono per superare divisioni confessionali nella ricerca dell'unità. Il convegno si è articolato in tre sessioni (memoria, recezione e presente). Le numerose relazioni hanno messo in evidenza quanto, nonostante le recenti acquisizioni soprattutto nel campo della recezione del concilio in Europa orientale, molto deve essere ancora fatto per uscire da un'interpretazione che sottolinei il suo fallimento, legato alla successiva caduta di Costantinopoli, come se il concilio di Firenze fosse stato convocato solo per ragioni politiche. La terza sessione è stata interamente dedicata allo stato del dibattito teologico sull'unità, con una particolare attenzione al confronto tra cattolici e ortodossi, che rappresenta un aspetto fondamentale del cammino ecumenico dei cristiani, come ha ricordato il francescano Roberto Giraldo, a lungo preside dell'Istituto di studi ecumenici di Venezia; nella sua relazione Giraldo ha posto l'accento sulle divisioni che, al di là delle dichiarazioni ufficiali, impediscono a cattolici e ortodossi di vivere la comunione e per questo rileggere il concilio di Firenze è una fonte preziosa per percorrere nuove strade in una conversione spirituale continua, senza la quale il cammino ecumenico rischia di essere sterile. Sulla dimensione quotidiana del cammino ecumenico si è soffermato anche John Anthony Berry, decano della Facoltà di teologia dell'Università di Malta, per il quale l'ecumenismo quotidiano rappresenta la sfida che attende i cristiani per essere credibili testimoni di Cristo nel XXI secolo, nella riscoperta della centralità della vocazione ecumenica, alimentata dalla Parola di Dio. In questa sessione si è anche ascoltata una voce dall'"altra parte del mondo", con l'intervento di Luiz Carlos Luz Marques, docente dell'Università cattolica del Pernambuco (Recife, Brasile), che ha tratteggiato, nella vastità del tema assegnatogli (ecumenismo e America Latina tra passato e presente), le radici dell'ecumenismo di Papa Francesco, le più recenti iniziative del Consiglio delle Chiese cristiane del Brasile e il ruolo di monsignor Hélder Câmara nella recezione ecumenica del Vaticano II. Nel chiudere il convegno, dopo aver ricordato quanto Firenze ha dato e ha ricevuto dal concilio del 1439, il cardinale Betori ha affermato che lo studio del concilio di Firenze e della sua recezione deve proseguire poiché proprio la sempre più approfondita conoscenza di questo evento ancora tanto rilevante per la vita della Chiesa può favorire la riscoperta delle ricchezze spirituali, dottrinali e liturgiche che sostengono il dialogo per l'unità nella diversità.

Cristiani per la pace

Le conclusioni della conferenza promossa dalla Kek a Parigi

RICCARDO BURIGANA

«L'Osservatore Romano» 21/09/2019, p. 6

Cosa devono fare i cristiani europei per vivere insieme la pace in modo da rispondere alla chiamata evangelica? Questa domanda ha percorso la Conferenza internazionale per la pace tenutasi nei giorni scorsi a Parigi. A promuoverla è stata la Conferenza delle Chiese europee (Kek) che ha voluto così celebrare il sessantesimo anniversario della sua fondazione rinnovando l'impegno per il superamento delle divisioni e per la costruzione della pace, fondamentale nella decisione di creare un organismo nel quale i cristiani europei di diverse tradizioni potevano testimoniare la vocazione all'unità. La scelta di tenere la conferenza a Parigi è nata anche dal desiderio di ricordare come la Conferenza di Pace del 1919, con la quale si erano definiti i confini dell'Europa e non solo al termine della prima guerra mondiale, creò l'illusione della pace, mentre ai cristiani del ventesimo secolo spetta il compito di trovare nuove strade per realizzare la pace nella quotidianità. Si tratta — ha detto il reverendo Christian Krieger, presidente della Kek — di rileggere il passato dell'Europa, soprattutto le vicende del ventesimo secolo, per comprendere come i cristiani possono e devono farsi costruttori di pace nel mondo: «I cristiani sono chiamati a condividere una prospettiva di riconciliazione delle memorie e della ricerca della giustizia senza le quali la pace

non può diventare il pane quotidiano del mondo». La conferenza ha affrontato una serie di temi, dalla responsabilità dell'Europa nella costruzione della pace in Medio Oriente (con la denuncia dei modesti risultati finora raggiunti) alla lotta contro ogni forma di populismo e nazionalismo (tanto più quanto questi cercano delle giustificazioni religiose), dal contributo ecumenico nella realizzazione di progetti per un'economia sostenibile rispettosa del creato alla definizione di percorsi per rafforzare la testimonianza ecumenica per la pace nelle comunità locali. Uno spazio particolare è stato dedicato alla riflessione sulla necessità di riscoprire la vocazione dell'Europa alla pace alla luce della sua storia, segnata da guerre e divisioni, anche nel ventesimo secolo, e al ruolo delle religioni abramitiche nella condivisione di valori, come l'ospitalità, che devono aiutare a costruire una nuova società. Su quest'ultimo tema si è potuto verificare come, soprattutto negli ultimi anni, si è venuta sviluppando, anche in Europa, una nuova prospettiva per la quale il cammino ecumenico sempre più favorisce l'incontro e il dialogo interculturale e interreligioso, generando collaborazioni per la pace. «La collaborazione interreligiosa svolge un ruolo inestimabile permettendo a persone e comunità di fedi diverse di comprendere la propria identità religiosa e il proprio senso di appartenenza come veicoli per la realizzazione del benessere della società», ha detto il rabbino David Rosen, uno dei relatori assieme, fra gli altri, al metropolita di Francia, Emmanuel, del patriarcato di Costantinopoli, a Mohammad al-Sammak, segretario generale del Comitato per il dialogo islamo-cristiano del Libano, e all'arcivescovo di Cipro dei maroniti, Youssef Antoine Soueif, che ha parlato a nome della Commissione degli episcopati dell'Unione europea. Nel documento finale si è ricordata la Conferenza di pace del 1919 che suscitò speranze che non portarono alla pace perché era ispirato da una concezione imperialistica che privilegiava gli interessi dei singoli. Il testo siglato nei giorni scorsi sottolinea l'importanza, nella costruzione della pace, di porre al centro il bene comune, mettendo da parte gli interessi personali. I cristiani sono chiamati a giocare un ruolo di primo piano nella costruzione della pace perché proprio i valori evangelici possono aiutare a sconfiggere la violenza, affermando che senza giustizia non c'è pace, così come sostengono anche ebrei e musulmani. Denunciare il nazionalismo, il razzismo, il settarismo diventa così la strada privilegiata per ricordare che essi costituiscono una seria minaccia alla vocazione di tutti i cristiani a farsi costruttori di pace.

Una madre è madre per sempre

Il significato ecumenico della visita del patriarca Bartolomeo in Calabria

RICCARDO BURIGANA

«L'Osservatore Romano» 25/09/2019, p. 6

Una madre è madre per sempre»: queste parole sono tra le più significative delle molte pronunciate dal patriarca Bartolomeo nella sua recente visita in Calabria; in due giorni, il 18 e il 19 settembre, il primate ortodosso si è recato prima a Lungro per la celebrazione del vespro nella cattedrale di San Nicola, poi a Rossano per la preghiera delle Odi della Paraklisis alla Madre di Dio e infine a San Demetrio Corone, ancora nel territorio dell'eparchia di Lungro, in un luogo tanto rilevante per la storia della Chiesa locale. Questa visita è nata da un invito, rivolto sei anni fa al patriarca da monsignor Donato Oliverio, eparca di Lungro degli italo-albanesi dell'Italia continentale, al termine di un'udienza di una delegazione dell'eparchia che si era recata al Fanar per rafforzare il cammino per la riscoperta delle proprie radici. Questo cammino si era venuto definendo anche grazie alla celebrazione del Vaticano II all'interno di un rinnovato impegno per la costruzione dell'unità visibile della Chiesa. La visita del patriarca è stata uno dei momenti salienti della celebrazione del centenario dell'eparchia di Lungro, che raccoglie le comunità di lingua albanese di rito bizantino dell'Italia continentale: il 13 febbraio 1919 papa Benedetto XV istituì l'eparchia per dare una casa a uomini e donne che giunti in Italia, a partire dalla metà del XV secolo, dall'Albania, erano rimasti fedeli alla propria tradizione liturgica, pur tra i tanti tentativi di latinizzazione che ne avevano ristretto la presenza numerica e i processi migratori che avevano coinvolto queste comunità dopo la nascita del Regno d'Italia. Proprio alla storia delle comunità di lingua albanese ha fatto costante riferimento il patriarca, sottolineando quanto la fedeltà alla tradizione orientale di queste comunità in Italia, con un continuo richiamo alle proprie radici costantinopolitane, possa rappresentare una strada privilegiata per un ulteriore approfondimento del cammino ecumenico, facendo ricorso alla categoria teologica della «Chiesa Madre». Nella cattedrale di San Nicola — indubbiamente la tappa più significativa di questa visita — il patriarca ha ricordato il patrimonio comune che già unisce ortodossi e cattolici, chiamati a confrontarsi sulle questioni teologiche che ancora li dividono, senza dimenticare il loro compito di annunciare il Vangelo in nome di una tradizione che, pur declinata in modi diversi, ha profondamente segnato uomini e donne nel corso dei secoli. Sarebbe però riduttivo pensare a questa visita come una pagina, particolarmente importante e per certi versi unica, della storia dell'eparchia, soprattutto nella prospettiva di una sempre più forte riscoperta del suo ruolo nel dialogo ecumenico: questa visita del patriarca, per le parole e i gesti che l'hanno caratterizzata, oltre che per la presenza, tra i tanti, del cardinale Gualtiero Bassetti, il primo presidente della Cei a visitare Lungro, ha assunto una dimensione universale, riaffermando la priorità del cammino ecumenico nella testimonianza quotidiana di Cristo. Infatti, come più volte è stato detto durante la visita, anche da parte di monsignor Oliverio, riscoprire la memoria della tradizione, nei modi con cui questa è stata vissuta in tempi e in luoghi diversi, non è semplicemente un passaggio necessario per una migliore conoscenza del patrimonio liturgico e spirituale, ma aiuta a vivere la comunione nella scoperta di quanto i cristiani siano già profondamente uniti nella luce di Cristo che ha sostenuto e guidato la loro vita per secoli. In questo tempo, nel quale il cammino ecumenico prosegue, tra speranze e incertezze, nella ricerca di strade condivise, la visita del patriarca a Lungro è stato un tempo privilegiato nella testimonianza di una Chiesa locale per l'unità: l'eparchia di Lungro è chiamata a rendere «visibile il tesoro dell'Oriente cristiano santamente piantato in Occidente», come ha detto monsignor Oliverio commentando la visita di Bartolomeo. I giorni del patriarca in Calabria, vissuti in un clima di fraternità evangelica, nella riscoperta di una madre che è sempre una madre, qualunque strada prendano i figli,

hanno mostrato, ancora una volta, che il cammino ecumenico non è qualcosa in più nella missione, ma è il cuore della missione della Chiesa nel XXI secolo per rendere sempre più efficace l'annuncio della Parola di Dio.

Cristiani per il creato

Conferenza a Creta su teologia ecologica ed etica ambientale

RICCARDO BURIGANA

«L'Osservatore Romano» 05/10/2019, p. 6

Cosa devono fare i teologi per trovare delle soluzioni all'emergenza ecologica del XXI secolo? Questa è stata la domanda centrale della sesta Conferenza internazionale su Ecological Theology and Environmental Ethics (Ecothee), tenutasi nei giorni scorsi nell'isola di Creta, in Grecia. L'evento — promosso dall'Accademia ortodossa di Creta con il sostegno della Conferenza delle Chiese europee, della Rete ecologica europea cristiana e del World Council of Churches, e sotto gli auspici del patriarcato ecumenico di Costantinopoli — è servito come occasione per proseguire la riflessione su cosa i cristiani, insieme, possono e devono fare per costruire una prassi, nella Chiesa e fuori di essa, in grado di mettere fine allo sfruttamento e alla distruzione del pianeta. Si tratta di un tema, come è stato ricordato più volte nel corso dei lavori, sul quale i cristiani hanno sviluppato negli ultimi anni una profonda comunione soprattutto grazie alle parole e ai gesti del patriarca ecumenico Bartolomeo e alla pubblicazione dell'enciclica *Laudato si'* di Papa Francesco. Alla conferenza di Creta si è voluti però andare oltre l'orizzonte ecumenico, rilanciando l'idea, che per altro si è venuta configurando in questi anni, dell'importanza di una partecipazione interreligiosa alla denuncia delle violenze contro il creato e alla definizione di percorsi per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente. Per questo è stata data particolare attenzione a un approccio multireligioso e multidisciplinare alla questione di come affrontare i problemi e le sfide ecologiche, alla luce delle posizioni assunte dalle diverse tradizioni cristiane e religioni. A Creta, in tale prospettiva, centrale è stata la discussione sul contributo delle fedi, in particolare cristiana e musulmana, nella definizione di una eco-teologia e di una eco-etica, con le quali proporre dei percorsi economici e sociali che siano in grado, partendo dalla centralità della custodia della creazione, di rimuovere povertà ed emarginazione. Su questo punto si è verificata una profonda convergenza in considerazione dell'urgenza delle soluzioni da mettere in campo, a partire da una sempre più capillare educazione al rispetto dell'ambiente, nella condivisione di esperienze concrete che mostrino come sia possibile promuovere un'economia che tenga conto della salvaguardia del creato. Al tempo stesso forte è stato il richiamo all'impegno nella denuncia di coloro che minimizzano o negano la gravità della situazione presente. Di fronte all'«emergenza della sopravvivenza», come l'ha definita il patriarca Bartolomeo nel suo messaggio alla conferenza, è necessario un pieno coinvolgimento delle religioni nella scoperta di quanto esse possono fare per la definizione di una civiltà «caratterizzata dalla responsabilità ecologica e dal rispetto per la santità e per la bellezza della creazione», per citare ancora l'arcivescovo di Costantinopoli. Si deve procedere nella direzione, ha detto Peter Pavlovic, segretario della Rete ecologica europea cristiana, di chiarire il fondamento biblico della conversione alla salvaguardia del creato che deve guidare i cristiani nella loro vita tanto più di fronte agli evidenti mutamenti climatici in atto: «I cristiani — ha affermato — sono chiamati a vivere la loro fede nell'amore, nella libertà e nella giustizia, che richiede la protezione della dignità umana e del creato». La conferenza, collocata all'interno del Tempo del creato (1° settembre – 4 ottobre), è stata un momento particolarmente fecondo per riflettere sul ruolo fondamentale delle religioni nella definizione di una teologia e di una testimonianza in grado di cambiare, realmente, nel quotidiano, il rapporto con la creazione così da delineare un presente dove coniugare sviluppo economico e giustizia ambientale.

Colonna della democrazia

In un convegno a Varsavia l'importanza di difendere la libertà religiosa

RICCARDO BURIGANA

«L'Osservatore Romano» 09/10/2019, p. 5

Umiltà, pazienza e carità devono ispirare e guidare il dialogo: con questa sottolineatura monsignor Richard Allen Gyhra ha concluso il convegno «Freedom of religion or belief as a pillar of democracy», svoltosi a Varsavia il 3 ottobre. L'evento, promosso dal ministero degli Affari esteri polacco nell'ambito di un percorso di incontri e iniziative sulla democrazia (che va avanti da anni), ha affrontato il tema del contributo delle Chiese e delle religioni, singolarmente e insieme, non solo relativamente alla denuncia degli attacchi alla libertà religiosa, ma anche e soprattutto alla sua promozione come elemento fondamentale e irrinunciabile della costruzione di una società fondata sulla giustizia. In quest'opera di promozione, dove sono state sottolineate profonde sintonie anche tra le religioni, ci si deve confrontare con paure, preoccupazioni, timori, purtroppo presenti nella società del ventunesimo secolo, dove si nota anche una crescente intolleranza che spesso nasce da un sentimento nazionalista. Il convegno si è aperto con una tavola rotonda inaugurata dal ministro degli Esteri polacco, Jacek Czaputowicz, che ha sottolineato l'importanza del ruolo delle religioni nel rafforzare l'impegno per la difesa e per il sostegno della libertà religiosa, come elemento imprescindibile della democrazia. Durante la tavola rotonda ha preso la parola fra gli altri Souraya Bechealany, segretario generale del Consiglio delle Chiese cristiane del Medio Oriente, per affermare quanto la presenza dei cristiani in questa regione sia fondamentale per tutta l'area e non solo, così come è stato per secoli. Il convegno si è articolato in tre differenti momenti, dove, a seconda del tema scelto, sono stati tratteggiati una molteplicità di scenari per offrire un quadro il più ampio possibile sulla situazione della libertà religiosa e sullo stato del

dibattito. I tre momenti sono stati dedicati al rapporto tra libertà religiosa, stati e istituzioni internazionali, alla dimensione del dialogo interreligioso e interculturale (con riferimenti anche al dialogo interconfessionale in relazione alla libertà religiosa) e, infine, alle forme di costruzione e di comprensione della tolleranza nella società contemporanea, che si realizzano proprio grazie a una pratica quotidiana di dialogo. Nelle tre distinte fasi dei lavori si sono susseguiti studiosi, politici, responsabili di centri e progetti per il dialogo che, alla luce delle proprie competenze ed esperienze, hanno sostenuto come oggi sia fondamentale per una sempre migliore comprensione del ruolo della libertà religiosa definire nuovi programmi di educazione, a tutti i livelli, rivolti soprattutto ai giovani in modo da rimuovere incomprensioni e fraintendimenti su questo tema. In tanti hanno osservato che la lotta per affermare e, in alcuni casi, per riaffermare la libertà religiosa, passa attraverso una riflessione sul valore della dignità umana che non può essere mai messa in discussione. Nella lotta per la difesa della libertà religiosa si deve sempre tener conto — è stato affermato a Varsavia — che è in gioco la stessa democrazia dal momento che non c'è democrazia senza libertà religiosa; proprio la storia del ventesimo secolo, più volte evocata anche per la ricorrenza del settantesimo anniversario dello scoppio della seconda guerra mondiale, insegna quanto la persecuzione religiosa abbia rappresentato un passaggio nella distruzione della democrazia. Di fronte al crescere dell'intolleranza e dell'ignoranza, che contribuiscono in modo significativo all'erosione della libertà religiosa, dalla Polonia viene rinnovato l'appello affinché le fedi possano proseguire la condivisione di quei valori con i quali sostenere sempre e ovunque la battaglia per questo fondamentale diritto.

Per favorire l'amicizia con la Church of England
Un convegno storico-teologico a 450 anni dalla rivolta di Durham

RICCARDO BURIGANA

«L'Osservatore Romano» 12/10/2019, p. 10

Può la conoscenza del passato, anche di quello recente, aiutare il presente del cammino ecumenico? È stata questa una delle istanze centrali del convegno «From rebellion to reconciliation: Anglican-catholic relations from 1569 to the present. Regional, national and international perspectives», che si è svolto nei giorni scorsi a Durham, in Inghilterra. Il convegno, promosso dalla Durham University, dal Centre for Catholic Studies e dal Michael Ramsey Centre for Anglican Studies, è stato pensato per favorire una lettura dei rapporti tra anglicani e cattolici nel corso dei secoli in occasione del 450° anniversario della rivolta di Durham (1569), che segnò profondamente le relazioni tra il papato e il regno d'Inghilterra. Nella rilettura di questi rapporti particolare attenzione è stata rivolta alle vicende che hanno alimentato il dialogo ecumenico nel corso del XX secolo, in ricordo dell'azione ecumenica a opera dell'arcivescovo di Canterbury, Michael Ramsey, vescovo di Durham dal 1952 al 1956. Al convegno, apertosi con una relazione di Eamon Duffy, professore emerito della University of Cambridge, proprio sulla dimensione popolare della rivolta del 1569, si è parlato, tra l'altro, del contributo dei movimenti ecclesiali al cammino ecumenico, in particolare dei Focolari e del Rinnovamento nello Spirito Santo, che hanno favorito un approfondimento della dimensione spirituale dell'unità dei cristiani alla luce della celebrazione del Vaticano II, sottolineando come proprio la dimensione spirituale abbia consentito di scoprire nuove frontiere dell'ecumenismo, superando divisioni che duravano da secoli. Ampio spazio è stato dedicato alla fase attuale dei lavori della Commissione internazionale anglicana-cattolica che ha pubblicato di recente il primo documento *Walking Together on the Way. Learning to be Church - Local, Regional, Universal* della terza fase del dialogo che, come è stato ricordato, ha preso le mosse, in forma ufficiale, dopo l'incontro tra Paolo VI e l'arcivescovo Ramsey nel 1966. Questa terza fase deve fare i conti, come è stato detto in altri interventi, con nuove questioni, soprattutto in campo morale, che sembrano frenare il dialogo, ma si è caratterizzata con il ricorso alla categoria del *receptive ecumenism* in grado di favorire un ulteriore approfondimento delle relazioni tra anglicani e cattolici a ogni livello. Si è parlato poi delle conseguenze di queste relazioni per il dialogo degli anglicani con gli altri cristiani, in particolare con il mondo ortodosso; si è trattato di un confronto che, con forme molto diverse, ha caratterizzato il ventesimo secolo, aprendo nuove prospettive, soprattutto negli ultimi anni nel campo dell'ecclesiologia e della trinitaria, con un ulteriore arricchimento teologico della centralità della dimensione della comunione nel cammino ecumenico. Durante i lavori ci si è soffermati sulle pagine, meno note, di questo dialogo, come è il caso dei rapporti tra la Chiesa cattolica e la Comunione anglicana in Australia durante la prima guerra mondiale, quando si verificò la singolare situazione di una forte conflittualità in patria per le diverse posizioni assunte riguardo il coinvolgimento australiano alla guerra. Più conosciute le numerose occasioni in cui cattolici e anglicani sperimentarono una comunione spirituale, nell'esperienza della sofferenza e della stessa fede in Cristo. Non sono mancati interventi su episodi, anche recenti, nei quali il dialogo sembrava entrato in una fase di stallo, come il caso del processo di canonizzazione dei martiri del XVI secolo, che rappresenta tuttora con le sue figure e i suoi avvenimenti un terreno di confronto, non solo in campo ermeneutico, nonostante quanto sia stato detto e fatto in occasione delle celebrazioni per il 500° anniversario della Riforma. Alla conferenza di Durham è apparso evidente quanto possa essere significativo per il cammino ecumenico una rilettura storico-teologica delle molteplici vicende del dialogo anglicano-cattolico così da favorire una sempre migliore comprensione dei passi compiuti dai cristiani verso la piena unità visibile della Chiesa nel rispetto delle diverse tradizioni.

Cristiani per la pace in Siria
Gli organismi ecumenici sulla nuova situazione

RICCARDO BURIGANA

«L'Osservatore Romano» 16/10/2019, p. 3

Le Chiese chiedono la fine della guerra, la fine delle sofferenze per gli uomini e le donne della Siria: è tempo di costruire la pace, il rispetto, la giustizia dopo anni di atrocità: in questo modo il pastore luterano Olav Fykse Tveit, segretario generale del Consiglio Ecumenico delle Chiese, si è espresso, in una dichiarazione ufficiale, per esprimere la propria preoccupazione per le conseguenze dell'operazione militare della Turchia nella Siria settentrionale. Il segretario generale ha ricordato quante sono state le sofferenze patite dai siriani di qualunque confessione, negli anni della guerra, che ha seminato distruzione e morte; l'operazione della Turchia condanna uomini e donne che vivono in Siria a nuove sofferenze, provocando un esodo di migliaia e migliaia di persone in fuga dalla guerra. L'area sotto attacco include cristiani, yazidi, kurdi e musulmani molti dei quali sono arrivati nell'area, sottoposta agli attacchi dell'esercito turco, per trovare un qualche rifugio, tanto che negli ultimi tempi si erano avvertiti i primi segnali di una sorta di pacificazione della regione, come ha detto il pastore Tveit. Trasformare quest'area in un campo di battaglia provocherà delle conseguenze negative proprio nei percorsi di pacificazione, fondati sul dialogo, sostenuti dalle Nazioni Unite, con il concorso di tanti; tra questi Tveit ha sottolineato la presenza del Consiglio Ecumenico delle Chiese che ha continuamente chiesto preghiere per la pace, promuovendo anche delle iniziative in grado di favorire un processo di pace che assicurasse diritti a tutti in uno spirito di giustizia, con il quale mettere fine alla violenza. Da anni il Consiglio Ecumenico delle Chiese si adopera per favorire il dialogo e per creare solidarietà tra rappresentanti della società siriana di diversa provenienza, nella convinzione che i cristiani debbano giocare un ruolo particolare nel superamento della guerra, mettendosi al servizio di tutti per la pace. Anche il Consiglio delle Chiese Cristiane degli Stati Uniti ha voluto esprimere la sua preoccupazione per la situazione in Siria: il primo pensiero va ai curdi che sono l'obiettivo dichiarato dell'operazione militare turca, ma non si può ignorare che questa operazione coinvolge cristiani siriani e armeni, assiri, oltre agli yazidi; in collaborazione con il Consiglio delle Chiese Cristiane del Medio Oriente il Consiglio chiede una preghiera speciale per la pace, oltre che gesti concreti con i quali i cristiani devono manifestare la loro condanna al ricorso alle armi. Oltre che esprimere un giudizio negativo sulle recenti iniziative del presidente Trump, che hanno di fatto lasciato il campo libero a nuove aggressioni, i cristiani statunitensi chiedono l'immediato ritiro delle forze armate turche e rivolgono un appello alla comunità internazionale per rinnovare gli sforzi della diplomazia per risolvere l'annosa crisi siriana. Con il rifiuto della guerra i cristiani testimonieranno la loro fede nel Principe della Pace, rinnovando il proprio impegno per affermare «i valori di amore, giustizia, diritti umani, dialogo interreligioso e comune responsabilità nella costruzione della pace».

Condividere la ricchezza della diversità

A Parigi dibattito ecumenico sull'accoglienza dei rifugiati

RICCARDO BURIGANA

«L'Osservatore Romano» 21-22/10/2019, p. 6

Una proficua collaborazione tra cristiani in Europa può dare un grande aiuto ai migranti: è stato questo il tema centrale dell'incontro «Les chrétiens et l'accueil de l'autre en Europe» che si è tenuto a Parigi lo scorso 12 ottobre a Saint-Esprit, tempio della Chiesa protestante unita di Francia. L'incontro, promosso sotto l'egida del Conseil d'Églises chrétiennes en France, è stato l'occasione per una riflessione ecumenica sulla questione dei migranti che costituisce, anche per la sua complessità, una sfida per i cristiani del XXI secolo poiché li pone singolarmente, ma soprattutto nel loro cammino ecumenico, di fronte a una conversione spirituale che apre tante prospettive non solo nel rapporto con la società contemporanea ma anche dentro le singole comunità locali. Si tratta non solo di prendere posizione nel dibattito tra il rifiuto categorico a qualsiasi tipo di accoglienza e il promuovere un'accoglienza senza alcun tipo di discernimento, ma di costruire una cultura dell'accoglienza che consenta di condividere la ricchezza della diversità che non è incarnata solo dal migrante. Nel costruire questa cultura i cristiani devono confrontarsi con le paure e le ignoranze che alimentano un clima di intolleranza che non ha niente a che vedere con la testimonianza cristiana, ma attraversa la società in Europa; si deve riflettere su quali modelli di accoglienza proporre, nei quali far confluire istanze teologiche ed esperienze pastorali che hanno caratterizzato, in tanti paesi, la vita dei cristiani negli ultimi anni. Tra i numerosi relatori dell'incontro, che rappresentavano tradizioni cristiane diverse, il vescovo ausiliare di Lille, Antoine Hérouard, membro della Commissione degli episcopati dell'Unione Europea (Comece), ha sottolineato la "sfida" che i migranti pongono ai cristiani d'Europa perché con la loro stessa presenza chiedono un ripensamento radicale di una testimonianza che deve riscoprire la dimensione dell'accoglienza, in ogni gesto quotidiano. Per monsignor Hérouard le parole e le azioni di Papa Francesco aiutano i fedeli a vivere questa dimensione, con un continuo richiamo alle sacre Scritture e alla tradizione della Chiesa, tanto più che il Pontefice si muove su una strada già tracciata da Giovanni Paolo II per il quale l'incontro con l'altro costituiva una ricchezza spirituale da scoprire giorno dopo giorno. Il pastore Luca Maria Negro, presidente della Federazione delle Chiese evangeliche in Italia, ha raccontato l'esperienza dei corridoi umanitari che ha consentito di mettere in salvo migliaia di persone, creando un clima nuovo tra i cristiani tanto da aprire canali di collaborazione anche con ambienti della società civile. Il pastore ha parlato anche dell'imminente convegno ecumenico nazionale, previsto per il mese di novembre a Roma, che sarà dedicato al tema del ruolo delle Chiese nell'accoglienza dei migranti, con un'ampia partecipazione di confessioni cristiane presenti in Italia. Negro ha sottolineato anche la profonda sintonia che esiste tra i cristiani in Europa sull'accoglienza dei migranti e che costituisce una fonte preziosa per il cammino ecumenico in grado di valorizzare le diversità in una prospettiva di unità.

Spazio particolare è stato dedicato alla condivisione di esperienze di accoglienza, utile per ricordare da una parte, sempre e a tutti, che dietro ogni uomo e donna, di qualunque età, c'è una storia che va conosciuta come primo passo per costruire un dialogo, e dall'altra che queste esperienze sono stati momenti di conversione spirituale che hanno arricchito la vita dei singoli e di conseguenza delle comunità locali.

Uniti per costruire il futuro

Assemblea dell'Ecumenical Youth Council in Europe nel cinquantesimo di fondazione

RICCARDO BURIGANA

«L'Osservatore Romano» 25/10/2019, p. 6

Celebrare una memoria per affrontare le sfide del presente: con questo spirito si è svolta a Berlino, nei giorni 18-20 ottobre, la 42a assemblea dell'Ecumenical Youth Council in Europe (Eyce). L'incontro è stato pensato per riflettere sulla missione dell'Eyce di fronte al dialogo ecumenico attuale, in occasione del 50° anniversario della sua fondazione. Proprio la dimensione della conoscenza delle vicende storiche dell'organismo è stata centrale nel meeting di Berlino, non con uno spirito di celebrazione del passato ma di condivisione di una memoria che risale, come è stato detto, ufficialmente al 1969, alla riunione costituiva dell'Eyce, in Svezia, quando si decise di creare un organismo in grado di sostenere e promuovere la presenza dei giovani nel dialogo ecumenico. Con la fondazione dell'Eyce, che nasceva all'interno di una stagione di grandi novità per il ripensamento del ruolo dei giovani nella società, come è stato ricordato, si realizzava un progetto che si era venuto definendo fin dai primi contatti fra gruppi giovanili impegnati nella causa ecumenica in Europa risalenti al 1947, nell'immediato dopoguerra, in uno spirito di pacificazione. Proprio per il rilievo attribuito alla conoscenza delle radici dell'Eyce il 18 ottobre è stato dedicato alla condivisione della memoria di coloro che hanno vissuto i primi passi dell'organismo ecumenico, creato per offrire la possibilità a giovani di tradizioni cristiane diverse di vivere l'esperienza dell'ecumenismo da protagonisti e non da spettatori. Particolarmente interessante è stato questo spazio animato da una serie di racconti che hanno messo in evidenza le speranze e le difficoltà che hanno accompagnato l'attività dell'Eyce fin dalla sua fondazione, lungo i cinquant'anni di un'attività che ha sempre cercato di distinguersi per guardare al futuro da costruire insieme. L'assemblea è stata anche un momento di confronto su quanto è stato fatto negli ultimi anni per cercare di capire come rendere sempre più profondamente legati i progetti e le iniziative della Eyce al cammino ecumenico in Europa, anche con il coinvolgimento di altro organismi ecumenici e prestando una particolare attenzione alla Federazione degli studenti cristiani. Si è quindi parlato di come proseguire l'azione per affermare i diritti umani, là dove vengono messi in discussione da politiche che tendono a discriminare e per favorire accoglienza e inclusione nella Chiesa e nella società, soprattutto nei confronti dei migranti, che è stato ribadito, costituiscono un dono per i cristiani del XXI secolo. Nell'affermazione dei diritti umani l'Eyce si pone in prima linea nel sostenere la necessità di definire nuovi spazi per il mondo femminile. Le donne hanno giocato un ruolo fondamentale nella Chiesa, anche se questo ruolo è stato spesso considerato secondario. Nonostante documenti e incontri ancora molto rimane da fare per superare i pregiudizi nei loro confronti e per questo l'Eyce ha rilanciato l'idea che proprio i giovani possano contribuire a sviluppare una riflessione sempre più condivisa, anche alla luce delle tante esperienze ecumeniche che testimoniano quanto le donne possono essere feconde per la vita della Chiesa. A Berlino si è voluto così riaffermare l'importanza di conoscere le radici ecumeniche dell'Eyce per sostenere il presente in modo da delineare il futuro nel quale rafforzare la testimonianza dei giovani nel cammino ecumenico in Europa in ascolto della Parola di Dio.

Concilio di Firenze

Convegno internazionale in San Lorenzo col Cardinale Arcivescovo Giuseppe Betori

PAOLO PADOIN

«FirenzePost» 23/10/2019

E' terminata oggi, nella sala Borsi del complesso mediceo laurenziano, a San Lorenzo, la tre giorni del Convegno internazionale teologico internazionale sul Concilio di Firenze, aperto e chiuso con due interventi dell'Arcivescovo di Firenze, Cardinale Giuseppe Betori. Di altissimo livello scientifico e culturale le relazioni degli studiosi, che saranno raccolte in un volume che vedrà la luce nel 2020. Per il cardinale Giuseppe Betori, che ha a-perto i lavori in qualità di gran della Facoltà teologica dell'Italia Centrale oltre che di arcivescovo di Firenze, il Concilio del 1439 «è tanto importante quanto, anco-ra, per molti aspetti, se non ignorato, certamente soffocato da interpretazioni che non consentono di cogliere fino in fondo le ricchezze dottrinali, spirituali, liturgiche e artistiche che hanno contribuito al di tanti cristiani, che hanno scoperto, soprattutto nel XX secolo, l'importanza di superare le divisioni per favorire la costruzione dell'unità visibile della Chiesa, animata anche dalla riconciliazione delle memorie, che parte da una conoscenza storica, scientificamente fondata, della pluralità delle tra-dizioni cristiane nel corso dei secoli». Quanto trattato finora a giudizio di Riccardo Burigana, direttore del Centro studi per l'ecumenismo in Italia, che, assieme al fratello Renato, è stato l'anima del convegno dimostra la grande attualità del Concilio di Firenze soprattutto per la costruzione di un'unità che sappia valorizzare la diversità senza modificare l'identità, per sviluppare una cultura dell'accoglienza e del dialogo recuperando il ruolo avuto da Firenze nella realizzazione di ponti tra le tradizioni religiose nel Mediterraneo. «Mentre il passato non può essere cambiato, la memoria e il modo di fare memoria non possono essere trasformati». Sono parole della dichiarazione sottoscritta in occasione della commemorazione congiunta cattolico-luterana della Riforma. Al Convegno ha fatto sentire la Sua voce anche Papa Francesco che, attraverso

un messaggio del Segretario di Stato cardinale Pietro Parolin, ha auspicato che il Convegno teologico internazionale sul Concilio di Firenze, che si è concluso stamani nel capoluogo toscano, «favorisca una sempre più approfondita conoscenza di quella pagina di storia della Chiesa» e possa «aiutarci a rimarginare quelle ferite che ancora impediscono di cogliere come solo insieme, attraverso un mutuo scambio di doni, diventiamo credenti più docili alla novità dello Spirito, che desidera condurci verso l'unità piena perché il mondo creda». Parolin, da parte sua, ha incoraggiato i partecipanti all'assise fiorentina «a essere costruttori di pace oggi, sull'esempio del venerabile Giorgio La Pira», ricordando che «fare memoria degli incontri e dei confronti tra credenti di diverse tradizioni, che ebbero luogo a Firenze, può costituire una preziosa opportunità per intensificare un dialogo trasparente nella luce del Vangelo, che dissipa violenze, contese e discriminazioni». Qui il testo integrale del messaggio: Concilio. Stamani, con l'ultima sessione, si è guardato al futuro, al cammino ecumenico, alle questioni aperte, ma soprattutto all'ecumenismo quotidiano del XXI secolo. Il Concilio di Firenze, nel 1439, rappresentò uno dei momenti più significativi nell'incontro di cristiani di tradizioni diverse. Ospiti della famiglia dei Medici, vi parteciparono i rappresentanti di tutte le Chiese che formavano l'universo cristiano nel XV secolo: dalla Chiesa di Roma a quella di Costantinopoli, dalla Chiesa Armena alla Copta.

Notizie sul dialogo ecumenico e interreligioso da «L'Osservatore Romano» 10/09-31/10/2019

Il primo incontro del Comitato Superiore per raggiungere gli obiettivi del Documento sulla Fratellanza Umana, in «L'Osservatore Romano», 12/09/2019, p. 7

Una versione della Bibbia in francese corrente. Dopo tre anni di lavoro ecumenico per la revisione del testo, in «L'Osservatore Romano», 13/09/2019, p. 6

Nuovi coraggiosi passi verso la piena comunione. Lettera del Pontefice al patriarca Bartolomeo dopo il dono delle reliquie di San Pietro, in «L'Osservatore Romano», 14/09/2019, pp. 1,8

A. TORNIELLI, *Un passo cruciale verso l'unità. Intervista al Patriarca Bartolomeo sul dono delle reliquie di Pietro*, in «L'Osservatore Romano», 15/09/2019, pp. 1,9

L'incontro del Papa con il patriarca Bartolomeo. Udiienza in Vaticano, in «L'Osservatore Romano», 18/09/2019, p. 1

Fraterno Abbraccio. Il patriarca Bartolomeo in visita alla diocesi di Lungro, in «L'Osservatore Romano», 18/09/2019, p. 6

D. OLIVERIO, *Fede vissuta. Un volume sul tempo liturgico bizantino per i cento anni dell'eparchia*, in «L'Osservatore Romano», 18/09/2019, p. 6

Abbatere i muri dell'indifferenza. L'appello dei leader religiosi riuniti a Madrid, in «L'Osservatore Romano», 19/09/2019, p. 7

Al servizio dell'unità. Gli incontri del patriarca ecumenico Bartolomeo, in «L'Osservatore Romano», 19/09/2019, p. 7

Il rabbino Lustig nel Comitato superiore per la Fratellanza umana, in «L'Osservatore Romano», 19/09/2019, p. 7

La strada dell'incontro fraterno. Convegno a Gerusalemme per gli 800 anni dal pellegrinaggio di san Francesco in Terra santa, in «L'Osservatore Romano», 20/09/2019, p. 6

D. COALOVA, *Con stile diaconale. Intervista con la moderatrice della Tavola valdese*, in «L'Osservatore Romano», 21/09/2019, p. 6

G. ZAVATTA, *La questione delle parrocchie ortodosse di tradizione russa. In Europa occidentale*, in «L'Osservatore Romano», 21/09/2019, p. 6

Collaborare alla pace. Appello dei leader religiosi del Sud Sudan, in «L'Osservatore Romano», 21/09/2019, p. 7

Per la convivenza umana. Secondo incontro del Comitato superiore per l'attuazione del Documento di Abu Dhabi, in «L'Osservatore Romano», 22/09/2019, p. 10

A. RICCARDI, *Il cardinale Etebgaray e la politica dell'incontro. Il 25 settembre avrebbe compiuto 97 anni*, in «L'Osservatore Romano», 23-24/09/2019, pp. 1,3

Fermento di unità. Pellegrinaggio di Taizé a Città del Capo, in «L'Osservatore Romano», 23-24/09/2019, p. 5

A. DI BUSSOLO, *Di corsa sulla Via della Pace. Atletica Vaticana con oltre 7000 podisti per rilanciare il dialogo tra religioni e culture diverse*, in «L'Osservatore Romano», 23-24/09/2019, p. 7

CH. DE PECHPEYROU, *La lezione della non violenza. Giornata di studio nel centocinquantenario della nascita di Gandhi*, in «L'Osservatore Romano», 03/10/2019, p. 6

M. IMPAGLIAZZO, *Quel profondo rispetto per le religioni*, in «L'Osservatore Romano», 03/10/2019, p. 6

Testimone di Cristo col sorriso di un bambino. Il cardinale Parolin alla messa in suffragio di Roger Etebgaray, in «L'Osservatore Romano», 03/10/2019, p. 6

M. FIGUEROA, *Il precedente argentino di «Aperuit illis». La Domenica biblica nazionale*, in «L'Osservatore Romano», 05/10/2019, p. 1

G. ZAVATTA, *Si decide il futuro delle parrocchie ortodosse di tradizione russa in Europa occidentale. Per garantire la continuità della vita ecclesiale*, in «L'Osservatore Romano», 05/10/2019, p. 6

G. RECUPERO, *Per una giustizia alimentare globale. Dal 13 al 20 ottobre la Settimana di azione per il cibo promossa dal Wcc*, in «L'Osservatore Romano», 07-08/10/2019, p. 5

Uniti per l'ambiente. Successo in Francia dell'iniziativa «Église verte» lanciata da cattolici, ortodossi e protestanti, in «L'Osservatore Romano», 07-08/10/2019, p. 5

Equilibrio tra casa e lavoro. La Chiesa evangelica tedesca crea un "bollino di qualità", in «L'Osservatore Romano», 07-08/10/2019, p. 5

- Il dialogo è un impegno per la Chiesa. Il cardinale Ayuso Guixot alla Giornata della fraternità*, in «L'Osservatore Romano», 09/10/2019, p. 6
- CH. DE PECHPEYROU, *Quando manca la Parola. Oltre 3.700 lingue attendono ancora la traduzione della Bibbia*, in «L'Osservatore Romano», 10/10/2019, p. 5
- P. CODA, *Il Vangelo come lievito dell'incontro tra le fedi. Il significato della missione della Chiesa dal concilio Vaticano II a Papa Francesco*, in «L'Osservatore Romano», 10/10/2019, p. 5
- La decisione del patriarcato di Mosca sulle parrocchie in Europa occidentale*, in «L'Osservatore Romano», 10/10/2019, p. 5
- A 800 anni dall'incontro tra Francesco e il sultano. Conclusa la visita del cardinale Sandri in Terra Santa*, in «L'Osservatore Romano», 10/10/2019, p. 7
- CH. DE PECHPEYROU, *L'ecumenismo venuto da Mauritius. Incontro con l'arcivescovo Ian Ernest nuovo direttore del Centro anglicano di Roma*, in «L'Osservatore Romano», 12/10/2019, p. 10
- Simposio per i dieci anni dell'«Anglicanorum coetibus». Organizzato alla Gregoriana dalla Congregazione per la dottrina della fede*, in «L'Osservatore Romano», 12/10/2019, p. 10
- Ponti tra le fedi superando gli ostacoli. Impegno delle comunità cristiane in Malaysia*, in «L'Osservatore Romano», 19/10/2019, p. 5
- KIRILL, *La malattia dell'individualismo*, in «L'Osservatore Romano», 21-22/10/2019, p. 5
- BARTOLOMEO, *Riconoscenti per il dono del creato*, in «L'Osservatore Romano», 21-22/10/2019, p. 5
- La variante tedesca ai corridoi umanitari. Iniziativa della Chiesa evangelica della Vestfalia a favore dei migranti*, in «L'Osservatore Romano», 21-22/10/2019, p. 6
- La schiavitù moderna colpisce per strada. Church of England in aiuto dei senzatetto*, in «L'Osservatore Romano», 21-22/10/2019, p. 6
- Un viaggio che continua. Presentato a Sofia un volume sulla visita di Papa Francesco in Bulgaria e Macedonia del Nord*, in «L'Osservatore Romano», 23/10/2019, p. 8
- M. DELL'OMO, *Per un cattolico come per un luterano. L'ideale benedettino a 55 anni dalla «Pacis nuntius» di Paolo VI*, in «L'Osservatore Romano», 24/10/2019, p. 5
- Stallo fatale in Irlanda del Nord. Le Chiese dopo la legge che depenalizza l'aborto*, in «L'Osservatore Romano», 24/10/2019, p. 5
- Sikh e cristiani in dialogo. Insieme per la fratellanza umana*, in «L'Osservatore Romano», 24/10/2019, p. 6
- Tesori di sapienza e spiritualità. Inaugurazione dell'anno accademico al Pontificio istituto orientale*, in «L'Osservatore Romano», 21-27/10/2019, p. 6
- No a eutanasia e suicidio assistito, sì alle cure palliative. Ricevuti dal Papa i firmatari di una dichiarazione congiunta delle religioni monoteiste abramitiche*, in «L'Osservatore Romano», 28-29/10/2019, p. 11
- M. PANIZZA, *Un luogo ecumenico. La "Terza Roma" tra chiese cattoliche e ortodosse*, in «L'Osservatore Romano», 28-31/10/2019, p. 5
- G. NICOLÒ, *Il terrore rosso. La Chiesa ortodossa al tempo del regime sovietico*, in «L'Osservatore Romano», 28-31/10/2019, p. 5
- In dialogo per contrastare i discorsi d'odio. Intervento del cardinale Ayuso Guixot alla conferenza del Kaiciud di Vienna*, in «L'Osservatore Romano», 28-31/10/2019, p. 7

Documentazione Ecumenica

Papa FRANCESCO, Lettera al Patriarca Ecumenico Bartolomeo, Città del Vaticano, 30 agosto 2019

Sua Santità Bartolomeo, Arcivescovo di Costantinopoli, Patriarca Ecumenico Santità, caro Fratello,

Con profondo affetto e vicinanza spirituale, le invio i miei cordiali buoni auspici di grazia e pace nell'amore del Signore Risorto. In queste ultime settimane ho spesso pensato di scriverle per spiegarle più pienamente il dono di alcuni frammenti delle reliquie dell'Apostolo Pietro che le ho presentato, Santità, attraverso l'illustre delegazione del Patriarcato Ecumenico guidata dall'Arcivescovo Job di Telmessos, che ha preso parte alla festa patronale della Chiesa di Roma. Lei sa bene, Santità, che la tradizione ininterrotta della Chiesa romana ha sempre testimoniato che l'Apostolo Pietro, dopo il suo martirio nel Circo di Nerone, fu sepolto nell'adiacente necropoli del colle Vaticano. La sua tomba divenne presto un luogo di pellegrinaggio per i fedeli provenienti da ogni parte del mondo cristiano. In seguito l'imperatore Costantino fece costruire la Basilica Vaticana dedicata a San Pietro sopra il sito della tomba dell'Apostolo. Nel giugno 1939, subito dopo la sua elezione, il mio predecessore Papa Pio XII decise di fare eseguire degli scavi sotto la Basilica Vaticana. I lavori portarono prima alla scoperta del luogo esatto di sepoltura dell'Apostolo e poi, nel 1952, alla scoperta, sotto l'altare maggiore della Basilica, di un'edicola funeraria addossata a un muro rosso datato all'anno 150 e coperto di preziosi graffiti, tra cui uno di fondamentale importanza che dice, in greco, Πέτρος ενι . Conteneva ossa che possono essere ragionevolmente considerate appartenenti all'Apostolo Pietro. Di quelle reliquie, ora custodite nella necropoli sotto la Basilica di San Pietro, Papa san Paolo VI fece rimuovere nove frammenti per la cappella privata dell'appartamento papale nel Palazzo Apostolico. I nove frammenti furono posti in una cassetta di bronzo recante l'iscrizione *Ex ossibus quae in Archibasilicae Vaticanae hypogeo inventa Beati Petri apostoli esse putantur*. "Dalle ossa trovate nell'ipogeo della Basilica Vaticana che si ritiene siano del beato Apostolo Pietro". È proprio questa cassetta, contenente nove frammenti delle ossa dell'Apostolo, che ho voluto offrire a lei, Santità, e all'amata Chiesa di Costantinopoli, che lei presiede con tanta devozione. Mentre riflettevo sulla nostra mutua determinazione a procedere insieme verso la piena comunione e ringraziavo Dio per il progresso già compiuto da quando i nostri venerabili predecessori s'incontrarono a Gerusalemme oltre cinquant'anni fa, ho pensato al dono che il Patriarca Atenagora diede a Papa Paolo VI: un'icona che mostrava i fratelli Pietro e Andrea abbracciati, uniti nella fede e nell'amore del loro comune Signore. Questa icona, che per volere di Papa Paolo VI oggi è esposta nel Pontificio Consiglio per la Promozione dell'Unità dei Cristiani, è diventata per noi un segno profetico del ripristino di quella comunione visibile tra le nostre Chiese alla quale aspiriamo e per la quale preghiamo e lavoriamo con fervore. Perciò, nella pace nata dalla preghiera, ho sentito che sarebbe stato molto significativo se alcuni frammenti delle reliquie dell'Apostolo Pietro fossero state poste accanto alle reliquie dell'Apostolo Andrea, che è venerato come patrono celeste della Chiesa di Costantinopoli. Ho sentito che questo pensiero mi veniva dallo Spirito Santo, che suggerisce in così tanti modi ai cristiani di recuperare quella piena comunione per la quale nostro Signore Gesù Cristo ha pregato alla vigilia della sua gloriosa Passione (cfr. *Gv* 17, 21). Questo gesto intende essere una conferma del cammino compiuto dalle nostre Chiese nell'avvicinarsi l'una all'altra: un cammino a volte esigente e difficile, ma anche accompagnato da segni evidenti della grazia di Dio. Seguire questo cammino richiede soprattutto conversione spirituale e rinnovata fedeltà al Signore, che domanda maggiore impegno e nuovi coraggiosi passi da parte nostra. Difficoltà e disaccordi, ora e in futuro, non devono distoglierci dal nostro dovere e dalla nostra responsabilità di cristiani, e soprattutto di Pastori della Chiesa, dinanzi a Dio e alla storia. Unire le reliquie dei due fratelli Apostoli può servire anche come costante promemoria e incoraggiamento perché, in questo cammino continuo, le nostre divergenze non siano più d'intralcio alla nostra comune testimonianza e alla nostra missione evangelizzatrice al servizio di una famiglia umana che oggi è tentata di costruire un futuro puramente secolare, un futuro senza Dio. Santità, amato Fratello, ho trovato grande conforto nel condividere con lei questi pensieri. Nella speranza di rincontrarla presto, le chiedo di pregare per me e di benedirmi, e scambio con lei, Santità, un fraterno abbraccio di pace.

Papa FRANCESCO, Messaggio all'Em.mo Card. Carlos Osoro Sierra, Arcivescovo di Madrid, e ai partecipanti al XXXIII Incontro Internazionale di Preghiera per la Pace nello Spirito di Assisi (Madrid, 15-17 settembre 2019), Città del Vaticano, 13 settembre 2019

Al Venerato Fratello

il Signor Cardinale Carlos Osoro Sierra, Arcivescovo di Madrid

e ai partecipanti all'Incontro di preghiera per la pace "Pace senza confini", Madrid, 15-17 settembre 2019

Saluto con gioia e riconoscenza il Cardinale Carlos Osoro Sierra, Arcivescovo di Madrid, e tutti voi, Rappresentanti delle Chiese e Comunità cristiane e delle Religioni mondiali riuniti a Madrid per il XXXIII Incontro di Preghiera per la Pace, organizzato congiuntamente dalla Comunità di Sant'Egidio e dall'Arcidiocesi di Madrid. È motivo di gioia vedere che questo pellegrinaggio di pace, iniziato in seguito alla Giornata mondiale di preghiera per la pace, convocata ad Assisi nell'ottobre del 1986 da San Giovanni Paolo II, non si è mai interrotto ma continua e cresce per numero di partecipanti e per i frutti di bene che porta. È un pellegrinaggio che ha percorso popoli e città per testimoniare ovunque la forza di quello "spirito di Assisi" che è preghiera a Dio e promozione della pace tra i popoli.

Quest'anno tale itinerario fa tappa a Madrid, per riflettere sul tema "Pace senza confini". La mente va a trent'anni fa quando, nel cuore dell'Europa, cadeva il muro di Berlino e finiva una divisione lacerante del continente europeo che tante sofferenze aveva provocato. Da Berlino a tutto l'Est europeo da quel giorno si accesero nuove speranze di pace che dilagarono nel mondo intero. A favorire quel crollo contribuì – ne siamo convinti – la preghiera per la pace di tanti figli e figlie di Dio. Del resto, la vicenda biblica di Gerico ci ricorda che le mura cadono quando sono "assediate" con la preghiera e non con le armi, con aneliti di pace e non di conquista, quando si sogna un futuro buono per tutti. Per questo è necessario sempre pregare e dialogare nella prospettiva della pace: i frutti verranno! Non abbiamo paura, perché il Signore ascolta la preghiera del suo popolo fedele.

In questi primi due decenni del XXI secolo abbiamo, purtroppo, assistito, con enorme tristezza, allo spreco di quel dono di Dio che è la pace, dilapidato con nuove guerre e con la costruzione di nuovi muri e nuove barriere. Del resto, lo sappiamo, la pace va continuamente incrementata di generazione in generazione con il dialogo, l'incontro e la trattativa. È insensato, nella prospettiva del bene dei popoli e del mondo, chiudere gli spazi, separare i popoli, anzi contrapporre gli uni agli altri, negare ospitalità a chi ne ha bisogno e alle loro famiglie. In questo modo si fa "a pezzi" il mondo, usando la stessa violenza con cui si rovina l'ambiente e si danneggia la casa comune, che chiede invece amore, cura, rispetto, così come l'umanità invoca pace e fraternità. La casa comune non sopporta muri che separano e, ancor meno, che contrappongono coloro che la abitano. Ha bisogno piuttosto di porte aperte che aiutino a comunicare, a incontrarsi, a cooperare per vivere assieme nella pace, rispettando le diversità e stringendo vincoli di responsabilità. La pace è come una casa dalle molte dimore che tutti siamo chiamati ad abitare. La pace è senza frontiere. Sempre, senza eccezioni. Lo auspicava San Giovanni XXIII quando – in un tempo difficile – volle indirizzare la sua parola a tutti i credenti e gli uomini di buona volontà invocando "pace in tutte le terre".

Illustri rappresentanti delle Chiese e Comunità cristiane e delle grandi Religioni mondiali, con questo mio saluto, desidero dirvi che sono accanto a voi in questi giorni e che assieme a voi invoco la pace da Colui che solo può darla. Nella tradizione di questi Incontri Internazionali di Preghiera per la Pace – a cui anch'io ho partecipato ad Assisi nel 2016 – la preghiera che sale a Dio occupa il posto principale e decisivo. Ci unisce tutti, in un comune sentire, senza confusione alcuna. Vicini, ma non confusi! Perché comune è l'anelito di pace, nella varietà delle esperienze e delle tradizioni religiose.

Siamo infatti consapevoli, come credenti, che la preghiera è alla radice della pace. Chi la pratica è amico di Dio, come lo fu Abramo, modello di uomo di fede e di speranza. La preghiera per la pace, in questo tempo segnato da troppi conflitti e violenze, unisce ancor più tutti noi, al di là delle differenze, nel comune impegno per un mondo più fraterno. Sappiamo bene che la fraternità tra i credenti, oltre che un argine alle inimicizie e alle guerre, è fermento di fraternità tra i popoli. È in questo orizzonte che nello scorso mese di febbraio ho firmato ad Abu Dhabi, assieme al Grande Imam di Al-Azhar, il "Documento sulla Fratellanza umana per la pace mondiale e la convivenza comune". È un passo importante sulla via della pace mondiale. Insieme abbiamo affermato che «le religioni non incitano mai alla guerra e non sollecitano sentimenti di odio, di ostilità, estremismo, né invitano alla violenza o allo spargimento di sangue». Desidero affidare i propositi di quel Documento anche a tutti voi che partecipate a questo Incontro di Preghiera per la Pace. Lo spirito di Assisi, a 800 anni dall'incontro di San Francesco con il Sultano, ha ispirato anche il nostro lavoro che ha portato all'atto di Abu Dhabi.

Quello che stiamo vivendo è un momento grave per il mondo. Tutti dobbiamo stringerci – vorrei dire con un solo cuore e una sola voce – per gridare che la pace è senza confini, senza frontiere. Un grido che sale dal nostro cuore. È lì, infatti, dai cuori, che bisogna sradicare le frontiere che dividono e contrappongono. Ed è nei cuori che vanno seminati i sentimenti di pace e di fraternità.

Illustri rappresentanti delle Chiese e Comunità cristiane e delle grandi Religioni mondiali, uomini e donne di buona volontà che partecipate a questo Incontro, il grande compito della pace è affidato anche alle nostre mani. Il Dio della pace ci doni abbondanza di saggezza, audacia, generosità e perseveranza.

Papa FRANCESCO, *Saluto alla Comunità "Abramo"*, Città del Vaticano, 14 Settembre 2019

Cari amici,

grazie per la gioia che voi manifestate! Manifestare la gioia è una grazia di Dio. Ringraziamo il Signore che ha seminato tanta gioia nei vostri cuori. Sono contento di incontrarvi a trent'anni dalla fondazione della vostra comunità. Il Signore non finisce mai di sorprenderci aprendo nuove strade per la sequela di Gesù, con la creatività dello Spirito Santo. Ringrazio per le parole che mi avete rivolto. Siete una comunità giovane, e per questo portate in voi l'entusiasmo caratteristico di quanti desiderano condividere la bellezza di avere incontrato Cristo nella loro vita.

Voi portate un nome impegnativo: "Abramo", che ispira il percorso di evangelizzazione che siete chiamati a realizzare nelle condizioni più diverse in cui venite a trovarvi. Non abbiate timore di ispirare la vostra vita e la vostra azione proprio al grande patriarca Abramo, nostro padre nella fede. Lui vi insegna, anzitutto, a obbedire alla chiamata del Signore. Non importa in quale modo e in quale circostanza il Signore si fa presente nella vostra vita. Il Signore è creativo, è il Signore delle sorprese, quando non ce l'aspettiamo viene e ci indica strade diverse, originali. Egli – ed Egli solo! – conosce i luoghi e i tempi in cui incontrare ciascuno. Ciò che è importante è ascoltare la sua voce. Per poter percepire la sua parola è necessario il silenzio dell'ascolto. Voi siete, direi, abbastanza rumorosi quando siete insieme, ma il buon rumore, quello dello Spirito Santo, nasce dal silenzio dell'ascolto. Se non c'è il silenzio dell'ascolto, il rumore non è un rumore "unto" dalla forza dello Spirito Santo. Come scriveva un grande vescovo, Sant'Ignazio di Antiochia, alle prime generazioni cristiane di Efeso: «Una parola pronunciò il Padre, e fu suo Figlio, ed essa parla sempre in eterno silenzio, e nel silenzio deve essere ascoltata». Vi

auguro di saper sempre trovare dei momenti di vero silenzio nella vostra vita; questo è il segreto per poter ascoltare Dio che parla: il silenzio.

La fede di Abramo lo porta a lasciare la sua terra e la sua casa per andare verso un luogo che non conosce, ma che è garantito dalla promessa di Dio. Per essere evangelizzatori bisogna fidarsi di Dio ed essere pronti a partire, ad uscire, ma non una volta sola, bensì ad assumere uno stile di "esodo". Ma pensiamo anche a Mosè, la stessa cosa... Pensiamo a San Giuseppe: credo che San Giuseppe alla fine della vita aveva paura di addormentarsi perché ogni volta che si era addormentato gli avevano cambiato i piani! Questo stile di esodo. È importante uscire per andare incontro a quanti il Signore mette sulla nostra strada.

Quando l'apostolo Pietro scriveva la sua prima lettera, si rivolgeva a comunità giovani, forse anche un po' timorose di esprimere la loro fede; eppure le incitava a dare ragione della speranza ricevuta da Cristo. Esortava a farlo sempre «con mitezza e rispetto, con una coscienza retta» (1Pt 3,15-16). La mitezza che lo Spirito Santo ci dona ci fa testimoni, perché la strada dello Spirito Santo non è il proselitismo, è la testimonianza. Se qualcuno viene a fare proselitismo non è Chiesa, è setta. La Chiesa che vuole il Signore, come diceva Papa Benedetto XVI, non cresce per proselitismo, cresce per attrazione, cioè l'attrazione della testimonianza, e dietro la testimonianza c'è sempre lo Spirito Santo. Ecco una metodologia che siamo chiamati a vivere nell'opera di evangelizzazione. Occorre camminare insieme alle persone del nostro tempo, ascoltare ciò che portano nel cuore, per offrire loro, con la nostra vita, la risposta più credibile, cioè quella che viene da Dio, attraverso Gesù Cristo. A me sempre fa bene ascoltare quel consiglio che San Francesco di Assisi ha dato ai frati quando li inviò a evangelizzare: "Andate, annunciate il Vangelo, se fosse necessario anche con le parole". Prima con la testimonianza; poi ti domandano: "Ma perché tu sei così?", e allora è il momento di parlare.

La fede di Abramo fu feconda al di là di ogni umana aspettativa. E ha visto il suo compimento in Gesù, attraverso una umile figlia di Abramo, la Vergine Maria, in cui Cristo ha rispecchiato il suo "Eccomi" al Padre. Lei aiuti anche voi ad essere docili all'azione dello Spirito Santo, e così la vostra testimonianza e il vostro entusiasmo saranno uno strumento efficace al servizio del Vangelo. Andate avanti, avanti nella fede e nella carità, soprattutto verso quanti sono più emarginati e poveri, confidando sempre nella promessa di Dio.

Vi accompagno con la mia benedizione. E voi, per favore, non dimenticatevi di pregare per me: ne ho bisogno, perché questo lavoro non è facile! Grazie!

Papa FRANCESCO, *Discorso ai Vescovi greco-cattolici in Europa, Città del Vaticano, 14 Settembre 2019*

Eminenze, Beatitudine, cari Confratelli nell'episcopato,

Ringrazio il Cardinale Bagnasco per le parole che mi ha rivolto a nome vostro, e sono lieto di accogliervi al termine dei giorni che vi hanno visto radunati come ogni anno, questa volta a Roma. Il vostro incontro, organizzato sotto l'egida delle Conferenze Episcopali di Europa, ci mostra la ricchezza rituale della Chiesa cattolica nel continente, non limitata alla tradizione latina. Tra voi vedo molti rappresentanti di diverse Chiese di tradizione bizantina, tanti dalla cara Ucraina, ma anche presenze dal Medio Oriente, dall'India e da altre regioni, che hanno trovato accoglienza nei Paesi europei. Come afferma il Concilio Vaticano II, «la varietà non solo non nuoce all'unità della Chiesa, ma anzi la manifesta» (*Orientalium Ecclesiarum*, 2). L'unità cristiana, infatti, non è uniformità. L'uniformità è la distruzione dell'unità; e la verità cristiana non è monocorde, ma "sinfonica", altrimenti non verrebbe dallo Spirito Santo.

Qualche mese fa, nel corso del mio Viaggio apostolico in Romania, ho presieduto la beatificazione di sette Vescovi martiri della Chiesa greco-cattolica romena. È stata un'occasione per manifestare quanto l'intera Chiesa cattolica e il Successore di Pietro vi siano grati per la testimonianza di fedeltà alla comunione col Vescovo di Roma più volte offerta nella storia, talora fino all'effusione del sangue. Questa fedeltà è una gemma preziosa del vostro patrimonio di fede, un segno distintivo indelebile, come ci ricorda uno dei martiri romeni che, davanti a chi gli chiedeva di abiurare la propria comunione cattolica, disse: «la mia fede è la mia vita». La comunione cattolica fa parte della vostra identità particolare ma non le toglie nulla, anzi contribuisce a realizzarla pienamente, ad esempio proteggendola dalla tentazione di chiudersi in sé stessa e di cadere in particolarismi nazionali o etnici escludenti. E questo è un pericolo di questo tempo della nostra civiltà: i particolarismi che diventano populismi e vogliono comandare e uniformare tutto.

Proprio l'intercessione dei beati e santi martiri, che sperimentano la perfetta comunione in Cielo, ci spinge a intraprendere un costante cammino di purificazione della memoria ecclesiale e ad aspirare a un'unità sempre maggiore con tutti i credenti in Cristo. Che «tutti siano una sola cosa» (*Gv 17,21*): è l'ardente desiderio che Gesù, durante la sua passione, ha portato nel cuore, poi squarciato per tutti sulla croce. Anche il Concilio Ecumenico Vaticano II e il Codice dei Canoni delle Chiese Orientali ci ricordano che siete depositari di una missione specifica nel cammino ecumenico. E in questi giorni avete riflettuto proprio sul significato della vostra missione ecumenica oggi.

Oggi, mentre troppe disuguaglianze e divisioni minacciano la pace, sentiamoci chiamati ad essere artigiani di dialogo, promotori di riconciliazione, pazienti costruttori di una civiltà dell'incontro, che preservi i nostri tempi dall'inciviltà dello scontro. Mentre tanti si fanno risucchiare dalla spirale della violenza, dal circolo vizioso delle rivendicazioni e delle continue accuse reciproche, il Signore ci vuole seminatori miti del Vangelo dell'amore. Nella famiglia cristiana siate coloro che, guardando al «Dio di ogni consolazione» (*2Cor 1,3*), s'impegnano a sanare le ferite del passato, a superare pregiudizi e divisioni, a dare speranza a tutti camminando fianco a fianco con i fratelli e le sorelle non cattolici. Con loro ho avuto la grazia di condividere diversi momenti forti: penso alla preghiera per la pace in Terra Santa nei Giardini Vaticani, all'incontro con i profughi nell'isola di Lesvos, al dialogo per la pace in Medio Oriente a Bari, preceduto dalla preghiera comune nel segno di San Nicola e della Santa Madre di Dio "che mostra la via". Sento che la via che ci viene indicata dall'Alto è fatta di

preghiera, umiltà e carità, non di rivendicazioni locali, neppure tradizionaliste, no. Il cammino è preghiera, umiltà e carità. Camminando insieme, facendo insieme qualcosa per gli altri e per la nostra casa comune, riscopriamo, al cuore della nostra cattolicità, il significato antico attribuito alla sede romana, chiamata a «presiedere alla carità di tutta la Chiesa» (S. Ignazio Ant., *Lettera ai Romani*, prologo) e al Vescovo di Roma come al *servus servorum Dei*.

Vivere fino in fondo le vostre tradizioni ecclesiali vi porta ad attingere alle stesse sorgenti di spiritualità, liturgia e teologia delle Chiese ortodosse. È bello essere insieme testimoni di ricchezze così grandi! Anche in campo accademico è possibile promuovere programmi comuni di studio e scambi culturali, coinvolgendo soprattutto i giovani sacerdoti perché si formino con una mentalità aperta. Soprattutto e in tutto, aiutiamoci a vivere la carità verso tutti. Essa non conosce territori canonici e giurisdizioni. A me fa male quando vedo, anche nei cattolici, una lotta per le giurisdizioni. Per favore... Essa, come ci ricorda l'Apostolo Paolo che in questa città ha dato la vita, ha sempre il primato e non avrà mai fine (cfr *1Cor 13*). Quando ci chiniamo insieme sul fratello che soffre, quando diventiamo insieme prossimi di chi patisce solitudine e povertà, quando mettiamo al centro chi è emarginato, come i bambini che non vedono la luce, i giovani privati di speranza, le famiglie tentate di disgregarsi, gli ammalati o gli anziani scartati, già camminiamo insieme nella carità che sana le divisioni.

Allora ci prepariamo ad abitare insieme l'unico Cielo al quale siamo chiamati. Là il Signore non ci chiederà conto di quali e quanti territori sono rimasti sotto la nostra giurisdizione e nemmeno di come abbiamo contribuito allo sviluppo delle nostre identità nazionali. Ci chiederà quanto siamo stati capaci di amare il prossimo, ogni prossimo, e di annunciare il Vangelo di salvezza a chi abbiamo incontrato sulle strade della vita. Chiediamo la grazia di desiderare questo. Perché è solo amando che si trova la gioia e si diffonde la speranza. È amando che passano in secondo piano quelle realtà secondarie a cui siamo ancora attaccati – anche i soldi, che sono un veleno: il diavolo entra dalle tasche, non dimenticatevi! – e vengono in primo piano le uniche che restano per sempre: Dio e il prossimo. Coraggio, cari fratelli, avanti nello spirito della comunione!

Vi assicuro il mio ricordo costante, siete nel mio cuore. E vi chiedo, per favore, di pregare per me, perché ne ho bisogno. Grazie!

Papa FRANCESCO, *Saluto ai partecipanti al XXIV Congresso Internazionale della Società per il Diritto delle Chiese Orientali, sul tema "50 anni di incontro tra le Chiese Orientali: come il Diritto Canonico aiuta il dialogo ecumenico", Città del Vaticano, 19 Settembre 2019*

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Rivolgo il mio cordiale saluto a tutti voi, alla Presidente, che ringrazio per le sue parole, e a tutti i professori ed esperti di diritto canonico membri della Società per il Diritto delle Chiese Orientali. Vi porgo le mie felicitazioni per il cinquantesimo anniversario della Società, fondata qui a Roma nel 1969, poco dopo il Concilio Vaticano II. Fondatore e ideatore ne fu il Padre Ivan Žužek, che tanto ha lavorato al Codice dei Canonici delle Chiese Orientali. Vi sono grato per la vostra visita, e anche perché il vostro giubileo mi ha offerto la gioia di riabbracciare il mio caro fratello, il Patriarca Bartolomeo, primo Vice-Presidente della Società.

L'attività di studio della Società, che riunisce esperti di diverse Chiese, Orientali cattoliche, Ortodosse e Ortodosse orientali, è di fondamentale aiuto al dialogo ecumenico. Quante cose possiamo imparare gli uni dagli altri! In tutti i campi della vita ecclesiale: nella teologia, nella vita spirituale e liturgica, nell'attività pastorale e, ovviamente, anche nel diritto canonico.

Il diritto canonico è essenziale al dialogo ecumenico. Molti dei dialoghi teologici che conduce la Chiesa Cattolica, in particolare con la Chiesa Ortodossa e le Chiese Ortodosse orientali, sono di natura ecclesiologica. Hanno quindi una dimensione anche canonica, in quanto l'ecclesiologia si esprime nelle istituzioni e nel diritto delle Chiese. È dunque chiaro che il diritto canonico non solo è un aiuto per il dialogo ecumenico, ma ne è una dimensione essenziale. D'altra parte, è ovvio che il dialogo ecumenico è anche un arricchimento per il diritto canonico.

Vorrei fare un esempio: quello della sinodalità. La sinodalità, tradotta in determinate istituzioni e procedure della Chiesa, mostra bene la dimensione ecumenica del diritto canonico. Da una parte, abbiamo la possibilità di imparare dall'esperienza sinodale delle altre tradizioni, specialmente quelle delle Chiese orientali (cfr Esort. ap. *Evangelii gaudium*, 246). Dall'altra, è chiaro che il modo in cui la Chiesa Cattolica vive la sinodalità è importante per le sue relazioni con gli altri cristiani. È una sfida ecumenica. Infatti, «l'impegno a edificare una Chiesa sinodale – missione alla quale tutti siamo chiamati, ciascuno nel ruolo che il Signore gli affida – è gravido di implicazioni ecumeniche» (*Discorso nel 50° anniversario dell'istituzione del Sinodo dei Vescovi*, 17 ottobre 2015).

Basandosi sul comune patrimonio canonico del primo millennio, il dialogo teologico attuale tra la Chiesa Cattolica e la Chiesa Ortodossa cerca precisamente una comprensione comune del primato e della sinodalità, e delle loro interrelazioni, al servizio dell'unità della Chiesa.

Cari amici, anche il vostro studio ha una dimensione sinodale: voi camminate insieme e, nell'ascolto reciproco, confrontate le vostre tradizioni ed esperienze per trovare vie verso una piena unità. Sono grato per il vostro lavoro che, ne sono sicuro, potrà essere di grande aiuto non solo per lo sviluppo del diritto canonico ma soprattutto per avvicinarci sempre più al compimento della preghiera del Signore: «Che tutti siano una sola cosa, [...] perché il mondo creda» (*Gv 17, 21*).

Sulla vostra Società invoco la benedizione di Dio e vi affido alla Vergine Maria, perché con affetto materno vegli su di voi. Vi assicuro la mia preghiera, e chiedo anche a voi di pregare per me. Grazie!

Papa FRANCESCO, *Messaggio ai partecipanti all'XI Conferenza Mondiale dell'International Christian Maritime Association (Kaohsiung – Taiwan, 21-25 ottobre 2019)*, Città del Vaticano, 21 ottobre 2019

Rivolgo un saluto di pace e bene a tutti voi, cari Delegati dell'International Christian Maritime Association.

Vi siete riuniti a Kaohsiung, Taiwan, per l'undicesima Conferenza Mondiale, nella quale ricordate il cinquantesimo anniversario di fondazione della vostra benemerita Associazione. Questa ricorrenza mi offre l'opportunità di esortarvi a continuare, con rinnovato spirito ecumenico, il vostro servizio alla gente del mare.

In questi giorni di incontri e di riflessione, vi auguro di individuare forme sempre più efficaci di assistenza ai marittimi, ai pescatori e alle loro famiglie. È ancora carica di attualità la Lettera apostolica *Stella maris* del 1997, con la quale San Giovanni Paolo II delineava le linee fondamentali per la cura pastorale delle tante persone che lavorano sul mare e dei loro familiari, come pure di quanti viaggiano per mare. In quel documento, il mio Predecessore invitava ad adoperarsi «affinché la gente del mare abbia abbondantemente i mezzi necessari per condurre una vita santa» (II § 2).

Questo invito lo rinnovo anch'io a tutti voi che rappresentate diverse tradizioni cristiane: possiate aiutare la gente di mare a conoscere Gesù Cristo e a vivere secondo i suoi insegnamenti, nel rispetto e nell'accoglienza reciproca.

Vi incoraggio a superare le difficoltà che a volte si possono incontrare nella vostra missione, promuovendo con convinzione lo spirito ecumenico. Vi accompagno con la mia preghiera e con la benedizione che volentieri invoco su di voi, sui vostri lavori di questi giorni e su quanti sono affidati al vostro servizio pastorale. Che il Signore vi benedica e, per favore, pregate per me. Grazie.

Papa FRANCESCO, *Lettera al Vescovo Virgil Bercea, in occasione del compimento dei 25 anni dalla Consacrazione Episcopale*, Città del Vaticano, 29 Luglio 2019

Al Venerabile Fratello Virgil Bercea, Vescovo di Oradea Mare dei Romeni.

Questa Comunità gioirà per il giubileo d'argento della Tua consacrazione quale Vescovo, che si celebrerà nell'ottavo giorno del prossimo mese di Settembre. In quest'occasione, rivolgendo il nostro spirito verso di Te con calore, venerabile Fratello, noi desideriamo annunziare questa cosa attraverso la nostra lettera e, assieme a te, rendere grazie a Dio per i scelti doni della Sua bontà.

Quando il regime comunista imprigionava in modo selvaggio la Chiesa nella Tua Patria e in tutta l'Europa Orientale, Tu hai compiuto in clandestinità gli studi di filosofia e Teologia, sotto la guida sapiente di Sua Eminenza il Cardinale della Santa Romana Chiesa Alexandru Todea, che nello stesso tempo Ti ha clandestinamente ordinato sacerdote, nel 1984, inviandoti ai fedeli che avevano bisogno del nutrimento divino.

Poi, nella Città di Roma hai acquisito la Licenza in Teologia presso la Pontificia Università Urbaniana perché, una volta ritornato in Patria mettesti quello che avevi studiato a disposizione dei giovani seminaristi.

Per quattro anni hai compiuto la funzione di Vicario dell'Arcieparchia di Făgăraș e di Alba Iulia dei Romeni. Sempre allora San Giovanni II Ti nominò vescovo ausiliare di Pupaia e, iniziando con il 1996, sei stato senza interruzione, Pastore per la Comunità dei Romeni di Oradea Mare, dapprima vescovo Coadiutore, quindi ordinario di quest'Eparchia.

Né le difficoltà, ma neppure le minacce e tanto meno le fiamme poterono sbarrare il Tuo infaticabile servizio episcopale. Spinto dalla fede salda in Dio e dallo zelo apostolico, giorno dopo giorno Ti sei sforzato di recuperare per il culto (greco-cattolico) numerose chiese, ma soprattutto di condurre nuovamente gli uomini alla vita in grazia con Dio.

In questo senso incoraggi con ardore la devozione del popolo fedele, la Comunione con i Santi Sacramenti e la vita religiosa. Con grande bravura accompagni i giovani e gli studenti del Seminario. Tutto ciò porta molti frutti alla Chiesa, ed a Te il giusto apprezzamento.

Per questa ragione, Venerabile Fratello, chiediamo che, rafforzato dalla Grazia dello Spirito Santo ed aiutato dall'intercessione della Sua santa Madre, la Deipara Maria, ed dei sette santi martiri Romeni che, il 2 Giugno scorso, con gioia abbiamo elevato alla gloria degli altari, con lo stesso animo tu perseveri nello svolgere l'azione pastorale.

Così trasmettiamo, Venerabile Fratello, la nostra Benedizione Apostolica, garanzia dei doni celesti, a Te, Venerabile Fratello, poi ai sacerdoti, ai monaci e a tutti coloro che partecipano con affetto a questa celebrazione. Preghiamo Te che a Tua volta, elevi preghiere affinché porti frutto il nostro difficile servizio.

Il tuo cuore custodisca i miei precetti. Messaggio per il tempo del creato 2019

Forti dell'esperienza del Convegno "Il tuo cuore custodisca i miei precetti" (Milano, 19-21 novembre 2018), promosso dall'Ufficio Ecumenismo e dialogo e dalla Commissione episcopale della Conferenza episcopale italiana (CEI) in collaborazione con Arcidiocesi Ortodossa d'Italia e Malta del Patriarcato Ecumenico di Costantinopoli, Chiesa Apostolica Armena, Diocesi Copto Ortodossa di San Giorgio – Roma, Diocesi Ortodossa Romana d'Italia, Chiesa Ortodossa Russa, Chiesa d'Inghilterra e Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia (FCEI), vogliamo lanciare un messaggio perché ciò che dal Convegno abbiamo conosciuto e condiviso possa portare frutto nelle nostre Chiese e nel nostro Paese.

I dati, davvero preoccupanti, per il futuro prossimo dell'umanità e dell'intero cosmo, ci spronano, come Chiese cristiane, ad agire con progetti e strategie coraggiose e improrogabili per un cambio di stile di vita quotidiana nella luce dei passi che i cristiani hanno già compiuto.

La nostra coscienza credente, attingendo dalla visione ebraico-cristiana del creato, ci invita a coniugare la spinta etica della fede con il sapere umano e scientifico, in vista di scelte sagge ed efficaci. Come? Educando ad uno sguardo nuovo: dal bene per me al bene per tutti.

La Parola del Signore ci chiede la responsabilità e la consapevolezza di esercitare la diaconia della speranza. Insieme alla predicazione occorre promuovere cambiamenti a partire dalle nostre comunità con gesti concreti.

Esercitare la diaconia della speranza vuol dire:

- comunicare la bellezza del creato;
- denunciare le contraddizioni al disegno di Dio sulla creazione;
- educare al discernimento, imparando a leggere i segni che madre terra ci fa conoscere;
- dare una svolta ai nostri atteggiamenti ed abitudini non conformi all'ecosistema;
- scegliere di costruire insieme una casa comune, frutto di un cuore riconciliato;
- mettere in rete le scelte locali, cioè far conoscere le buone pratiche di proposte eco-sostenibili e promuovere progetti sul territorio;
- promuovere liturgie ecumeniche sulla cura del creato in particolare per il "Tempo del Creato" (1° settembre – 4 ottobre);
- elaborare una strategia educativa integrale, che abbia anche dei risvolti politici e sociali;
- operare in sinergia con tutti coloro che nella società civile si impegnano nello stesso spirito;
- le Chiese cristiane sappiano promuovere scelte radicali per la salvaguardia del creato.

PONTIFICIO CONSIGLIO PER IL DIALOGO INTERRELIGIOSO, *Credenti: costruttori di fraternità e di coesistenza pacifica. Messaggio per la festa di Diwali*, Città del Vaticano, 21 ottobre 2019

Cari amici induisti,

Il Pontificio Consiglio per il Dialogo Interreligioso vi invia cordiali saluti e sinceri auguri in occasione del Deepavali che celebrate quest'anno il 27 ottobre. Possa questa festa delle luci illuminare i vostri cuori e le vostre case e portare alle vostre famiglie e alle vostre comunità gioia e felicità, pace e prosperità. Allo stesso tempo, possa essa rafforzare il vostro spirito di fraternità l'uno con l'altro.

Accanto ad uno sviluppo senza precedenti in molti campi, viviamo in un'epoca in cui, da un lato, vengono compiuti sforzi verso il dialogo interreligioso e interculturale, la cooperazione e la solidarietà fraterna. Dall'altro lato, è presente apatia, indifferenza e persino odio tra alcune persone religiose nei confronti di altre. Questo accade spesso per il mancato riconoscimento dell'"altro" come fratello o sorella. Un simile atteggiamento può sorgere da sentimenti fuorvianti, ingenerosi, di antipatia che sconvolgono e destabilizzano il tessuto stesso della convivenza armoniosa della società. Preoccupati per questa situazione, riteniamo opportuno e utile condividere con voi alcune riflessioni sulla necessità per ogni persona, in particolare cristiani e induisti, di essere costruttori di fraternità e coesistenza pacifica ovunque si trovino.

La religione fondamentale ci ispira a "vedere nell'altro un fratello da sostenere e da amare" (*Documento sulla Fratellanza Umana per la Pace Mondiale e la Convivenza Comune*, firmato congiuntamente da Papa Francesco e lo Sceicco Ahmaed el-Tayeb, Grande Imam di Al-Azhar ad Abu Dhabi il 4 febbraio 2019). La religione, inoltre, ci insegna, a rispettare la dignità inviolabile e i diritti inalienabili degli altri senza alcun pregiudizio ingiustificato nei confronti del loro credo o cultura. Solo quando i seguaci delle religioni esigono da se stessi una vita coerente con la loro etica religiosa, essi potranno essere visti come persone che veramente svolgono il loro ruolo di costruttori di pace e di testimoni della nostra umanità condivisa. Per questo motivo, le religioni devono sostenere gli sforzi compiuti dai loro fedeli nel condurre una vita autentica in modo da "produrre frutti di pace e di fraternità, perché è nella natura della religione favorire [...] un rapporto sempre più solidale tra gli uomini" (Papa Giovanni Paolo II, *Messaggio per la celebrazione della XXV Giornata Mondiale della Pace*, 1992). Pertanto, vivere in uno spirito di fratellanza e di amicizia attraverso un dialogo costante è un corollario naturale dell'essere una persona religiosa induista o cristiana.

Sebbene le notizie negative dominino i titoli dei giornali, questo non deve diminuire la nostra determinazione a spargere semi di fraternità, poiché vi è un mare nascosto di bene che sta crescendo e ci porta a sperare nella possibilità di costruire, insieme ai seguaci di altre religioni, e con tutti gli uomini e le donne di buona volontà, un mondo di solidarietà e di pace. La convinzione che la costruzione di un mondo di fraternità sia possibile è per noi una ragione sufficiente per impegnarci ancora di più negli sforzi per costruire l'edificio della fraternità e la convivenza pacifica, avendo "a cuore il bene di tutti" (Papa Francesco, *Messaggio in occasione dell'apertura dell'Incontro interreligioso di Preghiera per la pace "Ponti di pace"*, Bologna, 14-16 ottobre 2018).

È una felice coincidenza che l'inizio di questo mese sia stato segnato dal 150° anniversario della nascita del Mahatma Gandhi, "uno straordinario e coraggioso testimone di verità, amore e non violenza" (Papa Giovanni Paolo II, *Preghiera per la pace al termine della visita al Raj Ghat, Delhi, 1 febbraio 1986*) e valoroso protagonista della fratellanza umana e della coesistenza pacifica. Faremmo bene a trarre ispirazione dal Suo esempio nel vivere una convivenza pacifica.

Come credenti radicati nelle nostre convinzioni religiose e con una preoccupazione condivisa per il benessere della famiglia umana, possiamo unire le nostre mani con quelle di diverse tradizioni religiose e tutte le persone di buona volontà e sforzarci di fare tutto il possibile - con un senso di responsabilità condivisa - per costruire una società più fraterna e pacifica!

Vi auguriamo una gioiosa celebrazione del Deepavali!

Papa FRANCESCO, *Aperuit illis. Lettera apostolica in forma di Motu proprio*, Città del Vaticano, 30 settembre 2019

1. «Apri loro la mente per comprendere le Scritture» (Lc 24,45). È uno degli ultimi gesti compiuti dal Signore risorto, prima della sua Ascensione. Appare ai discepoli mentre sono radunati insieme, spezza con loro il pane e apre le loro menti all'intelligenza delle Sacre Scritture. A quegli uomini impauriti e delusi rivela il senso del mistero pasquale: che cioè, secondo il progetto eterno del Padre, Gesù doveva patire e risuscitare dai morti per offrire la conversione e il perdono dei peccati (cfr Lc 24,26.46-47); e promette lo Spirito Santo che darà loro la forza di essere testimoni di questo Mistero di salvezza (cfr Lc 24,49).

La relazione tra il Risorto, la comunità dei credenti e la Sacra Scrittura è estremamente vitale per la nostra identità. Senza il Signore che ci introduce è impossibile comprendere in profondità la Sacra Scrittura, ma è altrettanto vero il contrario: senza la Sacra Scrittura restano indecifrabili gli eventi della missione di Gesù e della sua Chiesa nel mondo. Giustamente San Girolamo poteva scrivere: «L'ignoranza delle Scritture è ignoranza di Cristo» (*In Is.*, Prologo: PL 24,17).

2. A conclusione del *Giubileo straordinario della misericordia* avevo chiesto che si pensasse a «una domenica dedicata interamente alla Parola di Dio, per comprendere l'inesauribile ricchezza che proviene da quel dialogo costante di Dio con il suo popolo» (Lett. ap. *Misericordia et misera*, 7). Dedicare in modo particolare una domenica dell'Anno liturgico alla Parola di Dio consente, anzitutto, di far rivivere alla Chiesa il gesto del Risorto che apre anche per noi il tesoro della sua Parola perché possiamo essere nel mondo annunciatori di questa inesauribile ricchezza. Tornano alla mente in proposito gli insegnamenti di Sant'Efrem: «Chi è capace di comprendere, Signore, tutta la ricchezza di una sola delle tue parole? È molto di più ciò che sfugge di quanto riusciamo a comprendere. Siamo proprio come gli assetati che bevono a una fonte. La tua parola offre molti aspetti diversi, come numerose sono le prospettive di quanti la studiano. Il Signore ha colorato la sua parola di bellezze svariate, perché coloro che la scrutano possano contemplare ciò che preferiscono. Ha nascosto nella sua parola tutti i tesori, perché ciascuno di noi trovi una ricchezza in ciò che contempla» (*Commenti sul Diatesaron*, 1, 18).

Con questa Lettera, pertanto, intendo rispondere a tante richieste che mi sono giunte da parte del popolo di Dio, perché in tutta la Chiesa si possa celebrare in unità di intenti la *Domenica della Parola di Dio*. È diventata ormai una prassi comune vivere dei momenti in cui la comunità cristiana si concentra sul grande valore che la Parola di Dio occupa nella sua esistenza quotidiana. Esiste nelle diverse Chiese locali una ricchezza di iniziative che rende sempre più accessibile la Sacra Scrittura ai credenti, così da farli sentire grati di un dono tanto grande, impegnati a viverlo nel quotidiano e responsabili di testimoniarlo con coerenza.

Il Concilio Ecumenico Vaticano II ha dato un grande impulso alla riscoperta della Parola di Dio con la Costituzione dogmatica *Dei Verbum*. Da quelle pagine, che sempre meritano di essere meditate e vissute, emerge in maniera chiara la natura della Sacra Scrittura, il suo essere tramandata di generazione in generazione (cap. II), la sua ispirazione divina (cap. III) che abbraccia Antico e Nuovo Testamento (capp. IV e V) e la sua importanza per la vita della Chiesa (cap. VI). Per incrementare quell'insegnamento, Benedetto XVI convocò nel 2008 un'Assemblea del Sinodo dei Vescovi sul tema «La Parola di Dio nella vita e nella missione della Chiesa», in seguito alla quale pubblicò l'Esortazione Apostolica *Verbum Domini*, che costituisce un insegnamento imprescindibile per le nostre comunità.^[1] In questo Documento, in modo particolare, viene approfondito il carattere performativo della Parola di Dio, soprattutto quando nell'azione liturgica emerge il suo carattere propriamente sacramentale.^[2]

È bene, pertanto, che non venga mai a mancare nella vita del nostro popolo questo rapporto decisivo con la Parola viva che il Signore non si stanca mai di rivolgere alla sua Sposa, perché possa crescere nell'amore e nella testimonianza di fede.

3. Stabilisco, pertanto, che la III Domenica del Tempo Ordinario sia dedicata alla celebrazione, riflessione e divulgazione della Parola di Dio. Questa *Domenica della Parola di Dio* verrà così a collocarsi in un momento opportuno di quel periodo dell'anno, quando siamo invitati a rafforzare i legami con gli ebrei e a pregare per l'unità dei cristiani. Non si tratta di una mera coincidenza temporale: celebrare la *Domenica della Parola di Dio* esprime una valenza ecumenica, perché la Sacra Scrittura indica a quanti si pongono in ascolto il cammino da perseguire per giungere a un'unità autentica e solida.

Le comunità troveranno il modo per vivere questa *Domenica* come un giorno solenne. Sarà importante, comunque, che nella celebrazione eucaristica si possa intronizzare il testo sacro, così da rendere evidente all'assemblea il valore normativo che la Parola di Dio possiede. In questa domenica, in modo particolare, sarà utile evidenziare la sua proclamazione e adattare l'omelia per mettere in risalto il servizio che si rende alla Parola del Signore. I Vescovi potranno in questa Domenica celebrare il rito del Lettorato o affidare un ministero simile, per richiamare l'importanza della proclamazione della Parola di Dio nella liturgia. È fondamentale, infatti, che non venga meno ogni sforzo perché si preparino alcuni fedeli ad essere veri annunciatori della Parola con una preparazione adeguata, così come avviene in maniera ormai usuale per gli accoliti o i ministri straordinari della Comunione. Alla stessa stregua, i parroci potranno trovare le forme per la consegna della Bibbia, o di un suo libro, a tutta l'assemblea in modo da far emergere l'importanza di continuare nella vita quotidiana la lettura, l'approfondimento e la preghiera con la Sacra Scrittura, con un particolare riferimento alla *lectio divina*.

4. Il ritorno del popolo d'Israele in patria, dopo l'esilio babilonese, fu segnato in modo significativo dalla lettura del libro della Legge. La Bibbia ci offre una commovente descrizione di quel momento nel libro di Neemia. Il popolo è radunato a Gerusalemme nella piazza della Porta delle Acque in ascolto della Legge. Quel popolo era stato disperso con la deportazione, ma ora si ritrova radunato intorno alla Sacra Scrittura come fosse «un solo uomo» (*Ne* 8,1). Alla lettura del libro sacro, il popolo «tendeva l'orecchio» (*Ne* 8,3), sapendo di ritrovare in quella parola il senso degli eventi vissuti. La reazione alla proclamazione di quelle parole fu la commozione e il pianto: «[I leviti] leggevano il libro della Legge di Dio a brani distinti e spiegavano il senso, e così facevano comprendere la lettura. Neemia, che era il governatore, Esdra, sacerdote e scriba, e i leviti che ammaestravano il popolo dissero a tutto il popolo: «Questo giorno è consacrato al Signore, vostro Dio;

non fate lutto e non piangete!». Infatti tutto il popolo piangeva, mentre ascoltava le parole della Legge. [...] «Non vi rattristate, perché la gioia del Signore è la vostra forza» (Ne 8,8-10).

Queste parole contengono un grande insegnamento. La Bibbia non può essere solo patrimonio di alcuni e tanto meno una raccolta di libri per pochi privilegiati. Essa appartiene, anzitutto, al popolo convocato per ascoltarla e riconoscersi in quella Parola. Spesso, si verificano tendenze che cercano di monopolizzare il testo sacro relegandolo ad alcuni circoli o a gruppi prescelti. Non può essere così. La Bibbia è il libro del popolo del Signore che nel suo ascolto passa dalla dispersione e dalla divisione all'unità. La Parola di Dio unisce i credenti e li rende un solo popolo.

5. In questa unità, generata dall'ascolto, i Pastori in primo luogo hanno la grande responsabilità di spiegare e permettere a tutti di comprendere la Sacra Scrittura. Poiché essa è il libro del popolo, quanti hanno la vocazione di essere ministri della Parola devono sentire forte l'esigenza di renderla accessibile alla propria comunità.

L'omelia, in particolare, riveste una funzione del tutto peculiare, perché possiede «un carattere quasi sacramentale» (Esort. ap. *Evangelii gaudium*, 142). Far entrare in profondità nella Parola di Dio, con un linguaggio semplice e adatto a chi ascolta, permette al sacerdote di far scoprire anche la «bellezza delle immagini che il Signore utilizzava per stimolare la pratica del bene» (*ibid.*). Questa è un'opportunità pastorale da non perdere!

Per molti dei nostri fedeli, infatti, questa è l'unica occasione che possiedono per cogliere la bellezza della Parola di Dio e vederla riferita alla loro vita quotidiana. È necessario, quindi, che si dedichi il tempo opportuno per la preparazione dell'omelia. Non si può improvvisare il commento alle letture sacre. A noi predicatori è richiesto, piuttosto, l'impegno a non dilungarci oltre misura con omelie saccenti o argomenti estranei. Quando ci si ferma a meditare e pregare sul testo sacro, allora si è capaci di parlare con il cuore per raggiungere il cuore delle persone che ascoltano, così da esprimere l'essenziale che viene colto e che produce frutto. Non stanchiamoci mai di dedicare tempo e preghiera alla Sacra Scrittura, perché venga accolta «non come parola di uomini ma, qual è veramente, come parola di Dio» (1Ts 2,13).

È bene che anche i catechisti, per il ministero che rivestono di aiutare a crescere nella fede, sentano l'urgenza di rinnovarsi attraverso la familiarità e lo studio delle Sacre Scritture, che consentano loro di favorire un vero dialogo tra quanti li ascoltano e la Parola di Dio.

6. Prima di raggiungere i discepoli, chiusi in casa, e aprirli all'intelligenza della Sacra Scrittura (cfr Lc 24,44-45), il Risorto appare a due di loro lungo la via che porta da Gerusalemme a Emmaus (cfr Lc 24,13-35). Il racconto dell'evangelista Luca nota che è il giorno stesso della Risurrezione, cioè la domenica. Quei due discepoli discutono sugli ultimi avvenimenti della passione e morte di Gesù. Il loro cammino è segnato dalla tristezza e dalla delusione per la tragica fine di Gesù. Avevano sperato in Lui come Messia liberatore, e si trovano di fronte allo scandalo del Crocifisso. Con discrezione, il Risorto stesso si avvicina e cammina con i discepoli, ma quelli non lo riconoscono (cfr v. 16). Lungo la strada, il Signore li interroga, rendendosi conto che non hanno compreso il senso della sua passione e morte; li chiama «stolti e lenti di cuore» (v. 25) e «cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui» (v. 27). Cristo è il primo esegeta! Non solo le Scritture antiche hanno anticipato quanto Egli avrebbe realizzato, ma Lui stesso ha voluto essere fedele a quella Parola per rendere evidente l'unica storia della salvezza che trova in Cristo il suo compimento.

7. La Bibbia, pertanto, in quanto Sacra Scrittura, parla di Cristo e lo annuncia come colui che deve attraversare le sofferenze per entrare nella gloria (cfr v. 26). Non una sola parte, ma tutte le Scritture parlano di Lui. La sua morte e risurrezione sono indecifrabili senza di esse. Per questo una delle confessioni di fede più antiche sottolinea che Cristo «morì per i nostri peccati secondo le Scritture e che fu sepolto e che è risorto il terzo giorno secondo le Scritture e che apparve a Cefa» (1Cor 15,3-5). Poiché le Scritture parlano di Cristo, permettono di credere che la sua morte e risurrezione non appartengono alla mitologia, ma alla storia e si trovano al centro della fede dei suoi discepoli.

È profondo il vincolo tra la Sacra Scrittura e la fede dei credenti. Poiché la fede proviene dall'ascolto e l'ascolto è incentrato sulla parola di Cristo (cfr Rm 10,17), l'invito che ne scaturisce è l'urgenza e l'importanza che i credenti devono riservare all'ascolto della Parola del Signore sia nell'azione liturgica, sia nella preghiera e riflessione personali.

8. Il «viaggio» del Risorto con i discepoli di Emmaus si chiude con la cena. Il misterioso Viandante accetta l'insistente richiesta che gli rivolgono i due: «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto» (Lc 24,29). Si siedono a tavola, Gesù prende il pane, recita la benedizione, lo spezza e lo offre a loro. In quel momento i loro occhi si aprono e lo riconoscono (cfr v. 31).

Comprendiamo da questa scena quanto sia inscindibile il rapporto tra la Sacra Scrittura e l'Eucaristia. Il Concilio Vaticano II insegna: «La Chiesa ha sempre venerato le divine Scritture come ha fatto per il Corpo stesso di Cristo, non mancando mai, soprattutto nella sacra liturgia, di nutrirsi del pane di vita dalla mensa sia della Parola di Dio che del Corpo di Cristo, e di porgerlo ai fedeli» (*Dei Verbum*, 21).

La frequentazione costante della Sacra Scrittura e la celebrazione dell'Eucaristia rendono possibile il riconoscimento fra persone che si appartengono. Come cristiani siamo un solo popolo che cammina nella storia, forte della presenza del Signore in mezzo a noi che ci parla e ci nutre. Il giorno dedicato alla Bibbia vuole essere non «una volta all'anno», ma una volta per tutto l'anno, perché abbiamo urgente necessità di diventare familiari e intimi della Sacra Scrittura e del Risorto, che non cessa di spezzare la Parola e il Pane nella comunità dei credenti. Per questo abbiamo bisogno di entrare in confidenza costante con la Sacra Scrittura, altrimenti il cuore resta freddo e gli occhi rimangono chiusi, colpiti come siamo da innumerevoli forme di cecità.

Sacra Scrittura e Sacramenti tra loro sono inseparabili. Quando i Sacramenti sono introdotti e illuminati dalla Parola, si manifestano più chiaramente come la meta di un cammino dove Cristo stesso apre la mente e il cuore a riconoscere la sua azione salvifica. È necessario, in questo contesto, non dimenticare l'insegnamento che viene dal libro dell'Apocalisse. Qui

viene insegnato che il Signore sta alla porta e bussa. Se qualcuno ascolta la sua voce e gli apre, Egli entra per cenare insieme (cfr 3,20). Cristo Gesù bussa alla nostra porta attraverso la Sacra Scrittura; se ascoltiamo e apriamo la porta della mente e del cuore, allora entra nella nostra vita e rimane con noi.

9. Nella Seconda Lettera a Timoteo, che costituisce in qualche modo il suo testamento spirituale, San Paolo raccomanda al suo fedele collaboratore di frequentare costantemente la Sacra Scrittura. L'Apostolo è convinto che «tutta la Sacra Scrittura, ispirata da Dio, è anche utile per insegnare, convincere, correggere ed educare» (3,16). Questa raccomandazione di Paolo a Timoteo costituisce una base su cui la Costituzione conciliare *Dei Verbum* affronta il grande tema dell'ispirazione della Sacra Scrittura, una base da cui emergono in particolare la *finalità salvifica*, la *dimensione spirituale* e il *principio dell'incarnazione* per la Sacra Scrittura.

Richiamando anzitutto la raccomandazione di Paolo a Timoteo, la *Dei Verbum* sottolinea che «i libri della Scrittura insegnano con certezza, fedelmente e senza errore la verità che Dio, per la nostra salvezza, volle fosse consegnata nelle sacre Scritture» (n. 11). Poiché queste istruiscono in vista della salvezza per la fede in Cristo (cfr *2Tm* 3,15), le verità contenute in esse servono per la nostra salvezza. La Bibbia non è una raccolta di libri di storia, né di cronaca, ma è interamente rivolta alla salvezza integrale della persona. L'innegabile radicamento storico dei libri contenuti nel testo sacro non deve far dimenticare questa finalità primordiale: la nostra salvezza. Tutto è indirizzato a questa finalità iscritta nella natura stessa della Bibbia, che è composta come storia di salvezza in cui Dio parla e agisce per andare incontro a tutti gli uomini e salvarli dal male e dalla morte.

Per raggiungere tale finalità salvifica, la Sacra Scrittura sotto l'azione dello Spirito Santo trasforma in Parola di Dio la parola degli uomini scritta in maniera umana (cfr *Dei Verbum*, 12). Il ruolo dello Spirito Santo nella Sacra Scrittura è fondamentale. Senza la sua azione, il rischio di rimanere rinchiusi nel solo testo scritto sarebbe sempre all'erta, rendendo facile l'interpretazione fondamentalista, da cui bisogna rimanere lontani per non tradire il carattere ispirato, dinamico e spirituale che il testo sacro possiede. Come ricorda l'Apostolo «La lettera uccide, lo Spirito invece dà vita» (*2Cor* 3,6). Lo Spirito Santo, dunque, trasforma la Sacra Scrittura in Parola vivente di Dio, vissuta e trasmessa nella fede del suo popolo santo.

10. L'azione dello Spirito Santo non riguarda soltanto la formazione della Sacra Scrittura, ma opera anche in coloro che si pongono in ascolto della Parola di Dio. È importante l'affermazione dei Padri conciliari secondo cui la Sacra Scrittura deve essere «letta e interpretata alla luce dello stesso Spirito mediante il quale è stata scritta» (*Dei Verbum*, 12). Con Gesù Cristo la rivelazione di Dio raggiunge il suo compimento e la sua pienezza; eppure, lo Spirito Santo continua la sua azione. Sarebbe riduttivo, infatti, limitare l'azione dello Spirito Santo solo alla natura divinamente ispirata della Sacra Scrittura e ai suoi diversi autori. È necessario, pertanto, avere fiducia nell'azione dello Spirito Santo che continua a realizzare una sua peculiare forma di ispirazione quando la Chiesa insegna la Sacra Scrittura, quando il Magistero la interpreta autenticamente (cfr *ibid.*, 10) e quando ogni credente ne fa la propria norma spirituale. In questo senso possiamo comprendere le parole di Gesù quando, ai discepoli che confermano di aver afferrato il significato delle sue parabole, dice: «Ogni scriba, divenuto discepolo del regno dei cieli, è simile a un padrone di casa che estrae dal suo tesoro cose nuove e cose antiche» (*Mt* 13,52).

11. La *Dei Verbum*, infine, precisa che «le parole di Dio espresse con lingue umane, si sono fatte simili al parlare dell'uomo, come già il Verbo dell'eterno Padre, avendo assunto le debolezze dell'umana natura, si fece simile all'uomo» (n. 13). È come dire che l'Incarnazione del Verbo di Dio dà forma e senso alla relazione tra la Parola di Dio e il linguaggio umano, con le sue condizioni storiche e culturali. È in questo evento che prende forma la Tradizione, che è anch'essa Parola di Dio (cfr *ibid.*, 9). Spesso si corre il rischio di separare tra loro la Sacra Scrittura e la Tradizione, senza comprendere che insieme sono l'unica fonte della Rivelazione. Il carattere scritto della prima nulla toglie al suo essere pienamente parola viva; così come la Tradizione viva della Chiesa, che la trasmette incessantemente nel corso dei secoli di generazione in generazione, possiede quel libro sacro come la «regola suprema della fede» (*ibid.*, 21). D'altronde, prima di diventare un testo scritto, la Sacra Scrittura è stata trasmessa oralmente e mantenuta viva dalla fede di un popolo che la riconosceva come sua storia e principio di identità in mezzo a tanti altri popoli. La fede biblica, pertanto, si fonda sulla Parola viva, non su un libro.

12. Quando la Sacra Scrittura è letta nello stesso Spirito con cui è stata scritta, permane sempre nuova. L'Antico Testamento non è mai vecchio una volta che è parte del Nuovo, perché tutto è trasformato dall'unico Spirito che lo ispira. L'intero testo sacro possiede una funzione profetica: essa non riguarda il futuro, ma l'oggi di chi si nutre di questa Parola. Gesù stesso lo afferma chiaramente all'inizio del suo ministero: «Oggi si è adempiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato» (*Lc* 4,21). Chi si nutre ogni giorno della Parola di Dio si fa, come Gesù, contemporaneo delle persone che incontra; non è tentato di cadere in nostalgie sterili per il passato, né in utopie disincarnate verso il futuro.

La Sacra Scrittura svolge la sua azione profetica anzitutto nei confronti di chi l'ascolta. Essa provoca dolcezza e amarezza. Tornano alla mente le parole del profeta Ezechiele quando, invitato dal Signore a mangiare il rotolo del libro, confida: «Fu per la mia bocca dolce come il miele» (3,3). Anche l'evangelista Giovanni sull'isola di Patmos rivive la stessa esperienza di Ezechiele di mangiare il libro, ma aggiunge qualcosa di più specifico: «In bocca lo sentii dolce come il miele, ma come l'ebbi inghiottito ne sentii nelle viscere tutta l'amarezza» (*Ap* 10,10).

La dolcezza della Parola di Dio ci spinge a parteciparla a quanti incontriamo nella nostra vita per esprimere la certezza della speranza che essa contiene (cfr *1Pt* 3,15-16). L'amarezza, a sua volta, è spesso offerta dal verificare quanto difficile diventi per noi doverla vivere con coerenza, o toccare con mano che essa viene rifiutata perché non ritenuta valida per dare senso alla vita. È necessario, pertanto, non assuefarsi mai alla Parola di Dio, ma nutrirsi di essa per scoprire e vivere in profondità la nostra relazione con Dio e i fratelli.

13. Un'ulteriore provocazione che proviene dalla Sacra Scrittura è quella che riguarda la carità. Costantemente la Parola di Dio richiama all'amore misericordioso del Padre che chiede ai figli di vivere nella carità. La vita di Gesù è l'espressione piena e perfetta di questo amore divino che non trattiene nulla per sé, ma a tutti offre sé stesso senza riserve. Nella parabola del povero Lazzaro troviamo un'indicazione preziosa. Quando Lazzaro e il ricco muoiono, questi, vedendo il povero nel seno di Abramo, chiede che venga inviato ai suoi fratelli perché li ammonisca a vivere l'amore del prossimo, per evitare che anch'essi subiscano i suoi stessi tormenti. La risposta di Abramo è pungente: «Hanno Mosè e i profeti ascoltino loro» (Lc 16,29). Ascoltare le Sacre Scritture per praticare la misericordia: questa è una grande sfida posta dinanzi alla nostra vita. La Parola di Dio è in grado di aprire i nostri occhi per permetterci di uscire dall'individualismo che conduce all'asfissia e alla sterilità mentre spalanca la strada della condivisione e della solidarietà.

14. Uno degli episodi più significativi del rapporto tra Gesù e i discepoli è il racconto della Trasfigurazione. Gesù sale sul monte a pregare con Pietro, Giacomo e Giovanni. Gli evangelisti ricordano che mentre il volto e le vesti di Gesù risplendevano, due uomini conversavano con Lui: Mosè ed Elia, che impersonano rispettivamente la Legge e i Profeti, cioè le Sacre Scritture. La reazione di Pietro, a quella vista, è piena di gioiosa meraviglia: «Maestro, è bello per noi essere qui. Facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia» (Lc 9,33). In quel momento una nube li copre con la sua ombra e i discepoli sono colti dalla paura.

La Trasfigurazione richiama la festa delle capanne, quando Esdra e Neemia leggevano il testo sacro al popolo, dopo il ritorno dall'esilio. Nello stesso tempo, essa anticipa la gloria di Gesù in preparazione allo scandalo della passione, gloria divina che viene evocata anche dalla nube che avvolge i discepoli, simbolo della presenza del Signore. Questa Trasfigurazione è simile a quella della Sacra Scrittura, che trascende sé stessa quando nutre la vita dei credenti. Come ricorda la *Verbum Domini*: «Nel recupero dell'articolazione tra i diversi sensi scritturistici diventa allora decisivo cogliere il *passaggio tra lettera e spirito*. Non si tratta di un passaggio automatico e spontaneo; occorre piuttosto un trascendimento della lettera» (n. 38).

15. Nel cammino di accoglienza della Parola di Dio, ci accompagna la Madre del Signore, riconosciuta come beata perché ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le aveva detto (cfr Lc 1,45). La beatitudine di Maria precede tutte le beatitudini pronunciate da Gesù per i poveri, gli afflitti, i miti, i pacificatori e coloro che sono perseguitati, perché è la condizione necessaria per qualsiasi altra beatitudine. Nessun povero è beato perché povero; lo diventa se, come Maria, crede nell'adempimento della Parola di Dio. Lo ricorda un grande discepolo e maestro della Sacra Scrittura, Sant'Agostino: «Qualcuno in mezzo alla folla, particolarmente preso dall'entusiasmo, esclamò: "Beato il seno che ti ha portato". E lui: "Beati piuttosto quelli che ascoltano la parola di Dio, e la custodiscono". Come dire: anche mia madre, che tu chiami beata, è beata appunto perché custodisce la parola di Dio, non perché in lei il Verbo si è fatto carne e abitò fra noi, ma perché custodisce il Verbo stesso di Dio per mezzo del quale è stata fatta, e che in lei si è fatto carne» (*Sul Vang. di Giov.*, 10, 3).

La domenica dedicata alla Parola possa far crescere nel popolo di Dio la religiosa e assidua familiarità con le Sacre Scritture, così come l'autore sacro insegnava già nei tempi antichi: «Questa parola è molto vicina a te, è nella tua bocca e nel tuo cuore, perché tu la metta in pratica» (Dt 30,14).

[1] Cfr *AAS* 102 (2010), 692-787.

[2] «La sacramentalità della Parola si lascia così comprendere in analogia alla presenza reale di Cristo sotto le specie del pane e del vino consacrati. Accostandoci all'altare e prendendo parte al banchetto eucaristico noi comunichiamo realmente al corpo e al sangue di Cristo. La proclamazione della Parola di Dio nella celebrazione comporta il riconoscere che sia Cristo stesso ad essere presente e a rivolgersi a noi per essere accolto» (*Verbum Domini*, 56).

Memorie Storiche

GUIDO BELLATTI CECCOLI, *Quei greci che parlavano arabo, in Un ponte dall'Oriente. Passato, presente e futuro del decreto Orientalium Ecclesiarum nel 50° anniversario della sua promulgazione, a cura di Re. Burigana – Ri. Burigana, Firenze, Fondazione Giovanni Paolo II, pp. 121-125*

Quando decisi, nel 2003, di scrivere la mia tesi di dottorato sui cattolici di lingua araba a Livorno, pensai subito di andare a vedere cosa c'era sulla materia all'archivio di Stato. Chiesi a un impiegato cosa stavo cercando: «Documenti sulla presenza a Livorno di Melchiti e Maroniti». «Maroniti? Melchiti? O che roba è? Roba da mangiare? Si fanno fritti?», mi rispose con forte accento labronico. Pur avendo molto senso dell'umorismo, quella volta non riuscii a ridere molto. Non solo perché quel signore (che in teoria avrebbe dovuto aiutarmi nella ricerca) scherzava solo in parte, ma soprattutto perché la sua risposta era la prova che il passato arabo-cattolico della città era davvero un lontano ricordo. Eppure l'ultimo archimandrita melchita era scomparso nel 1948. Quindi «ieri», storicamente parlando. Con tenacia e insistenza riuscii a trovare molti documenti, in gran parte inediti. Lo stesso accadde all'archivio storico della diocesi, vera miniera d'oro. Molte carte, inoltre, non erano mai state tradotte dall'arabo in italiano, quindi fino ad allora non si sapeva di cosa trattassero. Per due settimane andai a fare ricerche in Vaticano, dove ebbi la sorpresa di trovare tantissimi documenti sui Melchiti a Livorno, sia all'archivio segreto che all'archivio storico di «Propaganda fide». La parola chiave per iniziare la ricerca era «Greci». Da un punto di vista religioso in effetti i Melchiti fanno parte della Chiesa dei «greci uniti», legata a Roma. A volte greci anche da un punto di vista «etnico». Greci che parlano greco, lingua materna e liturgica, dato che il rito è bizantino. Ma anche greci che parlano arabo: Melchiti, appunto.

[...]

La comunità livornese dei Melchiti, in ogni caso, era composta in gran parte di mercanti molto facoltosi e al tempo stesso molto attivi in seno alla loro chiesa. È il caso del primo melchita venuto dalla Siria verso il 1620, il mercante Demetrio Qaila (cognome arabo corrispondente al nostro «Mezzogiorno»), o di Farj-Allah Scacchini (italianizzazione del cognome arabo Sakâkinyy, che significa «coltellai»), o dei membri della famiglia Zalum, imprenditori attivissimi giunti a Livorno all'inizio del Settecento e ancora presenti nella regione.

Grazie alle loro ricchezze e alla loro operosità nei commerci nel Mediterraneo i Melchiti hanno contribuito al successo economico di Livorno per più di due secoli. Nel secondo dopoguerra, tuttavia, la loro presenza si è rarefatta; i pochi rimasti erano oramai integrati nel tessuto sociale locale (anche da un punto di vista linguistico, con la perdita dell'arabo) e «latinizzati» da un punto di vista religioso. Sul piano ecclesiastico questo fenomeno di assorbimento ha portato nel 1953 al passaggio al rito latino della chiesa dei greci, mentre l'altro luogo di culto «arabo» esistito in città, ossia la chiesa dei Maroniti, era passata al rito latino già nel 1938.

Tuttavia, basta interessarsi un po' alla storia di Livorno per capire che i cattolici di lingua araba hanno contato molto nella vita sociale locale. La loro riscoperta e la loro rivalorizzazione potrebbero permetterci di vivere in maniera più matura e fraterna il rapporto con i fedeli appartenenti alle comunità di cristiani orientali che si sono costituite in Italia negli ultimi anni, soprattutto a seguito dell'immigrazione dei paesi dell'Est europeo. In altre parole, la coscienza storica sulle varie forme di cristianesimo orientale potrebbe aiutarci a concepire l'unità dei cristiani in maniera concreta e dinamica, aiutandoci anche in chiave interreligiosa (ossia non solo ecumenica) a favorire il dialogo e la convivenza pacifica con persone appartenenti ad altre religioni presenti in Italia. Insomma, ho la sensazione che il vero nemico del mutuo rispetto sia l'ignoranza, e che fino a quando i Melchiti resteranno «oggetti» misteriosi, o ancora peggio «roba da friggere», sarà difficile instaurare un vero dialogo ecumenico e interreligioso portatore di pace.

COMITATO DI REDAZIONE

TIZIANA BERTOLA, ANDREA BONESSO, RENATO BURIGANA, RICCARDO BURIGANA (direttore), MAURO LUCCHESI e ALEX TALARICO

Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia

Istituto di Studi Ecumenici

Castello 2786

I - 30122 Venezia

direttore@centroecumenismo.it

www.centroecumenismo.it

Il presente numero è stato spedito a 14.269 indirizzi